RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 - N.16 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

NUOVO CICLO DI EVENTI PER VALORIZZARE LA REALTÀ LOCALE - A PAGINA 8

Fossano: un Parco da vivere

Dal 15 maggio iniziative promosse dal Comitato «Pro Parco Fluviale»

IL FONDO di Claudio Bo

Giullari di Dio

Ma chi sono questi pacifisti filorussi che non sono interessati alla "vittoria finale" e vorrebbero subito l'apertura di un tavolo negoziale definitivo con una base di trattativa credibile? Stando alle statistiche quasi la maggioranza degli italiani, poi giornalisti, commentatori, storici, studiosi che, normalmente, vengono invitati e dileggiati nei salotti televisivi dove altri giornalisti, commentatori e generali pluristellati elaborano le strategie della guerra.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

ANCORA AIUTI AGLI UCRAINI

Fossano impegnata in una gara di solidarietà - A PAGINA 6

LA PEDALATA DI SOLIDARIETÀ DOMENICA 22 MAGGIO - A PAGINA 5

Iscrizioni per «Fossano in Bici»

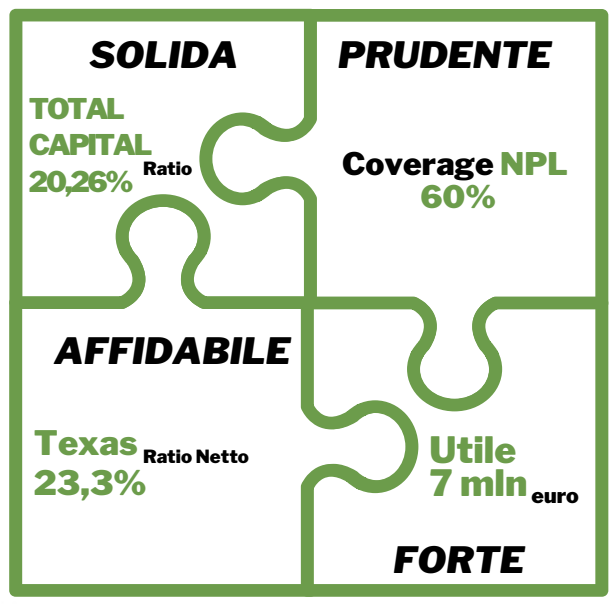
CHERASCO

La chocciola docet

A PAGINA 9

La banca SOLIDA e SOSTENIBILE

Il 2021 è stato un anno RECORD a livello di SOLIDITA' E REDDITIVITA'.



Dati al 31/12/2021

Ci collochiamo anche tra i PRIMI GRUPPI BANCARI ITALIANI SOSTENIBILI.

Rating ESG GRUPPO BCC ICCREA "A2"
(su una scala da D3- a A1+)

Banca Alpi Marittime
CREDITO COOPERATIVO CARRU'
GRUPPO BCC ICCREA

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 - N.16 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

LA PROVINCIA DI CUNEO OTTIENE FONDI DA UN BANDO PNRR PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - A PAG. 17

Dieci milioni per rifare il Baruffi

La sede della scuola dovrà essere totalmente rivista entro marzo 2026

IL FONDO di Claudio Bo

Giullari di Dio

Ma chi sono questi pacifisti filorussi che non sono interessati alla "vittoria finale" e vorrebbero subito l'apertura di un tavolo negoziale definitivo con una base di trattativa credibile? Stando alle statistiche quasi la maggioranza degli italiani, poi giornalisti, commentatori, storici, studiosi che, normalmente, vengono invitati e dileggiati nei salotti televisivi dove altri giornalisti, commentatori e generali pluristellati elaborano le strategie della guerra.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

TANTA VOGLIA DI GIRO (E)

Menre il Giro spopola in Ungheria, Mondovì pronta per la tappa della kermesse per e-bike - A PAG. 18

VISIONI DIFFERENTI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLTORI - A PAG. 11

Cinghiali: regione efficace... o no?

A FRABOSA SOTTANA

Ecco il Festival dei formaggi

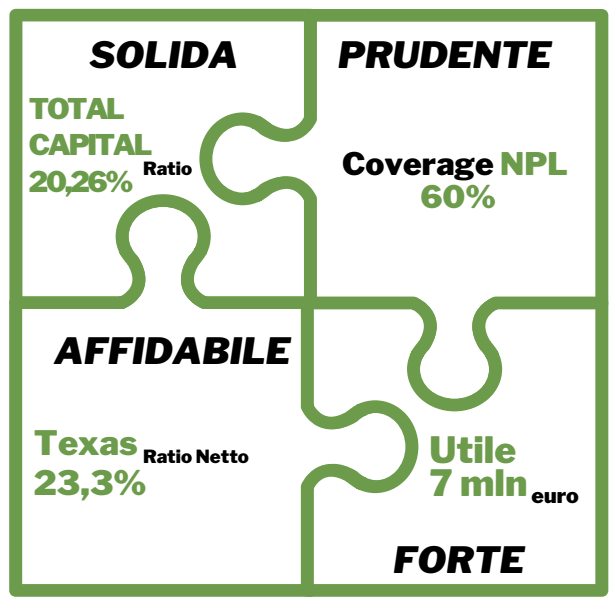
A PAGINA 21

La banca SOLIDA e SOSTENIBILE

Il 2021 è stato un anno RECORD a livello di SOLIDITA' E REDDITIVITA'.

Ci collochiamo anche tra i PRIMI GRUPPI BANCARI ITALIANI SOSTENIBILI.

Rating ESG GRUPPO BCC ICCREA "A2"
(su una scala da D3- a A1+)



Dati al 31/12/2021

Banca Alpi Marittime
CREDITO COOPERATIVO CARRU'
GRUPPO BCC ICCREA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Francesco ignorato, Zelensky zittito

Strategie studiate per dimostrare che, riempiendo di armi l'Ucraina, l'impero del male russo verrà respinto ribombardando le città che già gli invasori avevano bombardato, rimpolpando l'esodo dei profughi. In tutte queste strategie l'unico elemento che non viene preso in considerazione è appunto il prezzo pagato dalla popolazione (quella ucraina, ovviamente) che al protrarsi della guerra precipita sempre più nell'inferno.
In uno di questi salotti ho ascoltato un giornalista affermare che noi italiani, nell'ambito dell'alleanza Nato, sosteniamo la guerra degli ucraini contro l'invasore, forniamo armi e appoggio strategico, per poi affermare, subito dopo, che noi non siamo in guerra, quindi non è necessario che il premier riferisca al Parlamento.
In effetti Dragli è davvero di poche parole con gli italiani e con i parlamentari che sostengono il suo governo. Adesso vola negli Usa per prendere ordini da Biden sulle nuove strategie politico militari per favorire la vittoria degli Usa contro la Russia e per arricchire i commercianti di armi e di petrolio americani a discapito dell'economia europea.
Alleato di ferro, mentre in Europa stanno serpeggiando sempre più perplessità sulla guerra "da vincere" e sta sempre più emergendo l'urgenza di una pace da ricercare con determinazione.
Ma il problema di ottenere un confronto parlamentare su una guerra atroce che sta impoverendo gli italiani, che sta distruggendo la nostra economia e che ci vede impegnati come cobelligeranti con finanziamenti esosi, non pare tocchi i partiti dell'enorme maggioranza. Se si esclude qualche mugugno di Salvini, nessuno chiede questo confronto.
Ho usato il termine Nessuno (e ora lo scrivo maiuscolo) perché l'unico a protestare e a esprimere con forza una revisione della nostra politica bellica è Giuseppe Conte, appunto quello che ho sempre definito il "Signor Nessuno". Purtroppo avevo ragione, è come se non esistesse e non lo prendono sul serio.
Ma anche papa Francesco, ascoltatissimo in tutte le occasioni, sul tema Pace viene considerato un giullare, magari "giullare di Dio", come il santo da cui prende il nome, ma comunque il proponente di una sorta di ovvietà: la guerra è brutta e la pace è bella.
In realtà Francesco non si limita a ripetere le parole di Gesù a proposito di pace e amore (cosa che comunque dovrebbe smuovere l'Occidente cristiano), ma entra nelle dinamiche di questa guerra, a partire alla condanna all'invasore, sino alla critica a chi ha seguito una tattica di accerchiamento alla Russia (la Nato) e all'inerzia di chi avrebbe potuto fare di più per scongiurare questa guerra (l'Europa). Come giullare mi pare che se la cavi proprio bene, non a caso sulle sue parole si è mossa l'imponente marcia per la pace di Assisi, principalmente sull'appello a non inviare altre armi in quel teatro di guerra.
Del resto l'obiezione ai "pacifisti" è inoppugnabile: l'Ucraina è stata aggredita ed ha diritto di difendersi. Ed ha anche il diritto di percorrere una strada negoziale, specialmente in un momento in cui la resistenza all'invasore è sempre più forte. Zelensky lo ha fatto: ha posto una base di trattativa seria, congelare la situazione a prima dell'aggressione russa. Ovviamente lo Zar Putin ha fatto sapere che non concorda, ma si tratta di schermaglie normali, in queste situazioni ognuno alza il prezzo.
In effetti non è un'offerta da poco: sostanzialmente il riconoscimento della

Crimea russa e del Donbass indipendente, come prevedevano i protocolli di Minsk. In quei protocolli il Donbass restava sotto la sovranità ucraina, ma godeva di ampia autonomia. In una trattativa che parta da questi presupposti è conseguente la richiesta del riconoscimento delle Repubbliche del Donbass. Sostanzialmente quello che chiedeva Putin prima dell'invasione. Un tavolo serio su questi temi, magari con l'impegno dell'Europa in prima persona, come garante dei protocolli di Minsk, la neutralità dell'Ucraina (la Nato ha tenuto a bagnomaria la richiesta di Kiev per 20 anni) e una revisione dei confini, l'accordo si sarebbe raggiunto senza questa assurda guerra.
Nel nostro Governo il ministro Luigi di Maio ha capito al volo l'importanza della proposta (chi lo avrebbe mai detto che avrei scritto una frase di questo tipo) e l'ha sostenuta come uno spiraglio concreto per la trattativa di pace.
Ma la Nato si è già messa in mezzo: "La Crimea non dovrà mai essere russa". Questo significa, secondo l'Alleanza Atlantica e gli Usa, qualsiasi trattativa di pace è superflua perché l'obiettivo è vincere con le armi e far crollare il potere di Putin. Ma da quando la Nato decide gli accordi fra Stati? Zelensky, con le migliaia di ucraini morti e i milioni di profughi ha tutto il diritto di trattare per salvare il suo popolo senza farsi dettare il protocollo da Biden. E l'Europa deve far abbassare i toni a Usa e Gran Bretagna, intestandosi il ruolo di grande democrazia dialogante. O ci affidiamo all'intermediario Erdogan?
Ma perché Francesco, Conte e tanti altri sono trattati come dei "giullari"? Perché Draghi non si fa veramente promotore di un accordo di pace sfruttando il «sentimento» che si percepisce nel Paese?
Perché la partita che si gioca a Kiev non riguarda realmente l'Ucraina, ma la resa dei conti fra Usa, Russia e Cina. E Draghi è un esponente dei poteri forti della finanza mondiale. Il nuovo corso planetario è già iniziato, sulla pelle degli ucraini e a discapito dei nostri interessi nazionali.
Sarà nuovamente un mondo diviso in due blocchi (Usa e Cina) e noi perderemo mercati, risorse, materie prime. Sarà tutto più costoso e dovremo dipendere da una sorta di globalizzazione al contrario.
Le vite dei patrioti ucraini, lo strazio di quei bimbi, di quelle donne, di quei vecchi, sono il tributo pagato a questo nuovo ordine.
Nella prospettiva di una guerra infinita Putin pagherà la sua barbarie, ma con lui la stanno pagando e la pagheranno milioni di innocenti: ucraini e russi, ma anche i popoli di Paesi che precipiteranno nella carestia senza un chicco di grano.
La pace è la cosa più urgente e più logica da fare, a qualsiasi prezzo, ma non è interessante per chi governa il mondo.
Io pure mi considero un giullare (magari non di Dio, anche se sono credente) e prego per questa umanità sull'orlo della catastrofe. Forse tutti quelli che credono nella pace, con l'ingenuità fanciulla del buon senso, sono giullari di Dio. Gesù, in fondo, lo dice esplicitamente nel discorso della montagna: "Beati gli operatori di pace".

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La fragola e il grande Arpino

C'era un sole leggero, l'aria frizzante, le fragole ancora umide di rugiada. Giovanni Arpino scese dall'auto, s'accese l'immancabile sigaretta, fece due passi ed immerse gli occhi nel verde tenero di maggio. Quel giorno, con lui, nel Roero, mi è rimasto dentro. È come quel soffio di sensazioni, percezioni, respiri che fanno la differenza. Alto, gli occhiali con montatura scura, le lenti spesse e quegli occhi che misuravano le nostre colline, la strade sterrate, "l'oro rosso" che spuntava tra il fogliame.
Lo conoscevano più per le cronache sportive che per "L'ombra della colline". Ma a lui piaceva fermarsi a parlare. S'immerse sul mercato tra i carretti che straboccavano, chiese, rispose, s'informò. E il naufragar gli fu dolce.
Pranzammo da Leo al ristorante del viale con un vitello tonnato che lo conquistò. Lui già grande scrittore, io giornalista dalla pelle tenera e Celestino Domenico Pellero, una di quelle figure che arricchiscono i paesi. Salimmo al castello della Bela Rosin, entrammo in chiesa, respirammo come diceva lui "quell'atmosfera dell'Ottocento", che s'era rifugiata tra le case quasi tutte malandate, ma con negozio, banca, farmacia, asilo, posta: un paese.
Era stato lui a chiedere al direttore Sandro Doglio di Stampa Sera del lunedì, che sostituiva La Stampa, di venire a Sommariva Perno (dove maggio è sagra della fragola, poi toccherà a Peveragno). Gli erano arrivate voci di un frutto delizioso che riempiva le piazze. Lo trovò, ma volle vederlo anche nelle serre, sui pendii rapidi che sovrastano le rocche. Quelle fragole così diverse così uguali dettarono alla stilografica un "pezzo" bellissimo e anche lo spavento del mattino quando, incamminatosi in un prato, venne fermato da un contadino che credeva volesse rubare quei frutti rossi. Un malinteso subito chiarito, ma che dice tutto della miseria e nobiltà di una terra avara, ma inimitabile ed inimitata: un pezzo di Piemonte entrato, quasi inconsapevolmente, nel nuovo mondo dopo quello del "profumo d'acciuga e polenta", che per anni aveva riempito le cucine, il mondo del riscatto: un ingresso con le graffianti parole di un grande.
E da allora la "rossa" è tornata. Bella, unica e profumata. S'era nascosta dopo un inverno strano ed irreale. E su tutti era scesa una coltre di malinconia, quella nostalgia canaglia che accompagna i ricordi d'autore. Ansie e delusioni che si battono anche correndo tra gli angoli più selvaggi del Roero dove le colline, in un solo colpo d'occhio, ti danno vigne, frutteti, bosco, alberi sparsi.
È lì che l'hanno vista uscire dalle serre nel bel mezzo di una bizzarra primavera, che ha mescolato gelate e lunghi sospiri quasi estivi.
La "rossa" compagna di tanti sogni svaniti era lì. Aveva il colore vivido di sempre, le forme che richiamano le prime fragole, il profumo intrigante, i suoi "ricordi d'autore".
Era ed è la fragola 2.0, che forse ci porterà oltre la coltre grigia della crisi fatta di anni di rinunce e cinghia tirata. Sembra l'immagine, rifatta in 3D, di un mito antico, ma è lei "la rossa".
Quella che mangiavano gli antichi nei loro interminabili banchetti, quella che piaceva a regine come Cleopatra e a donne della storia d'Italia come la Bela Rosin. Un mito che nelle brevi giornate e lunghe notti d'inverno ha ritrovato il vigore, la lucentezza, il fascino antico, forgiato nel Novecento crudele e sanguinoso di dittature e inutili guerre.
Tutte queste immagini storiche richiama nel suo pezzo in terza pagina su Stampa Sera del lunedì Giovanni Arpino con la delicatezza di un eroe randagio e l'armonia de "L'ombra delle colline" e le intuizioni sociologiche del "fratello italiano". A quell'incontro tra Arpino e "la rossa", io c'ero.

IL DISCORSO DI PUTIN IN PIAZZA ROSSA

«No alla guerra globale»

Chi si attendeva dichiarazioni epocali dal presidente russo Vladimir Putin nel corso della parata della Festa della Vittoria, a Mosca, lunedì mattina sicuramente è rimasto deluso.
Lo zar ha pescato nella solita retorica antioccidentale plaudendo all'azione delle forze armate e alle milizie del Donbass: "voi combattete per la sicurezza patria e per il futuro affinché non ci sia posto nel mondo per i criminali nazisti".
In realtà una sua frase potrebbe venir letta in chiave positiva: «L'orrore di una guerra globale non si deve ripetere». Forse un riferimento all'intenzione di non estendere il conflitto oltre i confini dell'Ucraina e a non coinvolgere altri Paesi. Se fosse così sarebbe un passo in avanti anche verso le trattative.
Ovviamente non sono mancate le sparate anti occidentali ma colpisce un'altra frase: «La Russia ha chiesto di avere un dialogo serio con l'Occidente. I paesi della Nato non hanno voluto ascoltarci e questo significa che avevano piani diversi». In effetti le trattative pre–invasione non hanno avuto esito alcuno, ma Putin addossa la colpa non tanto a Zelensky, quanto alla Nato il cui atteggiamento intransigente si è visto anche in questi giorni, costringendo Zelensky all'ennesima retromarcia..

ARGOMENTANDO

Frustate

Pierpaolo Faccio

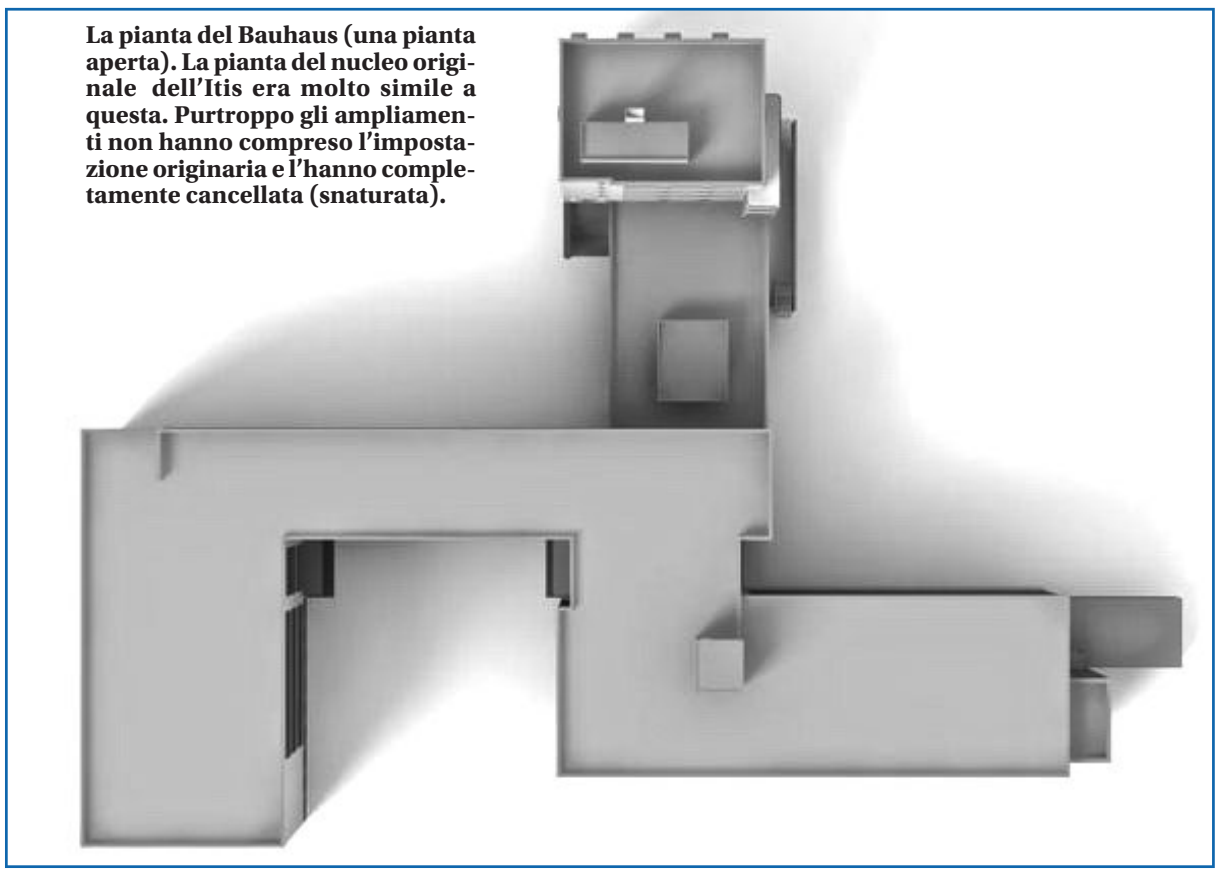
In questo momento di vento veloce, di nubi bluastre, di raggi luminosissimi di sole ed infine di gradite gocce di pioggia ascolto libero sensazioni ed emozioni, attorno a me sopra di me di qua li là, nello spazio. Lo stesso spazio africano in cui ora vorrei correre senza alcun limite per savane sconosciute, quello stesso perso oltre steppe lontanissime intense di colori verdi, grigi, azzurri, in cui desidererei camminare senza alcuna meta, quello stesso di qualche incontaminato atollo della Polinesia, nel quale amerei osservare la schiuma delle lunghe onde frizzare sul mio corpo, immerso in un meraviglioso universo vivo all'infinito. Invece eccomi qua, incerto, accidioso, legata la mente a troppi inutili impegni, mentre l'amica preziosa si lamenta, a ragione, di orari sciagurati, di burocrazia criminale e di burocrati stupidi, arroganti perché ignoranti. L'aria è impetuosa, adesso: corre per la strada in discesa, solleva cicche di sigarette e polveri di terriccio nero, umido e sporco. Dove sono le antilopi in precipitosa fuga, dove la lince d'argento e dove, ancora, quei pesciolini dai colori straordinari? C'è un'atmosfera fantastica, sempre fluida, in trasformazione giovane, ma la noia d'un pomeriggio di festa, per nulla frainteso, è l'ora d'aria cattiva dello schiavo. Pronta la sua schiena per le **frustate** bastarde della settimana.

FOSSANO - SI FACCIA UN PROGETTO DEGNO DELL'EDIFICIO ORIGINALE DEL 1964

Ampliamento del Vallauri: bene, ma si recuperino idee e verde

Luciano Casasole

Nel 2009 la sinistra fossanese adottò un nuovo Piano Regolatore del costo di circa mezzo milione di euro che, come quello precedente, destinava il Campo da calcio Vallauri a finalità scolastiche e che nel 2010 l'Amministrazione Balocco decise di destinare ad edilizia residenziale. Nel 2014 l'Amministrazione Sordella concretizzò la scelta del sindaco Balocco e di lì a poco l'ormai ex campo sportivo Vallauri ospitò un primo palazzo al quale ne è stato recentemente affiancato un altro, mentre la superficie residua che, avrebbe dovuto essere convertita ad area verde, è stata immessa sul mercato immobiliare.
Nel frattempo le esigenze di spazi dell'Itis sono aumentate e si sta rendendo necessario un nuovo ampliamento. L'edificio originario dell'Istituto (progetto del 1964) era ispirato al Bauhaus di Dessau, storica scuola tedesca di Arti Applicate progettata nel 1924/25 da Mies Van Der Rohe, con pianta a girandola asimmetrica, nella quale si leggeva chiaramente l'intenzione di realizzare un complesso che si compenetrasse con la campagna circostante, che accogliesse e non respingesse, evitando di delimitarlo con facciate che facessero da barriera tra esterno e interno.
Gli ampliamenti che poi si resero necessari furono progettati da professionisti che forse non sapevano neppure chi fosse Mies Van Der Rohe e, via via, realizzarono una palazzata continua, parallela alle vie perimetrali.
Ora, da quanto si apprende dalla stampa, si vuole demolire qualcosa e costruire qualcos'altro secondo principi tipici dell'architettura spontanea (bidonville e favelas) senza preoccuparsi di ripristinare almeno un minimo di quel rapporto tra l'edificio scolastico e l'ambiente circostante a cui si ispirò il primo nucleo dell'Itis, costruito in aperta campagna (viale Vallauri ed il quartiere circostante non esistevano) in previsione di ampliamenti che sviluppasserro la concezione originale.
Per quanto riguarda la metà del Campo Vallauri oggi in vendita a scopo edificatorio, sarebbe necessario ripensare ad un ripristino della destinazione urbanistica prevista da Piano Regolatore. Come è possibile che la scuola più grande della provincia venga privata di un'area verde, strategica sia a livello didattico che in previsione di sviluppi futuri? Se Balocco e Sordella mancavano dei necessari strumenti culturali, Paolo Cortese, dirigente dell'Istituto, non ha alibi. Invece di rifare le gradinate del Campo Pochissimo, elettoralmente paganti, il Consiglio Comunale dovrebbe riconoscere l'errore compiuto dall'Amministrazione precedente e pagare il necessario per rotornare in possesso della porzione dell'ex campo sportivo non ancora edificata e metterla da subito a disposizione dell'Itis. Se mai quell'area dovesse un giorno essere edificata, ad utilizzarla potrebbe essere una facoltà universitaria all'avanguardia che valorizzi le costose risorse, oggi sottoutilizzate, dell'Itis.
Uno studente universitario fossanese, ex alunno dell'Itis, è stato invitato ad Houston per partecipare ad un progetto bioingegneristico finalizzato alla rivitalizzazione delle aree cardiache infartuate. Fossano è molto di più di un insieme di bocciofile, parrochie ed edifici religiosi da restaurare di continuo e dovrà pur esserci, tra i Politici, qualcuno in grado di sfondare il muro della mediocrità entro il quale è stata tenuta prigioniera fino ad oggi.



La pianta del Bauhaus (una pianta aperta). La pianta del nucleo originale dell'Itis era molto simile a questa. Purtroppo gli ampliamenti non hanno compreso l'impostazione originaria e l'hanno completamente cancellata (snaturata).

In basso l'area del campo del Vallauri con una delle costruzioni realizzate

L'ECONOMISTA HA COMPIUTO 73 ANNI

Auguri a Beppe Ghisolfi

Settantatre, segnatevi questo numero. Non si gioca a tombola e nemmeno al gratta e vinci, ma è l'età del professor Beppe Ghisolfi, che sabato 7 maggio ha festeggiato il compleanno.
Una biografia straordinaria (potete leggerla sul sito dell'Accademia di Educazione Finanziaria) accompagna il banchiere fossanese. Se c'è uno che i Bond se li mangia a colazione ogni mattina quello è lui. Un passato da insegnante, giornalista, anchorman, banchiere. Oggi superstar della tv, opinionista e scrittore di successo. Senza dimenticare che fa parte della squadra del nostro Gruppo editoriale in quanto direttore di «Banca &Finanza».
Solo recentemente, come i nostri lettori ben sanno, ha vinto il prestigioso Leone d'oro di Venezia, che dal lontano 1947 premia le arti e l'imprenditoria a livello mondiale. Stupendo, roba che se c'è un regista bravo nei paraggi deve per forza farci un film. Ferzan Özpetek ci leggi?

Silvia Gullino

Nella foto il banchiere internazionale Beppe Ghisolfi con il prestigioso Leone d'oro di Venezia

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE, PER IL RINNOVO DEI SINDACI E DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER DOMENICA 12 GIUGNO 2022

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblica sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVÌ

Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 6 moduli	€ 15,00 (a modulo)
- 9 moduli	€ 110,00
- 1/4 di pagina + piccolo piedino	€ 170,00
- 1/4 di pagina o piede	€ 220,00
- 1/2 di pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00
- Doppia pagina	€ 800,00
- Piede 1 pagina	€ 275,00

b) Scala sconti quantità:

- 3 uscite	sconto 10%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 – E-mail: pubblicita@pologrefico.it

NOTE:

1) I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
2) Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
3) Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
4) Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
5) L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
6) Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale

Il ricordo di volontari e amministratori comunali defunti ha chiuso la Festa Patronale

Il volontariato protagonista a conclusione di San Giovenale

PRESENTATO IL QUADRO SIMBOLO DI CHI SI IMPEGNA PER LA NOSTRA COMUNITÀ

Come avviene da qualche edizione (eccetto quella del 2020 a causa del lockdown) anche quest'anno la Festa Patronale di San Giovenale si è chiusa in Duomo con la S.Messa in suffragio e ricordo dei volontari e degli amministratori civici fossanesi defunti e di tutti coloro che nella vita si sono impegnati a favore della comunità o ne sono stati benefattori.
La funzione ha, inoltre, ospitato il tradizionale rito della Reposizione delle reliquie del Santo Patrono presso l'altare a lui dedicato nel lato destro del transetto della Cattedrale.
La celebrazione ha coinvolto un buon numero di partecipanti, soprattutto Fossanesi appartenenti a molte delle associazioni di volontariato, culturali, d'arma, sportive e così via della nostra città che si sono ritrovate in Duomo per ricordare i loro associati scomparsi, in particolare quelli deceduti nel corso dell'ultimo anno.
I loro nomi, circa una cinquantina, indicati dalle associazioni, sono stati ricordati e letti uno per uno durante le preghiere dei fedeli per sottolineare l'impegno profuso da questi Fossanesi a favore della comunità, pur in settori diversi, soprattutto quelli della solidarietà e dell'aiuto agli altri, ma anche dello svago, della cultura e dello sport.
Allo stesso tempo si è pregato in suffragio degli amministratori comunali e di chi ha ricoperto cariche pubbliche contribuendo al governo della nostra città.
La S.Messa è stata presieduta da mons. Pierangelo Chiaramello, vicario generale della Diocesi di Fossano, affiancato da don Ezio Bodino, parroco della Cattedrale, referente della zona pastorale della città e custode delle reliquie di S.Giovenale.
Nel suo intervento mons. Chiaramello ha sottolineato il valore cristiano e sociale del volontariato e l'esempio di solidarietà e di aiuto a chi è nel bisogno che i tanti volontari del nostro territorio portano avanti da molti anni. Impegno che è ancora cresciuto in questo ultimo periodo segnato dalla pandemia, che ha richiesto uno sforzo ulteriore al volontariato cittadino per far fronte alle tante necessità dettate dall'emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze economiche. Un servizio alla comunità che sta ancora proseguendo e si sta ampliando anche all'accoglienza dei profughi Ucraini che fuggono dalla guerra e alla raccolta di aiuti da inviare ai rifugiati accolti nei paesi vicini all'Ucraina e anche sfollati all'interno di quel paese.
Questi temi sono stati poi ripresi al termine della funzione dal sindaco Dario Tallone, intervenuto insieme a gran parte della Giunta e ad alcuni Consiglieri Comunali, il quale ha rimarcato l'impegno delle associazioni di volontariato cittadine a sostegno della nostra comunità, specie quello profuso in questi oltre 2 anni segnati dalla pandemia, paragonandolo all'esempio del Buon Samaritano della parabola evangelica.
Come omaggio ai volontari fossanesi è stato ripresentato il quadro che simboleggia, attraverso una schiera di mani che sostengono l'immagine in miniatura di Fossano, l'impegno dei tanti volontari, spesso anonimi e che operano dietro le quinte, che si danno da fare per animare la nostra comunità, per rispondere alle emergenze, per dare una mano a chi è nel bisogno, per organizzare eventi, iniziative, attività che tengono viva e migliorano la comunità civile e religiosa.
Il quadro verrà poi ogni anno inserito nella tradizionale esposizione dei ritratti dei benefattori allestita in via Roma e piazza Duomo proprio in occasione della festa Patronale.
Al termine della funzione si è svolto il tradizionale rito della Reposizione delle Reliquie del Patrono S.Giovenale presso l'altare a lui dedicato.
Qui i membri della Compagnia di S.giovenale, guidati dal rettore Guido Muggiri, hanno reso omaggio al Patrono insieme ai parroci ed ai sacerdoti della città ed al sindaco Tallone, accompagnato dai messi comunali e dal gonfalone del Comune.
Le reliquie sono state prelevate dal busto argenteo del Santo, con cui vengono esposte e portate in processione durante i 3 giorni dei festeggiamenti, e riposte, da parte di un rettore, in rappresentanza della Compagnia, e di un messo comunale, in rappresentanza della Città, nella teca presso l'altare di S.Giovenale poi chiusa da una doppia chiave: quella del Comune e quella della Chiesa cittadina, chiavi che simboleggiano la collaborazione tra l'autorità religiosa e quella civile nel nome del Santo Patrono.
Infine, l'Amministrazione Comunale e le associazioni di volontariato hanno deposto due corone di fiori ai fianchi dell'altare di S.Giovenale come omaggio floreale a tutti i volontari defunti.
Come sempre questa celebrazione ha sottolineato il fondamentale ruolo e l'esempio per gli altri, specie per le giovani generazioni, rappresentati dai volontari cittadini che, a vario titolo e nei settori più disparati, si danno da fare a titolo gratuito per costruire la comunità locale e dare risposte concrete ai suoi bisogni, specie a quelli delle categorie più deboli o in difficoltà.
Un <tesoro> di cui Fossano può andare fiera, ma che ha sempre bisogno di essere rinnovato con l'impegno di nuove persone disponibili a dare una mano e a prendere il posto di chi, come dicono gli Alpini, <è andato avanti> lasciandoci un esempio di solidarietà da seguire.

Massimo Giaccardo

La Compagnia di S.Giovenale intende valorizzarli e farli conoscere

L'esposizione dei quadri dei benefattori diventerà un apposito sito Internet

Domenica scorsa in occasione della Festa Patronale di S.Giovenale è stata riproposta, grazie anche al bel tempo, la tradizionale esposizione dei ritratti dei benefattori fossanesi: si tratta di una caratteristica particolare della nostra città, unica in Piemonte e una delle pochissime in Italia a presentare questa tradizione di devozione popolare che viene portata avanti da alcuni secoli.
Nelle ultime edizioni della Festa di S.Giovenale sia per il maltempo sia per la pandemia l'esposizione si è tenuta un po' <a singhiozzo> ed anche quest'anno è stata appesa sui due lati di via Roma e in piazza Duomo solo parte, quea in miglior stato di conservazione, delle circa 600 tele dedicate ai Fossanesi che hanno sostenuto, in vita con donazioni o post mortem con lasciti, le istituzioni caritative della città dall'ospedale agli orfanotrofi, case di riposo, asili, e così via negli ultimi 4 secoli di vita di Fossano. Infatti, alcuni ritratti sono molto recenti e sono dedicati a benefattori da poco scomparsi.
La maggior parte di queste 600 tele è stata restaurata negli ultimi anni grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, mentre la Compagnia di S.Giovenale ha fatto svolgere alcune ricerche negli archivi cittadini scoprendo che il patrimonio di questi ritratti dei benefattori sarebbe stato molto più ampio, forse addirittura di circa 2mila quadri, poi andati dispersi o distrutti durante i secoli, anche perchè il valore artistico di molti di essi era abbastanza scarso in quanto prevaleva il loro valore di ricordo e ringraziamento della persona che aveva donato una certa somma o un bene immobile a favore delle istituzioni assistenziali cittadine.
L'intenzione della Compagnia di S.Giovenale, come ha sottolineato il rettore uscente Beppe Beccaria, è quella di far conoscere e valorizzare questo ampio patrimonio di ritratti catalogandoli, classificandoli e presentandoli attraverso un apposito sito Internet che è in fase di realizzazione.

Massimo Giaccardo

La pedalata di solidarietà a sostegno della ricerca contro il cancro si terrà domenica 22 maggio

Pronti per «Fossano in bici»

Ha preso il via a Fossano la prevendita dei pettorali per partecipare all'edizione 2022 della <Fossano in Bici>, la tradizionale pedalata non competitiva di solidarietà organizzata dalla Ciclistica Fossano.
L'iniziativa si svolgerà domenica 22 maggio in mattinata con partenza alle 9.15 ed arrivo in piazza Castello nella tarda mattinata e, come sempre, sarà dedicata a raccogliere fondi a sostegno dell'istituto di Candiolo della Fondazione Piemontese per la <Ricerca sul Cancro.
L'attesa verso l'iniziativa

benefica sta crescendo in città, anche perchè la <Fossano in Bici> ritorna dal vivo (meteo permettendo) dopo ben 3 anni: infatti, nel 2020 e 2021 non fu possibile organizzarla a causa della pandemia e delle restrizioni che vietavano gli assembramenti, mentre nel 2019 si svolsero solo le premiazioni e la consegna dei gadget, in quanto quel giorno gran parte di Fossano fu bloccata e la circolazione stradale interrotta per consentire il disinnesco di una bomba d'aereo ritrovata durante alcuni lavori di ristrutturazione alla caserma Dalla Chiesa.
Di conseguenza l'edizione 2022 punta ad essere quella della ripartenza ed a coinvolgere tantissimi partecipanti come in passato: sia per quanto riguarda i pettorali distribuiti che la circa partecipazione effettiva alla pedalata.
A questo proposito il direttivo della SC Fossano, guidato dal presidente Michele Zorniotti, ha scelto un facile percorso lungo circa 21 km, praticamente pianeggiante (eccetto qualche cavalcaferrovia e il rientro in centro storico lungo via Salita Salice) che si svilupperà da Piazza Castello verso la parte bassa della città per poi andare in campagna e toccare le frazioni di Gerbo, Maddalene (dove ci sarà la tappa ristoro in collaborazione con la locale Pro Loco) e S.Sebastiano e rientrare in città con arrivo in piazza Castello nella tarda mattinata.
All'arrivo distribuzione delle borse con i prodotti offerti dall'industria dolciaria Balocco spa di Fossano e poi premiazione dei gruppi più numerosi.
Inoltre, tra tutti i partecipanti presenti alla pedalata e alle premiazioni saranno sorteggiaste 3 biciclette offerte dagli sponsor tecnici.
I pettorali sono già in distribuzione presso alcuni punti di iscrizione in citta per un'offerta minima di 5 euro l'uno.
Inoltre, si potrà acquistare in piazza Castello, prima del via, sino al momento della partenza.
Ulteriori dettagli sul prossimo numero.

Massimo Giaccardo

COME ISRIVERSI

I punti di iscrizione a Fossano

L'Angolo della bici, viale Regina Elena 118
Fruttero Sport, via Oreglia 21
Libreria Stella Maris, via Dante 7
Tabaccheria Smile, via Sacco
Tabaccheria Giaccardi, piazza Dompè
Piscina Comunale, via Soracco
Bar Insolito Smile, frazione S.Sebastiano
Il bazar di Adriana, via Piave 3 Centallo
Ristorante Aquila Nera, via Roma 83 Genola

Da giovedì 12 maggio passeggiate bisettimanali nel territorio di Fossano

Al via «Cammina con la Soms»

Proseguono a pieno ritmo le iniziative organizzate dalla Società Operaia di Fossano e sia riservate ai soli soci sia aperte a tutta la cittadinanza.
In particolare questa e la prossima settimana il Direttivo della Soms Fossano, da poco rinnovato, propne tre appuntamenti tra cui l'interessante novità del progetto <Cammina con la Soms>: passeggiate in compagnia alla riscoperta del territorio fossanese, che prenderanno il via giovedì 12 maggio.
Altro evento importante lunedì 16 maggio, l'iniziativa benefica intitolata <Tombolata per l'Ucraina> che raccoglierà fondi a favore dei profughi fuggiti da quel paese in guerra.
Infine, proseguono le iscrizioni alla gita a Vicenza e Venezia prevista per l'ultimo week-end di maggio.
Vediamo ora le iniziative nei dettagli.

Progetto «Cammina con la Soms»

Prende il via giovedì 12 maggio il nuovo progetto <Cammina con la Soms - Passeggiate senza fretta nel territorio del Comune di Fossano>: si tratta di una nuova iniziativa creata nell'ambito delle attività di natura mutualistica della Soms e rivolte a tutelare e migliorare la buona salute dei soci.
Il progetto propone un programma di 14 passeggiate, a cadenza bisettimanale, riservate a gruppi composti da non più di 10 persone per volta oltre gli accompagnatori: le brevi escursioni sono lunghe circa 5 Km ciascuna e si svolgono attraverso la campagna fossanese.
L'ideatore dell'iniziativa è il consigliere e nuovo segretario del direttivo Biaggio Barbero, che l'ha mutuata dall'assemblea del coordinamento delle SOMS tenutasi nei mesi scorsi,
Per partecipare bisogna dare la propria adesione ai consiglieri Biagio Barbero, Laura Mellano o Irene Ballario, oppure iscriversi tramite ilgruppo WhatsApp <Passeggiate senza fretta>, appositamente creato per tale progetto.
Il numero dei partecipanti ad ogni escursione è limitato a 10 per evitare assembramenti difficili da gestire, anche se le passeggiate si svolgeranno su strade secondarie e di campagna.
La partecipazione è libera e gratuita, ma chi partecipa ad una passeggiata deve necessariamente saltare la successiva, che si svolgerà sul medesimo

percorso, per lasciare spazio ad altri soci interessati.
La cadenza delle mini-escursioni è di 2 ogni settimana.
Si inizia giovedì 12 maggio in mattinata con ritrovo alle ore 9.15 presso la cappella di S.Michele e dalle 9.30 passeggiata sino a frazione Boschetti lungo la strada vecchia di Boschetti e ritorno in città.
Lunedì 16 maggio si replica sullo stesso percorso e con i medesimi orari.
Il programma delle camminate successive sarà reso noto di volta in volta.
Per le iscrizioni contattare: Biagio Barbero: 339.6585670 - Laura Mellano: 338.3666856 - Irene Ballario: 348.7920884

Tombolata per l'Ucraina

Lunedì 16 maggio, nel pomeriggio con inizio alle ore 15, presso il salone della sede di via Roma 74, la Soms Fossano torna a proporre una delle sue tradizionali tombolate: questa volta l'iniziativa è benefica poiché il ricavato delle quote per l'acquisto delle cartelle per partecipare alla tombolata sarà devoluto in beneficenza per l'accoglienza dei profughi Ucraini sul nostro territorio.
Ricchi premi per chi centra la Tombola e le migliori combinazioni di numeri.
Per partecipare è necessario prenotarsi presso la sede Soms nei giorni precedenti la Tombolata.

Gita a Vicenza e Venezia

La Soms Fossano organizza una gita alla scoperta di Vicenza e Venezia che si svolgerà per 3 giorni dal 26 al 28 maggio in collaborazione con l'agenzia viaggi Fashion Travel.
La gita è aperta sia ai soci Soms che ai non soci e le iscrizioni si raccolgono presso la sede Soms Fossano di via Roma 74 nei mercoledì 11 e 18 maggio dalle ore 10 alle 212 e presso l'agenzia Fashion Travel tutte le mattine.
All'atto dell'iscrizione è richiesto il versamento di un acconto pari al 30% della quota.
La gita si svolgerà con un minimo di 25 partecipanti.
Il programma dettagliato del viaggio può essere consultato presso la sede Soms di via Roma 74, aperta al mercoledì e domenica mattina e al pomeriggio dei giorni feriali.
Per informazioni contattare: Laura tel.338/3666856 – Mario tel.349/2660072 – Giovanni tel.333/2508516.

Massimo Giaccardo

Domenica a sostegno della ricerca sul cancro

Pomeriggio danzante di solidarietà con la Seconda Giovinezza

Settimana speciale per gli appuntamenti danzanti organizzati a Fossano dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza ed ospitati nel salone del CAP in via Germanetto 3.
Infatti, il club degli amanti del ballo propone nel prossimo week-end un doppio evento. Si inizia sabato 14 maggio, sempre a partire dalle ore 21, con una serata che vedrà protagonisti i balli di coppia e di gruppo animati dai brani musicali proposti da Dj Dario Nostalgy.
Il giorno dopo, domenica 15 maggio, appuntamento danzante speciale nel pomeriggio, animato con musica dal vivo dal complesso di <Rosy> e dedicato, come ormai tradizione, raccoglierà offerte a sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro a cui saranno devolute le donazioni raccolte durante la giornata e le quote di ingresso al pomeriggio danzante.
All'appuntamento interverranno i referenti della sezione locale dell'associazione, guidati dalla responsabile Piera Vigna.
La partecipazione sia alla serata di sabato che al pomeriggio della domenica è aperto a tutti, sia ai soci degli Amici della Seconda Giovinezza, ma anche agli altri appassionati a cui è richiesto il versamento di una piccola quota d'ingresso.
Da sottolineare, comunque, che il tesseramento al club è aperto tutto l'anno. Essendo state eliminate le restrizioni causate dalla pandemia non è più necessaria la prenotazione.
Per informazioni contattare: amicisecondagiovinezza@gmail.com oppure tel. 340/2251341.

in occasione della giornata internazionale dell'infermiere

A Savigliano il film sulla pandemia «Io resto»

Nella settimana del 12 maggio l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Cuneo, vuole celebrare la giornata internazionale dell'Infermiere con la proiezione del film «Io resto» di Michele Aiello. L'appuntamento è per martedì 10 maggio alle 20.30 nella multisala Cinemà di Savigliano. Il film racconta un mese nelle corsie di un ospedale e mostra come gli Infermieri hanno vissuto il periodo della pandemia durante la prima ondata di fronte all'ignoto. Per la prima volta, una videocamera mostra il fardello emotivo e la gentilezza nei rapporti tra pazienti e personale sanitario durante lo scoppio della pandemia da Covid-19. Durante la riproduzione del film sarà presente in sala il regista del film e sarà possibile confrontarsi a fine proiezione. «Colgo con piacere il fatto che si continui a parlar del nostro impegno quotidiano come Infermieri» commenta Remo Galaverna, presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Cuneo.

In programma opere di Mozart, Haydn e Beethoven dirette dal Maestro Paolo Fiamingo

Classico viennese: concerto per «Borgo Vecchio Eventi»

Massimo Giaccardo

Questa settimana venerdì 13 maggio la rassegna culturale e d'arte <Borgo vecchio Eventi> ospiterà un appuntamento prestigioso: si tratta di un concerto dell'<Orchestra Amatoriale Italiana>, l'ensemble musicale fondata e diretta dal maestro Paolo Fiamingo, celebre musicista e direttore d'orchestra fossanese.
Il concerto si intitola <Classicismo Viennese> durante il quale l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana presenterà tre notissime opere di celeberrimi compositori mitteleuropei: l'Ouverture da <La clemenza di Tito> di Wolfgang Amadeus Mozart, la <Sinfonia n°97 in Do Maggiore> di Franz Joseph Haydn e la <Sinfonia n°1 in Do Maggiore> di Ludwig Van Beethoven.
Le tre celebri opere saranno dirette dal Maestro Paolo Fiamingo.
Questo concerto, come già il precedente di alcune settimane fa sempre a <Borgo Vecchio Eventi> fa parte della rassegna <easy Opera XII edizione> promossa e curata dall'Associzione Culturale <La Musica in Testa> ed organizzata grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.
Il concerto di venerdì 13 maggio nella Sala S.Giovanni di via Garibaldi 71 si terrà con inizio alle ore 21 ed è ad ingresso libero, ma con posti contingentati. Si consiglia l'uso della mascherina.
L'iniziativa musicale è inserita nelo spirito dell'<evento dell'evento> all'interno della mostra antologica di pittura dedicata alle migliori opere di Paola Meineri Gazzola, celebre pastellista di Cuneo, originaria di Mondovì.
I suoi quadri potranno essere ammirati dal pubblico prima e dopo il concerto, appesi alle pareti della sala S.Giovanni che sarà aperta ai visitatori dalle ore 16.30 alle 19.30 e poi resterà visitabile in serata dagli spettatori del concerto.
La rassegna culturale è organizzata grazie alla collaborazione e al sostegno della fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa con il patrocinio del Comune di Fossano.

Nella foto l'Orchestra Amatoriale Italiana

Domenica 15 maggio in via Roma il quinto appuntamento del 2022

Nuovo mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo

Ritorna domenica 15 maggio a Fossano con il quinto appuntamento del 2022 l'ormai tradizionale Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato insieme dalla Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano. Un appuntamento assai gradito ai fossanesi che, pur mantenendo il tradizionale assetto riesce sempre a rinnovarsi.
Come sempre, la manifestazione sarà protagonista in via Roma (chiusa al traffico dalle ore 6 alle 20 nel tratto compreso tra via Merlo e via S.Giovanni Bosco), via Cavour, piazza Duomo e Piazza Manfredi dalle ore 7 del mattino sino alle ore 18.30/19 circa.
Come tradizione il Mercatino propone in esposizione ed in vendita oggetti di antiquariato, oggetti usati, articoli di modernariato e di collezionismo.
E' annunciata la partecipazione di circa 70/80 bancarelle, allestite da hobbisti, sulle quali sarà possibile trovare mobili antichi, fumetti, libri, stampe, dischi, quadri e cornici, piccoli elettrodomestici d'epoca, prodotti tessili, piatti, bicchieri, monete, francobolli, giocattoli dei decenni scorsi e molto altro ancora.
La partecipazione del pubblico è libera nel rispetto delle norme anti-Covid 2019 in vigore. Essendo iniziativa all'aperto non c'è obbligo di Green Pass.
Da ricordare che a giugno in concomitanza con il Palio dei Borghi l'evento non si svolgerà e riprenderà a metà luglio.
Gli hobbisti che desiderano esporre devono iscriversi al più presto presso l'Ufficio della Pro Loco Fossano; e-mail prolocofossano@gmail.com - cell. 340/1187802.
Per informazioni: tel. 339/7767532.

Massimo Giaccardo

Film in lingua originale a I Portici

Stasera martedì 10 maggio e domani, mercoledì 11 maggio, sempre alle ore 21, il cine-teatro I Portici di via Roma 74, propone un interessante esperimento offrendo in visione in contemporanea lo stesso film sia in italiano che in lingua originale con i sottotitoli.
Si tratta sella pellicola di azione appena uscita nel 20232 negli Usa e poi anche in Italia e dedicata a Doctor Strange>, uno dei supereroi dell'universo della Marvel.
Il film si intitola <Doctor Strange nel multiverso della follia> ed è diretto da Sam Raimi, regista specializzato in questo tipo di film e vede come interpreti principali Benedict Cumberbatch ed Elisabeth Olsen.
Ingresso: Biglietto Intero 7,5 euro – Ridotto 5,5 euro.
Abbonamenti: 10 ingressi 45 euro (max 2 biglietti al giorno) e 5 ingressi 25 euro (max 1 ingresso al giorno).
Giovedì 12 maggio giorno di riposo.
Sempre mercoledì 11 maggio, alle 16.30 e alle 21 appuntamento con il Cineforum 2021/22 de I Portici: come terzultimo film la rassegna propone in visione <Illusioni perdute>, pellicola drammatica francese del 2021 premiata ai Cesar e al Lumiere Awards, che raccolta la storia di un giovane provinciale costretto a fare i conti con le sue ambizioni che si infrangono contro la spietata società parigina.
Biglietti: Intero 6 euro – Ridotto 5 euro (campagna abbonamenti chiusa).

Massimo Giaccardo

Donati 300 scatoloni di generi di prima necessità alla raccolta straordinaria in alcuni supermarket cittadini

Fossano ancora generosa coi profughi Ucraini

Fossano si conferma ancora solidale per i profughi Ucraini: infatti ha colto nel segno la settimana scorsa la nuova raccolta straordinaria di generi di prima necessità (alimentari a lunga conservazione, igiene personale, prodotti per l'infanzia) promossa dalla Cooperativa Arcobaleno e dalla Casa do Menor di Mondovì. l'associazione che sostiene le iniziative di Padre Renato Chiera a favore dei bambini poveri e abbandonati in Brasile, che ha
organizzato una raccolta nei supermercati del nostro territorio con il supporto dei Gruppi Comunali della Protezione Civile.
Infatti, nella nostra città l'iniziativa è stata accolta e gestita dal Gruppo Comunale di Protezione Civile, con cui hanno collaborato volontari delle altre associazioni locali di volontariato operativo, soprattutto del Gruppo Alpini Fossano, dell'Auser e persone a titolo individuale.
Questi volontari si sono alternati per 5 giorni da martedì a sabato ad accogliere i clienti, proponendo loro di partecipare alla raccolta, presso i supermercati cittadini che hanno aderito all'iniziativa: il Carrefour di piazza Bima, l'In's di viale Regina Elena ed i 3 Mercatò (ma solo per la giornata del sabato) di piazza Foro Boario, di via Circonvallazione e di viale Regina Elena.
Come detto, la raccolta straordinaria ha colto nel segno, grazie alla generosità della clientela fossanese che ha acquistato e donato materiale pari a quasi 300 scatoloni nei quali i volontari hanno selezionato per tipologia e stoccato confezioni di alimenti a lunga conservazione, alimentari non deperibili (tipo biscotti, farina, zucchero, caffè, olio, etc) ed anche prodotti per l'igiene personale (sapone, dentifricio, saponette, bagnoschiuma, salviette idratanti e simili) e prodotti per l'infanzia.
In totale è stata donata circa una dozzina di quintali di materiale di prima necessità che sono stati raccolti e stoccati presso il magazzino provinciale della Protezione Civile e poi, grazie al coordinamento di Renato Dalmasso, che ha curato la logistica dell'operazione su Fossano, trasportati verso i centri di raccolta e smistamento in Ungheria a sostegno dei profughi Ucraini accolti.
L'iniziativa si è svolta anche grazie alla collaborazione del Comune di Bene Vagienna ed in particolare del vice-sindaco Rosaria Dogliani.
A tutti i volontari della Protezione Civile Fossano, del Gruppo ANA Fossano, dell'Auser Fossano e intervenuti a titolo individuale, così come a Renato Dalmasso ed a Rosaria Dogliani e, soprattutto ai clienti, ai direttori ed agli adetti dei supermercati che hanno aderito all'iniziativa vanno i più sinceri ringraziamenti di Paolo Cavallo, responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fossano che ha coordinato l'iniziativa in città.

Massimo Giaccardo

Inaugurata la personale antologica della nota pittrice pastellista a «Borgo Vecchio Eventi»

L'arte di Paola Meineri Gazzola

Buona partecipazione sabato nel tardo pomeriggio al vernissage della seconda mostra di pittura proposta dal programma della rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi 2022>, che per tutto il mese di maggio propone, presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, una mostra personale antologica dedicata alla pittrice Paola Meineri Gazzola, che vive ed opera da molti anni a Cuneo, ma è di origine monregalese.

Come sottolineato dall'architetto Claudio Mana e dal critico fossanese d'arte Carlo Morra, che curano la rassegna per conto del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, si tratta di una partecipazione importante perchè Paola Meineri Gazzola è una delle artiste più prestigiose che <Borgo Vecchio Eventi> abbia presentato ai Fossanesi ed agli appassionati d'arte dall'inizio nel 2006 sino ad oggi. Infatti, la pittrice cuneese ha alle spalle una lunga carriera sviluppatasi dal 1961 in poi con la partecipazione a importanti mostre personali e collettive ed a concorsi di pittura in Italia ed all'estero, non solo come artista ma anche come componente di giuria nei concorsi.

La presentazione della mostra

In particolare, Paola Meineri Gazzola è celebre per la sua tecnica preferita, quella del pastello, di cui la mostra allestita a S.Giovanni presenta numerose opere risalenti a vari periodi.

Insieme a queste numerose opere dell'ultimo periodo in cui l'artista si sta dedicando soprattutto alla tecnica dell'acrilico.

Come sottolineato durante l'inaugurazione da Claudio Mana e da Carlo Morra Paola Meineri Gazzola è una delle pittrici più affermate della Granda, sopratutto nella tecnica del pastello di cui conosce e pratica con abilità tutte le diverse varianti e sfumature.

E questa padronanza si evidenza nell'antologia di quadri esposti a S.Giovanni, oltre una cinquantina, dipinti tra il 1977 ed il 2022, di dimensioni diverse, dai più piccoli, sino ad una quadrilogia dedicata al tema delle stagioni. Tra i temi ritratti, paesaggi, composizioni floreali,

Inoltre, la mostra presenta numerose opere in acrilico ed anche qualcuna con altre tecniche, risalenti a periodi diversi della produzione dell'artista.

Particolarmente curiosi i quadri ispirati dai disegni delle cortecce degli alberi, esposti nella sezione della mostra a sinistra dell'ingresso. .

All'inaugurazione sono intervenuti numerosi appassionati d'arte ed anche artisti da fuori città, tra cui Cesare Botto, pittore che ha collaborato con la Meineri nell'allestimento dei quadri per la mostra e che che 16 anni fa, nel 2006 ebbe l'onore di essere l'artista protagonista della prima mostra di <Borgo Vecchio Eventi>, rassegna poi via via cresciuta e proseguita ogni anno, anche nel 2020 e 2021 durante la pandemia, sino a diventare la principale iniziativa d'arte nella nostra città.

Paola Meineri Gazzola ha ringraziato i tanti partecipanti per l'accoglienza e l'interesse dimostrato e gli organizzatori del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio per averla invitata a partecipare a questa rassegna che si yiene in una location così suggestiva come la ex-chiesa di S.Giovanni, in pieno centro storico di Fossano.

Per il Comune di Fossano è intervenuta l' assessora alla cultura Ivana Tolardo, che ha sottolineato l'importanza dell'artista e la qualità delle opere esposte e ringraziato Claudio Mana, ideatore e curatore della rassegna, il critico d'arte Carlo Morra, Barbara Grasso, presidente del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e tutti i volontari per l'impegno con cui da 16 anni portano avanti questa iniziativa culturale che da prestigio a tutta la nostra città.

A nome degli organizzatori Claudio Mana ha ringraziato la pittrice per aver onorato la rassegna accettando di esporre le sue opere a S.Giovanni, i numerosi appassionati ed artisti intervenuti all'inaugurazione e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la CRF Spa che sostengono da sempre l'iniziativa con un contributo per realizzare le brochure, i depliant e le locandine delle varie mostre e degli spettacoli e, sopratutto, mettendo a disposizione la sala S.Giovanni di cui curano la manutenzione e l'allestimento dei vari impianti.

Infine, Mana ha annunciato che, nello spirito dell'<evento nell'evento> che da anni contraddistingue questa rassegna e come già la prima mostra in aprile, anche questa personale di Paola Gazzola Meineri ospiterà, venerdì 13 maggio alle ore 21, un concerto: protagonista l'Orchestra Sinfonica amatoriale Italiana diretta dal Maestro Paolo Fiammingo, che eseguirà celebri sinfonie di Beethoven e di Haydn ed un' overture di Mozart. Ingresso libero, ma posti contingentati. (per maggiori informazioni vedi articolo in pagina).

Invece, la mostra personale di Paola Meineri Gazzola resterà aperta al pubblico per 4 fine settimana consecutivi sino a domenica 29 maggio, in concomitanza con alcune importanti manifestazioni cittadine: in particolare apertura il venerdì, il sabato e la domenica dalle 16.30 alle 19.30 e venerdì 13 maggio, in occasione del concerto, anche in serata.

Ingresso libero, ma contingentato. Consigliato l'uso della mascherina in caso di assembramenti.

In regalo ai visitatori la brochure ed il depliant della mostra, entrambi a colori.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.borgovecchiofossano.it o il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardo

INAUTO
SPECIALE AUDI IN PRONTA CONSEGNA

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo
seguici su Facebook e su Instagram

KM 0
AUDI Q5 SPB (40) TDI 204cv ADVANCED QUATTRO S-TR KM0
Novembre 2021 Fari LED Matrix, Fari posteriori OLED, Sedili sportivi, Interni in pelle/alcantara, Clima 3 zone, Sospensioni a regolazione elettrica, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Retrocamera, Pac. Assistenza City, Vetri oscurati, Bang & Olufsen 3D Sound, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Garanzia Audi estesa 3 anni…
Pronta consegna

KM 0
AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KM0
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 19" Audi Sport, Fari Full LED, S-Line esterno, Chiave Confort, Clima automatico Comfort, Audi Smarthphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist Garanzia Audi fino a Marzo 2024…
Pronta consegna

KM 0
AUDI Q3 SPORTBACK (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KM0
Cambio automatico/sequenziale, S-Line esterno, S-Line Interno, Cerchi 19", Audi Smartphone Interface, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Virtual Cockpit Plus, Sensori parcheggio ant e post, Adaptive Cruise Control, Volante S-Line appiattito, Garanzia Audi fino a Settembre 2023…
Pronta consegna

NUOVO
AUDI A4 AVANT (35) S-LINE PLUS 2.0 TDI 163CV S-TR.
Nuova Cambio automatico e sequenziale, Metallizzato, Pac. esterno Nero Lucido, S-Line esterno, Sedili sportivi riscaldabili con supporto lombare e funzione massaggio, Clima 3 zone, Cerchi 18", Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI touch plus, Audi Virtual Cockpit, Sensori ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2024 …
(Vari colori)

NUOVO
AUDI A4 AVANT (35) S-LINE PLUS 2.0 TDI 163CV S-TR.
Nuova Cambio automatico e sequenziale, Metallizzato, Pac. esterno Nero Lucido, S-Line esterno, Sedili sportivi riscaldabili con supporto lombare e funzione massaggio, Clima 3 zone, Cerchi 18", Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI touch plus, Audi Virtual Cockpit, Sensori ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2024...
(Vari colori)

KM 0
AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KM0
Aprile 2022
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Clima Confort bizona, Keyless, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 3 anni / 100.000km...
(Vari colori)

KM 0
AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KM0
Aprile 2022
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Clima Confort bizona, Keyless, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 3 anni / 100.000km...
(Vari colori)

KM 0
AUDI A1 SPB (35) ADRENALIN 1.5 TFSI 150cv S-TR. KM0
Gennaio 2022 Cambio automatico e sequenziale, Bicolore, Fari Full LED, Sedili sportivi, Clima automatico Comfort, MMI Plus con schermo 10.1" touch con predisposizione Navi, Audi Smartphone Interface, Cruise Control, Sensori di parcheggio anteriori e posteriori, Retrocamera, Supporto lombare, Bracciolo, Garanzia Audi fino a Gennaio 2024…
Pronta consegna

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Nuovo ciclo di eventi per promuovere il Parco fluviale di Fossano - Dal 15 maggio al 30 giugno organizzati dal Comitato Pro Parco

Iniziative per «vivere il Parco»

Massimo Giaccardo

Dopo una pausa nei mesi invernali riprendono questa settimana le iniziative organizzate dal Comitato Pro Parco Fluviale di Fossano, un comitato spontaneo sorto nel 2020 per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la piena adesione di Fossano al Parco Fluviale Gesso e Stura nel territorio del quale una apposita Legge Regionale del 2019 aveva inserito anche il tratto e le sponde del fiume Stura che appartengono al territorio fossanese.

Un inserimento formale a cui, però, l'attuale Amministrazione Comunale non ha mai dato seguito pratico, in quanto in questi quasi 3 anni non ha sottoscritto l'apposita convenzione tra i comuni aderenti al Parco necessaria per entrare a far parte della gestione e per ricevere i relativi finanziamenti Regionali ed Europei.
Una mancata adesione giustificata dall'attuale Amministrazione con mai ben specificati disaccordi sulle modalità tecniche di gestione e su una serie di aspetti formali non condivisi, sui quali, invece, gli altri Comuni inseriti nel Parco, invece, concordano.
Il Comitato è sorto nel 2020 proprio per fare <massa critica> e sensibilizzare l'opinione pubblica fossanese e soprattutto l'Amministrazione Comunale ad una piena adesione di Fossano al Parco Fluviale Gesso e Stura in modo da partecipare alla gestione e ricevere i relativi contribuiti che sono cospicui.
Quest'iniziativa raccolse moltissime adesioni sia da parte di tante associazioni locali che di centinaia di cittadini e portò nel settembre-ottobre dello scorso anno all'organizzazione di una serie di eventi naturalistici e culturali promossi per far scoprire le caratteristiche del territorio fluviale dello Stura inserito nel Parco e le sue potenzialità.
Al principale di questi eventi, che radunò centinaia di partecipanti intervennero anche il Sindaco ed alcuni esponenti dell'Amministrazione comunale affermando che erano in corso trattative con Cuneo e gli altri Comuni inseriti nel Parco per cambiare alcune regole di gestione e che l'adesione di Fossano sarebbe stata imminente, ma poi nei successivi 6 mesi non è successo nulla.
Di conseguenza Fossano da quasi 3 anni si trova in una situazione ibrida ed anomala, quasi paradossale: dal punto di vista formale secondo la Legge Regionale la fascia di territorio (a dire il vero abbastanza stretta) del letto del fiume Stura e le sue sponde appartengono al Parco Fluviale Gesso e Stura, ma il Comune non aderisce alla convenzione per la sua gestione, e quindi non ha voce in capitolo e non riceve i contributi Regionali ed Europei distribuiti per la manutenzione ordinaria e per specifici progetti di valorizzazione ambientale, naturalistica ed anche turistica di cui, invece, beneficiano gli altri Comuni aderenti, in primis quello di Cuneo.
Proprio per rilanciare il dibattito su questo tema e sensibilizzare la cittadinanza per far sbloccare lo stallo incomprensibile in cui si trova Fossano rispetto al Parco a causa della <non-scelta> dell'Amministrazione Comunale, il Comitato Pro Parco Fluviale ha organizzato da questa settimana a fine giugno una nuova edizione di<Viviamo il Parco> che propone un ricco calendario articolato in 5 eventi e iniziative di carattere ambientale e naturalistico aperti a tutti.
Il programma avrebbe dovuto aprirsi già domenica scorsa con una passeggiata naturalistica nell'Oasi della Madonnina a S.Albano Stura, ma tale evento è stato rinviato a causa del maltempo che ha compito Fossano e dintorni.
Perciò il programma prenderà il via domenica 15 maggio con una serie di visite guidate, a gruppi, al nuovo Museo Geologico <Federico Sacco> di Fossano e con una passeggiata naturalistica lungo le sponde dello Stura alla scoperta delle tracce di una <foresta fossile> scoperta poco tempo fa e risalente a milioni di anni fa.
Queste iniziative sono aperte a tutti, ma su prenotazione per motivi logistici. Lo stesso sarà per la passeggiata alla scopetta della fauna acquatica e dell'avifauna presente lungo lo Stura e, soprattutto nell'Oasi della Madonnina a S.Albano Stura
che è stata rinviata (salvo ulteriori modifiche) a domenica 29 maggio.
Invece, partecipazione del tutto libera senza bisogno di prenotazione per gli altri 3 appuntamenti in programma sabato 28 maggio in frazione Loreto con l'inaugurazione del Laghetto delle Libellule, e poi venerdì 24 e giovedì 30 giugno.
"La proposta che facciamo ai cittadini fossanesi – sottolineano i promotori del Comitato Pro Parco Fluviale Fossano - è di continuare ad apprezzare e conoscere il nostro fiume non solo grazie alle sempre più frequentate passeggiate sui sentieri che percorrono le sue sponde, ma anche approfondendo, valorizzando e studiando più a fondo le peculiarità di un luogo situato a poche centinaia di metri dal centro cittadino. L'interesse e il successo riscontrati in autunno con le serate dedicate alla scoperta dell'avifauna, degli insetti, delle erbe spontanee e degli ambienti fluviali in genere, hanno fatto sì che come Comitato e come associazioni cittadine che lo sostengono, con l'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, abbiamo deciso di proporre nuove attività per il 2022. La prima si sarebbe dovuta svolgere domenica scorsa, ma abbiamo dovuto annullare l'uscita ai laghi della cava Unical a causa del maltempo e la recupereremo il 29 maggio>.
Le iniziative si tengono grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ed il patrocinio gratuito del Comune di Fossano. A parte riportiamo il programma degli eventi di <Viviamo il Parco> nei dettagli.

VIVIAMO IL PARCO

Domenica 15 maggio

Visite guidate al Museo Geologico e alla <foresta fossile> sul greto dello Stura
Il Comitato Pro Parco Fluviale di Fossano, in collaborazione con l'US Acli, il CAI Fossano e la Fondazione "Federico Sacco", organizza per la mattina di domenica 15 maggio una serie di visite guidate per piccoli gruppi al Museo Geologico <Sacco> di Via Roma e una passeggiata lungo lo Stura oltre il ponte di S. Lazzaro per visitare e scoprire, guidati dai geologi Flavio Bauducco e Michele Calandri, sia le meraviglie geologiche conservate nel nuovo museo, sia le marne situate nel letto della Stura che conservano tracce di una delle più antiche foreste fossili d'Italia.
A partire dalle ore 9 del 15 maggi con ritrovo presso il Museo Sacco in via Roma 126, i diversi gruppi (composti su prenotazione obbligatoria) si alterneranno prima nella visita guidata del Museo e poi nella passeggiata in regione S. Lazzaro alla scoperta dei resti della foresta fossile che spicca per l'età particolarmente antica stimata a circa 4 milioni di anni fa all'epoca del Pliocene.
Coloro che intendono partecipare a questa breve escursione (circa 2-2,30 ore in totale tra museo e passeggiata) devono compilare il form al link http://www.bit.ly/3KxkD0B oppure mediante il QR Code che trovate in pagina.

Sabato 28 maggio

Inaugurazione Laghetto delle Libellule in frazione Loreto
Le iniziative di <Viviamo il parco> proseguiranno sabato 28 maggio nel pomeriggio con l'inaugurazione del <Laghetto delle Libellule>, realizzato presso l'agriturismo ed azienda agricola biologica <Orto del Pian Bosco>.
L'appuntamento prenderà il via alle 12.30 con un picnic presso l'Orto del Pian Bosco in via Trinità 10 e poi proseguirà nel pomeriggio dalle 15 presso il nuovo laghetto.
Sono previsti momenti di yoga per famiglie, laboratori naturalistici, installazioni artistiche ed altre attività interattive.
Il posto si potrà raggiungere da Fossano città con escursioni di gruppo a piedi o in bicicletta.
Per partecipare non è necessaria prenotazione.

Domenica 29 maggio

Passeggiata naturalistica ai laghetti Unical
La passeggiata alla scoperta degli animali tipici e degli uccelli che nidificano o sono di passo negli ambienti umidi dei laghetti Unical posti sotto frazione S. Sebastiano e lungo le sponde dello Stura è rimandata a domenica 29 maggio. Il ritrovo sarà al mattino alle ore 8.30 e l'escursione sarà guidata dagli accompagnatori del CAI, della Lipu e di Cuneo Birding. Partecipazione su prenotazione.

Venerdì 24 giugno

Serata di osservazione e approfondimento sui rondoni
Venerdì 24 giugno il ciclo di <Viviamo il Parco 2022> proseguirà in serata, a partire dalle ore 20.30 con un'attività di osservazione ed approfondimento sulla biologia dei rondoni coordinata dagli ornitologi Giovanni Boano e Pier Luigi Beraudo ed organizzata insieme a Lipu, Cuneo Birding, associazione Monumenti Vivi e al Gruppo Piemontese di studi ornitologici. Ritrovo in piazza Castello. Non serve prenotazione.

Giovedì 30 giugno

Serata di <Arte nel parco>
A partire dalle ore 21, con ritrovo in piazza SS.Trinità sarà proposta una serata di <Arte nel parco>: saranno proposti brani di musica classica a cura del duo Massimino e Ramonda, mentre i membri dell'associazione <Tra le righe> leggeranno alcune poesie. Inoltre, saranno proiettati video e immagini sul tema del fiume e del Parco Fluviale.
Prenotazioni partecipazione al link: http://bit.ly/3KxkD0B

NONOSTANTE LA PANDEMIA

Fondazione Crf: utile in aumento

In data 29 aprile l'assemblea della Cassa di Risparmio di Fossano SpA ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2021, che presenta ottimi indicatori nonostante l'anno sia stato ancora segnato dal perdurare della pandemia da Covid-19 che ha avuto pesanti ripercussioni sanitarie, sociali ed economiche.
Nonostante le incertezze infatti i dati vedono l'utile netto aumentare del 20,28% rispetto al passato esercizio, passando da Euro 7.759.151 a Euro 9.332.555, le raccolte diretta ed indiretta crescono complessivamente del 7,90%, mentre gli impieghi verso la clientela è cresciuta del 2,34%.
Particolarmente soddisfacente il dato relativo al rapporto tra sofferenze nette ed impieghi netti passato dall'1,07% allo 0,77%, testimone della grande prudenza ed attenzione prestata dalla Cassa in tema di gestione del credito, ed il patrimonio contabile che supera i 149 milioni di Euro incrementandosi del 4,46%, valido presidio di solidità ed elemento fondamentale

per garantire al meglio lo sviluppo dell'attività bancaria.
Ottimo anche il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione pari al 41,27% (cosiddetto cost income) che attesta l'efficienza della struttura e si pone ormai da anni tra i migliori dati a livello di sistema.
"Nonostante le difficoltà insite nel periodo che stiamo vivendo tutti gli indicatori sono positivi – commenta con soddisfazione il Presidente Dott.Antonio Miglio - e mettono le premesse per un buon 2022. Desidero ringraziare gli Amministratori, i Sindaci, la Direzione ed il personale tutto che, particolarmente in quest'ultimo anno, non hanno mai fatto mancare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, la propria fattiva collaborazione.
La fiducia nella Cassa dimostrataci dai nostri clienti ci è di stimolo per sempre migliorare, a servizio delle famiglie e delle imprese del territorio.
Desidero ribadire come fondamentale sia la sinergia di intenti per il complessivo sviluppo del nostro territorio con la Fondazione CRF ed in particolare con il Presidente Mondino che dedica all'Istituzione passione e competenza, contribuendo in modo determinante anche ai successi della Banca."

Nella foto Antonio Miglio

Importante riconoscimento per la filiera sviluppata dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco

Le chiocciole di Cherasco all'Università di Pollenzo

La Chiocciola Metodo Cherasco corre sempre più veloce con il fatturato complessivo degli oltre 800 allevamenti elicicoli affiliati che, nel 2021, ha sfiorato i 500 milioni di euro.
E corre insieme ad altre due famose chiocciole: quella di SlowFood di Carlin Petrini e la @ di Internet.

La chiocciola di Slow Food
Le Chiocciole Metodo Cherasco innanzitutto tornano laddove tutto è nato: da sabato 30 aprile - edizione zero del nuovo corso - infatti i seminari informativi organizzati dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco si svolgono presso la prestigiosa Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo dove, nel 2016, è nato - proprio in collaborazione con l'Università - il disciplinare Chiocciole Metodo Cherasco. Disciplinare che, in 6 anni, ha portato gli allevamenti elicicoli affiliati da 200 a oltre 800 esprimendo tutto il potere della chiocciola da cui nascono, a spirale, diverse opportunità di rigenerazione del reddito in chiave di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ovvero l'economia elicoidale.
Il primo appuntamento, sabato 30 aprile, è stato tenuto a battesimo proprio da Carlin Petrini, fondatore di Slow Food e Presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo che ha sottolineato come «l'elicicoltura, come ogni forma di agricoltura, deve utilizzare la tecnologia come supporto e cura per la Terra; perché la prima fonte di profitto e reddito è proprio il nostro Pianeta». «Un messaggio che condividiamo pienamente e sul quale si basa tutta la filosofia dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco: Uomo, Digitale, Terra. Ovvero la digitalizzazione al servizio della terra in cui nasce, cresce e si sviluppa la nostra chiocciola « - prosegue Simone Sampò, direttore dell'Istituto e motore della rivoluzione nel settore elicicolo in Italia e nel mondo, con oltre 18 paesi che adottano il disciplinare sviluppato proprio nel cuneese.

Al primo appuntamento nella nuova sede oltre 100 aspiranti elicicoltori, provenienti anche da USA, Cina e Nigeria, sono stati accolti da una lectio magistralis di Carlin Petrini, fondatore di Slow Food e Presidente dell'Università di Pollenzo. Il prossimo seminario si terrà, all'Università di Pollenzo, sabato 21 maggio

La @ di internet
Dalla chiocciola «slow» di Carlin Petrini, alla chiocciola «fast» di Internet: alla giornata formativa gratuita a Pollenzo hanno partecipato in presenza 110 aspiranti elicicoltori raggiunti dall'informazione principalmente attraverso internet, canale che l'Istituto Internazionale di Elicicoltura utilizza per parlare, a livello nazionale e internazionale, del mondo della chiocciola.
Con informazioni, aggiornamenti e presentazione di case histories di diversi elicicoltori, i social rappresentano per l'Istituto il luogo di massima interazione tra Istituto ed utenti e tra gli utenti stessi. Tutto ciò crea un passaparola referenziato e spinge molti a venire a vedere e sentire di persona le potenzialità di sviluppare un business certificato nell'elicicoltura. Una comunicazione che travalica i confini, con aspiranti elicicoltori provenienti da diversi paesi nel mondo - al seminario di Pollenzo sabato sono venuti anche dalla Cina, dalla Nigeria e dagli Stati Uniti - per approcciare un sistema di allevamento - il Metodo Cherasco - che da Cuneo sta conquistando il mondo.

I seminari di Elicicoltura Metodo Cherasco
Rivolti ad imprenditori interessati a sviluppare l'attività elicicola, sono appuntamenti gratuiti organizzati dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco.
È previsto un appuntamento al mese. La parte teorica si svolge presso e in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo; la parte pratica presso il Polo dell'Elicicoltura di Cherasco.
Attraverso la relazione degli esperti dell'Istituto, si approfondiscono gli aspetti legati alla tecnica, potenzialità imprenditoriali della filiera, investimenti, ricavi.
Simone Sampò, Presidente ANE e Direttore Istituto Internazionale di Elicicoltura introduce al mondo dell'Elicicoltura 2.0, illustrando il Disciplinare Chiocciola Metodo Cherasco con i 6 punti che lo caratterizzano e i servizi e la filiera imprenditoriale dell'Elicicoltura secondo Chiocciola Metodo Cherasco.
Cristiano Scarrone, architetto Responsabile Ufficio Tecnico spiega la tecnica e come si costruisce/gestisce un impianto a ciclo naturale completo e a ciclo naturale breve.

LA NOTA COMPAGNIA AEREA LOW COST DIVENTA VOLANO DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO

Presentata a Cuneo la partnership con Ryanair, così Levaldigi vola!

da Cuneo

La volontà di superare le difficili stagioni della pandemia, che in modo deflagrante ha colpito il trasporto aereo e tutta l'industria ad esso correlata, ha spinto a reagire in modo proattivo per sfruttare la necessità del ritorno a viaggiare.
Alla luce di questo scenario e della programmazione di voli che Ryanair ha lanciato sullo scalo, in crescita rispetto al passato, le Istituzioni locali hanno voluto riflettere sull'importanza strategica che l'aumento dell'attività dell'infrastruttura aeroportuale può avere per il territorio in questa delicata fase storica.
"Oggi si consolida il rapporto di collaborazione dello scalo cuneese, nel quale crediamo da sempre, con Ryanair, uno dei vettori aerei più importanti del mondo – afferma il presidente della Camera di commercio **Mauro Gola**. Un aeroporto efficiente rappresenta un vantaggio concorrenziale importante per la promozione turistica, soddisfa l'esigenza di mobilità della popolazione, diventa attrattore di investimenti e requisito essenziale per la crescita della competitività di un territorio."
"Il nostro territorio – aggiunge il presidente della Provincia **Federico Borgna** – ha urgente bisogno di forme di collegamento con il resto del Paese e del mondo. La presenza di Ryanair, consolidata da anni di servizio aereo su Levaldigi, ne fa una garanzia per lo sviluppo dello scalo cuneese e, più in generale, per la crescita della nostra provincia Granda con il suo importante tessuto produttivo e le attività economiche legate al turismo".
Nella conferenza svoltasi mercoledì presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo sono state affrontate le tematiche legate al rapporto tra sistema aeroportuale e sviluppo territoriale grazie ai relatori **Mauro Bolla** Country Manager Italy di Ryanair, che ha affrontato il tema della sinergia tra enti territoriali, compagnia aerea e aeroporto e le prospettive di sviluppo che ne possono derivare, e **Bruno Rampinelli Rota**, Amministratore Delegato di to70 Italy, che ha offerto una visuale più ampia e tecnica dell'impatto economico che il traffico aereo può generare sul bacino d'utenza.
"Ryanair, in qualità di compagnia aerea numero uno in Europa e in Italia, è lieta di confermare il proprio impegno in Piemonte con l'annuncio dell'operativo estivo da Cuneo che prevede collegamenti con Bari e Palermo, con 2 frequenze settimanali, e Cagliari – 3 frequenze a settimana" ha dichiarato Mauro Bolla, Country Manager in Italia per Ryanair "Quest'anno ricorre il nostro 14° anniversario dall'inizio delle nostre operazioni a Cuneo e siamo lieti di celebrare questo importante traguardo con il recente lancio del collegamento strategico per Roma Fiumicino (4 frequenze settimanali) che contribuirà a sostenere la ripresa del turismo di Cuneo e del Piemonte dopo due anni difficili.
Per permettere ai nostri clienti e visitatori da/per Cuneo di prenotare la loro vacanza estiva alle tariffe più basse, stiamo lanciando una vendita di posti con tariffe disponibili a partire da soli €19,99 per viaggiare fino a ottobre 2022, che devono essere prenotate entro venerdì 6 maggio. Dal momento che queste tariffe super basse andranno a ruba velocemente, i clienti dovrebbero collegarsi a www.ryanair.com per evitare di perderle".
"Con poco più di due mila metri di asfalto, ossia la lunghezza di una pista di decollo e atterraggio, è possibile collegare un territorio al mondo e far scoprire le bellezze culturali, architettoniche, paesaggistiche e culturali di cui il Cuneese è indubbiamente ricco" sottolinea Bruno Rampinelli Rota, Amministratore Delegato di to70 Italia "Il traffico aereo generato dalle attività aeroportuali è uno dei principali moltiplicatori per le attività economiche locali legate al turismo e per il tessuto economico della Provincia. Ci sono indicatori come l'internazionalizzazione, la possibilità di attrarre investimenti finanziari e di capitale umano che nessuna statistica può effettivamente quantificare ma che sono diretta conseguenza del trasporto aereo. È necessario, quindi, rinsaldare il concetto che l'aeroporto vive con il territorio e il territorio con il suo aeroporto".

La programmazione di Ryanair sullo scalo cuneese offre lo spunto per una riflessione del tessuto economico industriale sull'importanza strategica della collaborazione con il vettore irlandese per la crescita del traffico e la conseguente ricaduta economica sul territorio

CRP Palazzo Lascaris
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
www.cr.piemonte.it

Cultura

Il Consiglio regionale protagonista al Salone del libro

La ricchezza dei borghi, le tradizioni popolari, la sostenibilità, i giovani e i cuori creativi "fuori dagli schemi" fra i temi al centro degli eventi organizzati durante la kermesse al Lingotto Fiere, dal 19 al 23 maggio.

Il Consiglio regionale del Piemonte rinnova con entusiasmo anche quest'anno la sua presenza al Salone internazionale del libro, al Lingotto Fiere di Torino, dal 19 al 23 maggio. "L'ente intende valorizzare l'identità e le specificità territoriali divulgando la ricchezza dell'intera regione, mettendo in connessione cultura e turismo, tradizione e paesaggio, agricoltura e sostenibilità", ha dichiarato il presidente dell'Assemblea legislativa regionale.

Una particolare attenzione sarà dedicata ai borghi del Piemonte, non solo quali mete turistiche ma anche come luoghi dove è bello vivere e lavorare. Si potrà poi scoprire la varietà dei territori attraverso la conoscenza delle tradizioni che rendono vivo il patrimonio popolare, dalla musica ai proverbi alle danze. Senza dimenticare i tesori dell'enogastronomia locale, protagonisti di ricette da "favola", ideali sia per i grandi sia per i bambini.

Nell'Anno europeo dei giovani, numerosi incontri saranno incentrati proprio sulle nuove generazioni. Facendo leva sull'importanza della cittadinanza attiva sarà presentato il progetto formativo promosso dal Consiglio regionale che coinvolge ragazzi e ragazze in un'azione propositiva rispetto ai temi del digitale, dell'ambiente e dell'Europa. Agli studenti piemontesi sarà inoltre dedicato un momento speciale con la premiazione dei vincitori dei concorsi indetti dal Consiglio regionale in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale.

Trova invece ispirazione nei "Cuori selvaggi", tema portante di questa edizione del Salone, l'incontro "Fuori dagli schemi", che darà voce a personaggi del mondo dell'arte, della letteratura, dello spettacolo e dello sport che, nel compiere scelte controcorrente, hanno realizzato progetti e opere inedite e creative. I giovani saranno i destinatari principali di altri due incontri ad alta valenza formativa: il primo, organizzato da Difensore civico e Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, vuole riflettere sul potere della comunicazione come strumento per combattere pregiudizi e discriminazioni; il secondo, a cura dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura e della Guardia di finanza, intende sensibilizzare i ragazzi sull'uso responsabile del denaro.

I 35 anni della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo saranno celebrati con un evento, promosso dagli Stati generali della prevenzione e del benessere, che racconterà gli importanti traguardi raggiunti da questa eccellenza medico scientifica. L'innovazione, questa volta nel campo dell'economia circolare, troverà espressione nelle ricerche realizzate sui siti Unesco piemontesi dal Politecnico di Torino e promosse dalla Consulta regionale europea.

Due gli incontri incentrati sulle donne: il racconto della vita della prima donna avvocato in Italia, la piemontese Lidia Poët, sarà l'occasione per parlare degli ostacoli ancora esistenti per l'affermazione delle donne nella professione forense, mentre il Comitato regionale per i diritti umani e civili e la Consulta femminile regionale promuoveranno un incontro sulla forza delle donne sia in tempo di pace sia in guerra. Saranno infine presenti il Corecom, che affronterà la problematica della ricezione del segnale televisivo in Piemonte, il Garante regionale dei detenuti che guiderà un confronto sull'esperienza delle figure di garanzia e il Garante regionale degli animali che proporrà un dialogo a più voci sul benessere animale, fra medicina, scienza e letteratura.

Eventi

Candelo torna a fiorire

Il Ricetto medioevale del Biellese ospita la celebre manifestazione florovivaistica.

Dal 21 maggio al 5 giugno il Ricetto di Candelo (vicino a Biella) tornerà a fiorire, anche grazie alla partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte.

La 18esima edizione di "Candelo in fiore" sarà all'insegna della ripartenza dopo un anno di stop dovuto alla pandemia. Oltre alla tradizionale esposizione di giardini fioriti lungo le stradine del borgo medioevale, moltissime saranno le iniziative collaterali che animeranno le serate di Candelo: dall'arte della Fondazione Pistoletto a Slow Food, dall'economia circolare a **Franco Collè**, plurivincitore di ultra-trail, al meteorologo **Luca Mercalli**, fino a **Stefano Mancuso**, botanico e accademico di Firenze, per concludere con l'alpinista **Simone Moro**, appena tornato dalle cime del Nepal.

La manifestazione è stata presentata nei giorni scorsi a Torino dal sindaco di Candelo, dal presidente della Pro Loco, **Cristian Bonifacio**, e dalla direttrice artistica dell'evento, **Danila D'Alessandro**, durante la conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Lascaris. Insieme con il presidente del Consiglio regionale erano presenti il presidente della Giunta, gli assessori regionali alla Cultura e Turismo e all'Agricoltura e Cibo e il consigliere regionale biellese, segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, che ha affermato: "da sempre credo che il turismo e la promozione del territorio siano settori da valorizzare nel loro complesso. In quest'ottica, 'Candelo in Fiore' rappresenta una delle manifestazioni di maggior richiamo di visitatori, che poi colgono l'occasione per scoprire le bellezze e le peculiarità locali. Per questo, il Consiglio regionale del Piemonte sostiene con convinzione l'iniziativa".

Per informazioni: **www.candeloeventi.it**

Auto storiche

Bolidi d'epoca a Palazzo

Il Consiglio regionale ha patrocinato Automotoretrò, l'appuntamento dedicato alle quattro ruote da collezione.

Successo per la 39esima edizione di Automotoretrò, importante manifestazione dedicata ai veicoli d'epoca che si è svolta dal 28 aprile al 1° maggio al Lingotto Fiere di Torino. La conferenza stampa dell'evento ha ricevuto il sostegno del Consiglio regionale, che ha anche patrocinato l'iniziativa. Proprio in questa occasione, nel cortile di Palazzo Lascaris è stato possibile ammirare alcuni modelli di Lancia storiche. In questa cornice il presidente dell'Assemble regionale ha sottolineato che il Piemonte è stata la prima regione in Italia ad approvare, durante il mandato in corso, una legge che ha come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio storico culturale rappresentato dalle auto d'epoca. Un settore che porta un notevole contributo turistico al territorio, anche attraverso raduni e manifestazioni.

Il consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha affermato che è di queste settimane la notizia che Torino sarà il polo dell'auto elettrica, mantenendo quel Dna che la contraddistingue da oltre un secolo. In qualche modo anche il Consiglio regionale del Piemonte è legato allo storico marchio automobilistico. Fu infatti a Palazzo Lascaris, sede dell'Assemblea regionale, che l'11 luglio 1899 si tenne la prima storica "Adunanza" del Consiglio di amministrazione della Fiat.

Il vicepresidente della Giunta regionale ha infine evidenziato come la kermesse abbia permesso di ammirare bolidi da gara, supercar e motociclette spesso ideate, disegnate e prodotte in quel Piemonte da sempre culla dell'automotive e che intende mantenere un ruolo fondamentale anche negli sviluppi futuri di un settore trainante della nostra economia.

CONFAGRICOLTURA CUNEO APPROVAL'IMPEGNO DI REGIONE PIEMONTE

Il depopolamento dei cinghiali per sconfiggere la peste suina

da Cuneo

Confagricoltura Piemonte interviene sulle iniziative messe in atto per il contrasto alla diffusione della peste suina africana. "Apprezziamo lo sforzo che la Regione sta compiendo – dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo -, ma evidenziamo che mentre per le aree infette si stanno predisponendo le azioni necessarie per il depopolamento e il contenimento dei cinghiali, in molti altri territori indenni le attività venatorie di contenimento ordinario risultano invece, di fatto, sospese".
A rallentare le attività vi sono una serie di presunte difficoltà di natura giuridico-organizzativa espresse da alcuni ATC – Ambiti territoriali di caccia, i quali lamentano, in modo spesso pretestuoso, uno scarso coordinamento con le Province, oltre a un certo livello di confusione nelle indicazioni fornite dalla Regione per la realizzazione dei piani di prelievo. La situazione – scrive Confagricoltura in una nota – genera, in molti territori del Piemonte, il blocco delle attività di contenimento delle popolazioni dei cinghiali, che vengono limitate a quelle previste dal piano 2019-2023, quali per esempio l'impiego dei tutor e delle gabbie per la cattura; tutto questo mentre i campi appena seminati stanno diventando oggetto delle scorribande dei cinghiali che provocano danni gravissimi alle produzioni agricole.

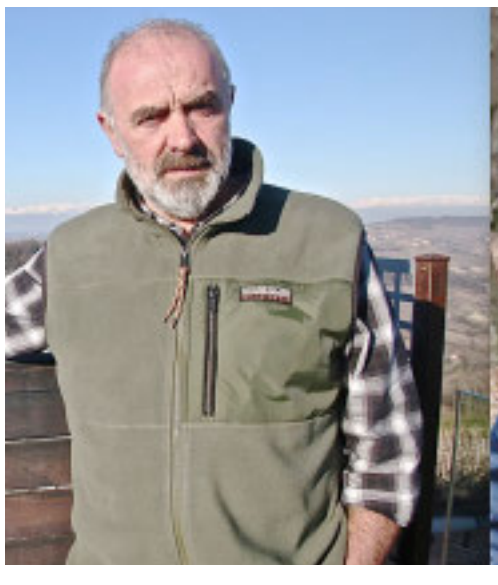
Enrico Allasia
«In molti territori indenni le attività venatorie di contenimento ordinario risultano, di fatto, sospese»

"Abbiamo chiesto alla Regione un intervento volto a verificare l'azione degli ambiti territoriali di caccia – aggiunge Enrico Allasia – rafforzando il coordinamento degli enti istituzionali interessati per riprendere al più presto le attività di contenimento dei cinghiali abbinate a quelle di depopolamento previste dal piano di eradicazione della peste suina africana".
Confagricoltura evidenzia infine che qualora le azioni di contenimento e di depopolamento dei cinghiali da parte degli ambiti territoriali di caccia non dovessero intensificarsi in tempi rapidi, si riserverà di valutare l'opportunità della partecipazione dei propri rappresentanti nei comitati di gestione di questi enti.

DURISSIMA CRITICA DEL PRESIDENTE PROVINCIALE CONTERNO

CIA è di un altro parere: «Regione imbarazzante»

Il contenimento della popolazione dei cinghiali, da alcuni mesi è un problema di nuovo tornato fortemente alla ribalta. Infatti, gli ungulati sono portatori di un virus – la peste africana – che possono trasmettere ai suini. Provocandone il contagio e la morte. L'area dell'infezione e quella confinante nel raggio di 10 chilometri è stata circoscritta a numerosi Comuni della provincia di Alessandria, ad alcuni della provincia di Asti e della Liguria e a quattro in Alta Langa, nella provincia di Cuneo. Ma la PSA è solo la punta dell'iceberg di una questione che si trascina ormai da anni, essendo frutto della Legge nazionale 157 del 1992 che considera la fauna selvatica proprietà dello Stato e indica la quantità modesta prelevabile da parte dei cacciatori. Però, negli ultimi decenni, i danni ingenti prodotti dai cinghiali alle colture agricole sono all'ordine del giorno. A cui si aggiungono i sempre più frequenti incidenti stradali provocati dagli animali. Quindi, non è solo un problema del mondo rurale. Da molto tempo la Cia chiede provvedimenti chiari per l'abbattimento dei cinghiali. Secondo il Ministero della Salute un depopolamento efficace si raggiunge con l'eliminazione del doppio di esemplari rispetto all'anno precedente: quindi in Piemonte nel 2022 dovrebbero essere 50.000. A metà marzo la Regione ha individuato i soggetti abilitati all'abbattimento degli ungulati e la provincia di Cuneo ha avviato le procedure per costituire l'albo degli stessi. Ma a distanza di un mese e mezzo mancano quasi tutti gli strumenti attuativi delle misure previste. La dura critica del presidente di Cia Cuneo, Claudio Conterno: «C'è una confusione totale e un continuo rimpallo di responsabilità tra lo Stato, la Regione, la Provincia, gli Ambiti Territoriali di Caccia e i Comprensori Alpini: gli ultimi due che hanno il compito di gestire l'attività venatoria sul territorio della "Granda". Si capisce nulla e nessuno sa spiegarti come sia realmente la situazione. Ma sull'abbattimento dei cinghiali è l'atteggiamento della Regione Piemonte quello più imbarazzante, perché dà ragione a tutti - agricoltori, veterinari, cacciatori, animalisti - senza avere un'idea precisa di cosa fare». Poi, Conterno lancia un appello: «Caro presidente Cirio, cari assessori all'Agricoltura, Protopapa, e alla Sanità, Icardi, cari funzionari, venite a vedere la situazione nei campi diventata insostenibile per gli agricoltori. Il mondo rurale è ormai esasperato. E allora dovete prendere delle decisioni chiare, lineari e certe sulla questione. Perché la fauna selvatica è di proprietà dello Stato, quindi anche della Regione e, di conseguenza, anche vostra, cari Cirio, Protopapa e Icardi, che siete stati votati e il Piemonte lo governate». La critica del presidente continua: «Dei cinghiali ne stiamo discutendo da decenni. Da mesi si parla solo più di quegli animali. Tutte le mattine c'è qualche collega che mi racconta il problema che ha dovuto affrontare. I danni prodotti vengono, e neanche sempre, risarciti in minima parte. E, poi, sono fatti a macchia di leopardo: una pianta rovinata qua, l'altra là, il terreno calpestato in varie parti. Quindi, diventano difficili da quantificare. Qualsiasi cittadino se provoca un danno a un'altra persona lo paga di tasca sua. Facciano così anche lo Stato o le Istituzioni del territorio». Ribadisce ancora Conterno: «Adesso basta. Il nostro mestiere è produrre e parlare magari delle crisi che attanagliano le aziende agricole e non di cinghiali. Chiedo alle Istituzioni: dobbiamo avviare delle cause legali per risolvere in modo definitivo la situazione? E allora prendete delle decisioni. Non ha importanza se saranno a favore dell'abbattimento dei cinghiali oppure no. Ma prendetele. Poi ci comporteremo di conseguenza. Però, almeno avremo una strada da percorrere e non dovremo fare i conti con l'immobilismo di decenni».
Marco Bellone, vicepresidente provinciale Cia Cuneo, è il rappresentante dell'organizzazione agricola all'interno del Consiglio del Comprensorio Alpino Cn4 e Cn5, che ha il compito di gestire l'attività venatoria nelle Valli Stura, Gesso, Vermenagna e Pesio. I Comprensori Alpini (Ca) hanno la stessa funzione degli Ambiti Territoriali di Caccia (Atc). Cambia il nome a seconda della zona di competenza sul territorio della "Granda". Dice Bellone: «Nei giorni scorsi ho partecipato al Consiglio del Comprensorio di cui faccio parte. E' stato proposto, per l'ennesima volta, di anticipare i soldi dei danni causati dalla fauna selvatica agli agricoltori. Ho votato a favore per non danneggiare i colleghi del mondo rurale, ma come principio sono contro». Per quale motivo? «Quei danni li deve pagare la Regione, ma come sempre è in ritardo di 3-4 anni nei versamenti. Una situazione assurda, visto che in Piemonte incassa tutti gli anni dai cacciatori sui 2 milioni di euro di tasse. Sono soldi che dovrebbero servire anche a risarcire gli agricoltori e non finire nel calderone del bilancio regionale. In questo modo gli Atc e i Ca si devono indebitare. Al contrario, se non decidessero di anticipare i risarcimenti, funzionerebbero bene».



A MAGLIANO ALPI

Lavori alle fognature per 200 mila euro

Come ha comunicato in settimana l'Azienda Cuneese dell'Acqua, che si occupa del servizio idrico sul territorio, sono iniziati a Magliano Alpi in via Cimitero del Carmine i lavori consistenti nell'estensione della rete fognaria – con posa di 515 metri di condotte ed 11 pozzetti – e nella sostituzione della tubazione acquedotto per 440 metri.
L'intervento ha un costo di circa 200 mila euro, sarà realizzato dalla ditta Coinge di Bastia Mondovì ed ha una durata prevista di 75 giorni.
Al termine dei lavori si procederà con il ripristino provvisorio dei tratti di strada interessati dagli scavi.
«Ringrazio Acda per l'importante intervento sul nostro territorio funzionale soprattutto al contenimento delle immissioni di acque parassite nel sistema fognario e molto utile per migliorare il servizio», dichiara Marco Bailo, sindaco di Magliano Alpi.

ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo così come da liberi professionisti riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze, in campo diagnostico e chirurgico.

I nostri specialisti

ANESTESIA
Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA
Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA
Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE
Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE
Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela **Giuffrida**

DERMATOLOGIA
Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA
Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA
Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA
Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA
Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA
Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO-LOGIA/ENDOSCOPIA
Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA
Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA
Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA
Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA
Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta **Penna**

ORTOPEDIA
Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL
Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA
Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA
Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA
Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA
Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA
Marco **Regis**

NUTRIZIONE
Biologo Massimo **Ricci**

ABAX
Centro laser chirurgico
Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo
Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189
info@centroabax.com
www.centroabax.com

ELEZIONI AMMINISTATIVE 2022

La corsa al Comune ora entra nel vivo

La notizia che ha rilassato un tantino gli animi di chi sta seguendo la parte burocratica relativa alla presentazione delle candidature di questi convulsi giorni pre-elettorali è arrivata nei giorni scorsi, con l'approvazione del DPR "taglia-firme", ossia il documento che ufficialmente riduce di un terzo le sottoscrizioni richieste per la presentazione delle liste e candidature. Il numero di presentatori scende quindi da 175 a 59: un provvedimento atteso, che sicuramente riduce di molto il lavoro dei "portatori d'acqua" a sostegno dei vari candidati.
È tempo di presentazione delle liste: il candidato del Centro-sinistra Enrico Ferreri aveva già a suo tempo presentato i nomi che compongono i suoi tre gruppi a sostegno (Partito Democratico, Mondovì Coraggiosa e Lista Ferreri); Luca Robaldo ha svelato i suoi compagni di viaggio sabato pomeriggio al Beila – diamo evidenza a parte della presentazione pubblica della candidatura e nella pagina successiva pubblichiamo tutti i nomi –. Al momento di andare in stampa, Enrico Rosso (Ideali in Comune, Mondovì Attiva, Grande Mondovì, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e UDC) non ha ancora comunicato ufficialmente i componenti delle liste: dovrebbe essere questione di ore.
I tre candidati sindaci stanno organizzando le uscite sul territorio per la presentazione del programma e per un contatto più diretto con i cittadini.
Il gruppo di Enrico Ferreri è stato presente lunedì sera (con il nostro giornale in stampa) in Sala Scimé a Breo per il convegno "Berlinguer e la questione ambientale", in occasione del centenario dalla nascita del leader della Sinistra italiana; successivo appuntamento in calendario per il 19 maggio, al Baretti, per un convegno a tema sanità. A partire dal 23 maggio i comizi elettorali.
Continuano invece gli appuntamenti sul territorio del candidato sindaco del Centro-destra Enrico Rosso: dopo la serata di lunedì 9 maggio a Pogliola, martedì 10 maggio il gruppo sarà a Sant'Anna, presso la Pizzeria Il Caminetto; mercoledì 11 maggio incontro per i residenti di Via Cuneo presso il Park Hotel a Mondovì Altipiano; giovedì 12 maggio al Ferrone presso la Bocciofila; venerdì 13 maggio all'Altipiano presso il Park Hotel; lunedì 16 maggio a San Quintino presso la ex-Scuola.
In via di definizione invece il programma del "tour" di Luca Robaldo, che dovrebbe essere svelato nei prossimi giorni.

IL TANGO DEL CANDIDATO

I verbi ridare e ridere hanno delle coniugazioni comuni: es, ridiamo. Un elettore, leggendo il manifesto, potrebbe interpretarlo come Totò

LA PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL CANDIDATO DEL PATTO CIVICO E DELLA SUA SQUADRA

Luca Robaldo: «Lavoriamo per unire Mondovì»

La coalizione: «Non ci interessano destra o sinistra, ragioniamo da persone libere»

Roberto Formento

"Continua qualcosa di buono, inizia qualcosa di nuovo": questo lo slogan principale del candidato sindaco Luca Robaldo e del Patto civico, la coalizione che lo sostiene, entrambi presentati ufficialmente sabato al Centro incontri del Beila. «Una coalizione – ha chiarito Robaldo, attualmente assessore allo Sport nella Giunta Adriano – che ha tre caratteristiche fondamentali: competenza, serietà nell'impegno e nella gestione amministrativa, buonsenso e sentire comune. E che lavora per mettere a frutto le differenze al suo interno, trasformandole in valore aggiunto».
Una vera e propria, sfavillante, kermesse, con tanto di presentatore, dj, colonne sonore per ogni lista che, presentandosi al pubblico (tra il quale era presente anche il parlamentare monregalese Enrico Costa, oltre ad alcuni sindaci del territorio), ha sottolineato le proprie peculiarità. A rompere il ghiaccio, Mario Bovetti e Tancredi Bruno di Clarafond con Civicittà: «Sono anni che ci chiediamo cosa sono la "destra", e la "sinistra", senza saperci dare una risposta. Nel nostro movimento destra e sinistra non ci interessano, non sono la soluzione. Abbiamo invece al cuore le persone: sono loro, con le loro esigenze e i loro problemi, quelle da mettere al centro. Riteniamo che l'amministrazione non abbia bisogno di politici che ci dicano cosa fare, e con chi farlo. Vogliamo essere liberi di fare la nostra strada, senza condizionamenti».
A seguire, lista Mondonuova, presentata da Elio Tomatis, che ha ringraziato il sindaco uscente Paolo Adriano: «Per me è la sesta esperienza elettorale, ma ogni volta riscontro entusiasmi diversi. Il nostro Patto civico non è una definizione astratta, ma un concreto modo di porsi, di fare amministrazione con idee buone e persone che le sappiano realizzare con spirito di servizio. Al di là delle ideologie e delle posizioni personali, che in questi anni di amministrazione sono state valorizzate in un grande lavoro di sintesi».
L'attuale sindaco Adriano, che non si ricandida, ha presentato insieme a Maurizio Ippoliti la lista "Mondovivila": «Un nome che ci piace perché evoca la voglia di vivere la città, di impegnarsi, di metterci la faccia, portando avanti le idee anche al rischio di essere criticati. Per ben operare, riteniamo fondamentale la componente femminile».
Le caratteristiche di "Mondovì al Centro" – una delle new entry nel Patto civico – sono state delineate da Alberto Rabbia: «Il nostro gruppo si identifica in due valori essenziali: condivisione e lealtà, attraverso i quali si è concretizzato il nostro ingresso nel Patto civico. Siamo un gruppo di persone mosse da sincera passione e desiderio di mettersi in gioco: invece di criticare abbiamo scelto di metterci la faccia per provare a elevare Mondovì a tutti i livelli, provinciale, regionale e perché no, anche nazionale».
"Mondovì cresce" – con Veronica Usseglio e Davide Blengini – gioca dalla sua «una grande freschezza e novità,con persone la cui la quasi totalità è alla prima esperienza elettorale. Siamo forse la "Cenerentola" del gruppo? Ma con entusiasmo e buona volontà chissà che non si possa trovare il nostro Principe azzurro il 12 maggio…».

Una delle colonne portanti del Patto civico è invece Mondovì in Movimento «anche se la lista si presenta profondamente rinnovata – hanno evidenziato Gabriele Campora ed Erika Chiecchio – sia nei nomi, che nell'approccio, oggi più realista e concreto. Cinque anni fa abbiamo gettato i semi del Patto civico, superato la diffidenza dei molti che predicevano un futuro fallimentare. Rinsaldando rapporti di amicizia e fiducia reciproca abbiamo messo a tacere le voci dei detrattori».
A chiudere la carrellata delle otto liste, "Mondovì protagonista" («Un gruppo – hanno detto Laura Barello e Francesca Bertazzoli – che lascia spazio soprattutto ai giovani: l'età media è sotto i 45 anni») e "Mondovì Unita", con Ciro Gola e Marzio Candela.
Poi, spazio al candidato sindaco: «Abbiamo detto che "siamo al lavoro per unire" perché intendiamo unire Mondovì sotto il profilo generazionale, geografico, sociale – ha detto Luca Robaldo –. Non annullando le differenze, ma dando vita ad un confronto e a un dialogo che porta alla crescita. Il Patto civico apre una nuovo capitolo, rappresentato dal programma elettorale». Il punto principale delle linee programmatiche punta dritto ad uno delle annose problematiche della città: «L'acquisizione della Cittadella da parte del Comune – ha chiarito Robaldo – sarà necessaria per elaborare progetti e partecipare a bandi utili a reperire risorse. Ci sarà anche impegno verso i contenitori vuoti, proseguendo a lavorare per sostenibili per dare un futuro a questi edifici, coinvolgendo tutti i proprietari di immobili storici nel processo decisionale». È seguita una carrellata sugli altri spunti di programma: area industriale («Più servizi agli autotrasportatori, attenzione alla viabilità e al verde»), scuole («Occorrerà mettere mano al ridimensionamento scolastico dei due Istituti comprensivi, al servizio mensa, e naturalmente cercheremo di portare a termine l'annosa questione dei Licei»), cultura («Abbiamo in mente un nuovo teatro comunale»), un necessario scatto definitivo del turismo («Anche con un Ente manifestazioni al quale collaborino i vari attori e che sia in grado di produrre un disegno di marketing territoriale unitario», commercio («Con un Osservatorio permanente e la leva fiscale per immobili sfitti»), sport, agricoltura (con l'ingresso di Mondovì nell'area GAL), revisione del Piano regolatore, ambiente, giovani, associazionismo («Con la realizzazione di una Casa delle Associazioni presso la ex-Media di Piazza»). «I cittadini – ha concluso Robaldo – chiedono determinazione e coerenza. Credo che il Patto civico sia l'unico a poterla garantire».

ELEZIONI COMUNALI

Tutti i nomi delle liste di sostegno a Robaldo

Civicittà

Mario Bovetti, 46 anni, avvocato; Tancredi Bruno di Clarafond, 71 anni, prefetto emerito; Ivana Rossi, 63 anni, funzionario di polizia in congedo; Giovanni Aimo, 76 anni, pilota; Natalie Pignata, 38 anni, commercialista; Orazio Bergerone, 51 anni, consulente aziendale; Piera De Giovannini, 72 anni, insegnante; Andrea Sarotti, 46 anni, impiegato; Monica Gallo, 50 anni, impiegata; Nicolò Sciandra, 21 anni, imprenditore agricolo; Francesca Massa, 31 anni, wedding & event planner; Natale Ferrara, 54 anni, avvocato; Luca Mondino, 51 anni, avvocato; Sandra Rossi, 63 anni, insegnante; Abdelilah Guendouli, 42 anni, geometra; Aurora Garelli, 40 anni, insegnante, allenatrice e atleta

Mondonuova

Elio Tomatis, 68 anni, avvocato; Cecilia Rizzola, 31 anni, commercialista; Roberto Ganzinelli, 64 anni, artigiano; Sandra Carboni, 57 anni, funzionario pubblico; Stefano Casarino, 60 anni, insegnante; Vilma Revelli, 66 anni, medico; Alessandro Terreno, 33 anni, avvocato; Francesca Botto, 33 anni, avvocato; Elena Liboà, 58 anni, studente; Antonio Costamagna, 46 anni, esercente; Luigina Basso, 58 anni, impiegata; Debora Ghiglia, 32 anni, geometra; Giovanni Chionetti, 27 anni, architetto; Maura Leonti, 41 anni, consulente di comunicazione; Carlo Allena, 62 anni, commerciante, Elena Merlatti, 39 anni, impiegata amministrativa

Mondovivila Lista Adriano

Maurizio Ippoliti, 60 anni, medico; Giorgio Bertolino, 49 anni, funzionario tecnico commerciale; Alice Peroglio Carus, 46 anni, medico; Mariele Sechi, 26 anni, agente immobiliare; Daniele Magnaldi, 50 anni, tecnico specializzato ausili udito; Martino Roatta, 50 anni, architetto; Giorgio Giacardi, 43 anni, avvocato; Federica Biscia, 41 anni, educatrice e imprenditrice; Antonietta D'Angelo, 55 anni, imprenditrice artigiana; Ilaria Griseri, 27 anni, impiegata; Valentina Sacchi, 29 anni, insegnante; Silvia Schellino, 33 anni, commerciante; Adriana Costa, 37 anni, tecnico di ingegneria clinica; Sergio Bruno, 70 anni, curatore d'arte; Alessandro Curti, 50 anni, responsabile tecnico commerciale; Erik Aggeri, 22 anni, imprenditore

Mondovì al centro

Guido Bessone, 59 anni, consulente commerciale; Giuditta Aimo, 58 anni, insegnate; Floriana Bertone, 29 anni, insegnante; Piermario Bertone, 59 anni, imprenditore agricolo; Marta Bossolasco, 35 anni, insegnante; Valeria Bruno, 52 anni, commerciante; Giovanni Di Mario, 58 anni, medico; Stefania Galleano, 42 anni, architetto; Alberto Martinetti, 21 anni, studente; Agnese Masante, 37 anni, impiegata; Enrico Priale, 41 anni, impiegato; Alberto Rabbia, 54 anni, commercialista; Vanessa di Sarzotto, 40 anni, artigiana; Ivana Serra, 43 anni, geometra; Mauro Tomatis, 59 anni, commerciante; Cecilia Turbiglio, 26 anni, igienista dentale

Mondovì cresce

Enrica Comino, 45 anni, infermiera; Gabriele Baudino, 23 anni, geometra; Mattia Bertolotto, 39 anni, assicuratore; Davide Blengini, 39 anni, presidente Basket Club Mondovì, bancario; Anna Maria Bottero, 68 anni, insegnante in pensione; Massimiliano Carrara, 39 anni, titolare ditta impianti elettrici; Nadia Curti, 52 anni, dipendente Intesa San Paolo; Nicoletta Gazzera, 31 anni, assicuratrice; Marco Giacosa, 42 anni, titolare azienda di vetreria; Mariano Gonella, 48 anni, operatore tecnico azienda serramenti; Beatrice Rovea, 22 anni, studente, addetta vendita e istruttrice pallacanestro; Danilo Rubini, 58 anni, titolare palestra, personal trainer e mental coach; Veronica Usseglio, 38 anni, insegnante di danza e pilates, impiegata amministrativa ASL; Bruna Volume, 36 anni, esperta in formazione infantile, impiegata amministrativa; Pier Marco Bertolotti, 61 anni, impresario edile e presidente provinciale area edilizia Confartigianato Cuneo

Mondovì in movimento

Gabriele Campora, 50 anni, consulente finanziario assicurativo; Erika Chiecchio, 53 anni, istruttore tecnico Parco Alpi Marittime; Maria Cristina Gasco, 41 anni, imprenditrice agricola; Stefano Arnaldi, 23 anni, studente; Livio Barberis, 61 anni, pensionato; Simone Bolassa, 44 anni, responsabile noleggio macchinari industriali; Mohamed Bouzerda, 49 anni, capo reparto azienda metalmeccanica; Dnaka Dimitrova Dancheva, 50 anni, impiegata servizi finanziari; Valter Fulcheri, 55 anni, assistente tecnico; Rosmilia Girardi, 60 anni, libera professionista; Giovanni Iandoli, 50 anni, ingegnere, Domenico Mantella, 75 anni, pensionato; Maddalena Papa Falgiano, 40 anni, responsabile direct team formazione professionale; Mario Prette, 72 anni, pensionato; Alison Sarietto, 30 anni, guida ed educatore ambientale; Giuseppe Tonelli, 42 anni, impiegato bancario

Mondovì protagonista

Gianni Mansuino, 57 anni, architetto; Laura Barello, 51 anni, architetto, Marco Bellocchio, 22 anni, studente, Francesca Bertazzoli, 30 anni, avvocato, Stefano Borgna, , imprenditore, Monica Chiesa, 58 anni, insegnante, Giorgio Colombio, 64 anni, agronomo; Giulia Danna, 38 anni, funzionario pubblico, Marco Gasco, 50 anni, imprenditore; Filippo Guida, 33 anni, pizzaiolo e allenatore di calcio, Eralda Menardi, 50 anni, ragioniera, Enrico Natta, 51 anni, libero professionista; Felice Papalia, 26 anni, impiegato; Beatrice Perrone, 26 anni, orttottista; Alberto Ribezzo, 44 anni, imprenditore; Laura Sciandra, 51 anni, infermiera

Mondovì Unita

Giulio Marini, 74 anni, commercialista; Marzio Candela, 36 anni, impiegato amministrativo; Ciro Gola, 50 anni, socio dipendente Proteo scs; Angela Rosa Dho, 73 anni, pensionata; Chiara Giordano, 33 anni, imprenditrice agricola; Patrizia Razetto, 67 anni, pensionata; Sara Belfanti, 25 anni, commessa; Kila Dimbi, 55 anni, dipendente impresa pulizia; Lucia Passaretta, 61 anni, artigiana; Elena Michela Avico, 31 anni, impiegata; Umberto Aimar, 71 anni, dirigente in pensione; Fiorenzo Curti, 75 anni, commerciante; Giuseppe Milo, 74 anni, magistrato in pensione; Nicola Vota, 45 anni, commerciante; Giorgio Cugnod, 75 anni, pensionato; Matteo Muca, 19 anni, stagista

195 MILA EURO DA RIFONDERE AL CONSORZIO

TIA: ecco i dettagli dell'accordo con ACEM

Come già anticipato sullo scorso numero, è stato impostato l'accordo tra il Comune di Mondoì e l'ACEM in merito ai rimborsi relativi ai costi della "Struttura TIA". Nei giorni scorsi il Comune ha reso noti i dettagli dell'operazione.
Oggetto del contendere era il rimborso della struttura TIA (divenuta dapprima TARES e poi TARI), struttura in capo ad Acem che si è occupata negli anni successivi al 2012 della riscossione degli insoluti e dell'accertamento della TIA degli anni precedenti (2006-2012), quando ancora il servizio era in capo al Consorzio. Un servizio svolto ad hoc per il comune di Mondovì e per il quale il Consorzio richiedeva il rimborso dei relativi costi.
In base agli accordi, i costi avrebbero dovuto trovare copertura nei proventi derivanti dalle attività di recupero crediti per le quali Acem aveva riscontrato delle difficoltà. Al contempo Acem aveva sospeso l'erogazione in favore del Comune dei benefit e degli extrabenefit per l'incentivazione della raccolta differenziata per gli anni tra il 2017 e il 2021 per un totale di 1.364.692,69 euro.
Somme a lungo oggetto di confronto e discussione tra le due parti, delle quali il Comune ha sempre tenuto conto a bilancio e che in questi anni (la tariffa da TIA è divenuta dapprima Tares e poi Tari) non hanno mai comportato costi aggiuntivi sia sulla tariffa sia nelle bollette dei cittadini. E per le quali, oggi, si è giunti ad un accordo che non solo stabilisce l'ammontare dei rimborsi che andranno corrisposti ad Acem per il 2013 e per il periodo tra il 2015 e il 2021, ma definisce anche il futuro.
Il Comune d Mondovì, dunque, corrisponderà ad Acem a titolo di rimborso degli oneri di funzionamento della struttura Tia per il 2013 e per gli anni dal 2015 al 2021 la somma di 195.662,65 euro che verrà corrisposta nei seguenti termini: nella misura del 50% entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, nella misura del 25% entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, previo il ricevimento delle somme corrispondenti al benefit ed extrabenefit relativi agli anni 2017, 2018 e 2019 (789.233,52 euro); per la restante quota del 25%, entro 6 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, previo il ricevimento delle somme corrispondenti al benefit ed extrabenefit rimanente relativi al 2020 e 2021 (575459,17 euro).
Nulla sarà dovuto rispetto alle spese di funzionamento del 2014, già saldate dalla precedente Amministrazione. A partire dal 2022 l'importo annuale che il comune verserà ad Acem a titolo rimborso per gli oneri di funzionamento della struttura Tia sarà determinato forfettariamente nella misura massima di 13 mila euro, somma che verrà rimodulata ogni due anni sulla base dell'andamento della struttura.
Una questione rimasta irrisolta sino ad oggi e alla quale si è finalmente trovata una soluzione dopo quasi 2 anni di confronto: fondamentale era chiudere la questione prima che le amministrazioni dei due Enti terminassero il loro mandato, onde evitare potesse ricadere sulle spalle della prossima Amministrazione.

MONDOVÌMUSICA 2022

Il Vespro di Haydn in Sala Ghisleri

Sabato 14 maggio alle 17 nella Sala Ghislieri proseguirà la stagione Mondovìmusica 2022 con un concerto imperniato sulla produzione dei fratelli Johann Michael e Franz Joseph Haydn, con l'esecuzione del meraviglioso Vespro in fa maggiore di Johann Michael per tre voci soliste (Maria Rosaria Giraudi soprano, Margherita Scaramuzzino mezzosoprano e Giulia Beatini contralto), coro di voci bianche (Coro di voci bianche della Scuola Comunale di Musica di Mondovì), organo e archi, che sarà preceduto dal Concerto doppio in fa maggiore per flauto, organo e archi di Franz Joseph, che vedrà solisti Giuseppe Nova e Maurizio Fornero. La direzione del concerto è affidata all'islandese Gudni Emilsson, direttore attivo in Europa, Africa, Medio Oriente, Giappone, Corea del Sud, Cina e molti altri paesi dell'Asia e delle Americhe, già vincitore dell'Herbert von Karajan Award a Salisburgo e ospite di orchestre di grande prestigio quali la Royal Philharmonic di Londra, gli Stuttgarter Philharmoniker, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Nazionale di Praga. Il biglietto di ingresso è di € 10 intero ed euro 7 ridotto per gli Amici dell'Academia Montis Regalis. È possibile acquistare il biglietto direttamente mezz'ora prima del concerto o in prevendita nella sede dell'Academia Montis Regalis di via Francesco Gallo 3 a Mondovì dal lunedì al venerdì con orario 9-12.30 e 14-16. L'Academia Montis Regalis, in collaborazione con il Comune di Mondovì e con il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Piemonte, ringrazia per il sostegno la Fondazione CRC, la Fondazione CRT, gli Amici dell'Academia Montis Regalis e la Scuola Comunale di Musica di Mondovì.

CON MONDOVÌ IN GRANDE

Pedalando con «Mondovì in green»

Un nuovo modo di vivere la città. Questo lo slogan dell'evento "Mondovì in green" promosso dall'Associazione Mondovì in grande. Si tratta in sostanza di un giro in e-bike – programmato per il 14 maggio prossimo – fra i panorami suggestivi del Monregalese, ma anche – appunto – un nuovo modo di vivere ed approcciarsi alla città, con le sue bellezze storiche e paesaggistiche. Il punto di ritrovo, la partenza e l'arrivo sono previsti in piazza Roma, dove ci sarà anche la postazione dei due DJ che animeranno la giornata, Fabrizio Molineri e Gabriele Giudici. Per l'occasione, la piazza sarà interdetta a traffico e parcheggio dalle 7 alle 19.
A disposizione ci sono tre possibili giri – due lunghi ed uno corto – in diverse fasce orarie. Il primo ed il terzo, in partenza rispettivamente alle 9 e alle 17, sono escursioni di 3 ore con tappa gastronomica presso il Santuario di Vicoforte (costo 25 euro); il secondo partirà alle 14 e non prevede la tappa enogastronomica del Santuario (costo 15 euro). Si tratta di percorsi – che da Breo si snodano verso Carassone, la Garzegna e Fiamenga, fino al Santuario di Vicoforte – adatti a tutti, dagli esperti di escursioni a chi non è avvezzo alla e-bike; si alterneranno tratti di asfalto a brevi di sterrato; le guide apriranno e chiuderanno ciascun gruppo.
È consigliato consono abbigliamento sportivo, non sono richieste particolari calzature, i pedali non hanno agganci specifici. Verranno forniti a tutti casco e guanti. Per iscriversi è previsto un apposito form che si può trovare sulle pagine social di Mondovì in grande.
Per ulteriori informazioni, 338 5714382.

r.f.

PRESENTAZIONE SABATO POMERIGGIO

Le ultime rose di Remigio Bertolino

Sabato 14 maggio, alle ore 17,30, presso la Sala del Museo della Ceramica a Mondovì Piazza, Gli Spigolatori, in collaborazione con il Centro Studi Monregalesi e l'Associazione Italiana di Cultura Classica, presenteranno il volume di Remigio Bertolino "Ultime reuse- Ultime rose" edito da puntoa capo. Introdurrà il professor Valter Boggione dell'Università di Torino, le letture saranno di Ada Prucca. "Bertolino è un grande poeta. La sua potenza lirica scorre nei versi con la leggerezza che solo un poeta vero sa imprimere ai significati.." (Mauro Ferrari)
Alle ore 16, presso il Centro Studi Monregalesi, sempre il 14 maggio, sarà inaugurata la Mostra di Gabriella Malfatti "Dalla Paura alla Fantasia", all'interno della quale, oltre all'omaggio a Borges, una quindicina di tavole sono state ispirate alla pittrice proprio da una precedente raccolta di versi di Remigio Bertolino, il poemetto "la fine del mondo".
Al termine della presentazione si svolgerà un' apericena presso «L'Antico Borgo» di Mondovì Piazza al costo di € 20,00. Per la prenotazione rispondere a questa Mail o telefonare ai numeri 3287815315 – 3406626810.

APPUNTAMENTO A GIUGNO CON LA SECONDA EDIZIONE A MONDOVÌ

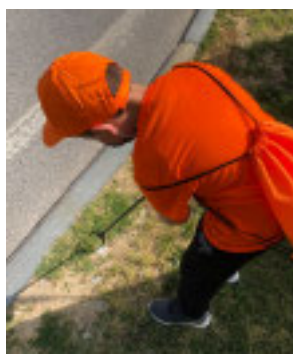
SPAZZAMONDO

Cittadini attivi per l'ambiente

Mondovì aderisce alla seconda edizione di "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", la grande campagna di raccolta di rifiuti abbandonati promossa da Fondazione CRC in collaborazione con il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile, Anci Piemonte, Uncem Piemonte, Anpci e Aica – Associazione internazionale per la comunicazione ambientale e Cooperativa Erica.
L'iniziativa, che si inserisce nel programma di eventi finalizzati a celebrare i 30 anni dalla costituzione della Fondazione CRC, coinvolgerà tutti i comuni della provincia di Cuneo che vorranno aderire e si terrà sabato 4 giugno in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente. A Mondovì il ritrovo è a partire dalle 9.30-10 davanti alla fontana dei bambini, in Corso Statuto.
Il progetto si inserisce all'interno della Sfida +Sostenibilità e ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella presa in carico di beni e spazi comuni e la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente attraverso campagne di sensibilizzazione.
Il problema dello sversamento dei rifiuti è, purtroppo, un fenomeno molto diffuso sia in contesti urbani sia in contesti di campagna e montagna, simbolo di degrado e incuria degli spazi comuni. L'obiettivo della campagna è, dunque, quello di coinvolgere i cittadini, gli alunni delle scuole e le associazioni del territorio affinché comprendano l'importanza del "prendersi cura" dell'ambiente in cui vivono.
Aderire all'evento è semplice: basta compilare il form al link www.spazzamondo.it a partire dal 10 sino al 31 maggio. A ogni partecipante, nel giorno della manifestazione, verrà fornito un kit gratuito (composto da t-shirt, guanti antitaglio, pinze telescopiche, sacchi per la raccolta differenziata, etc.) fornito dalla Fondazione CRC. L'Ufficio Ambiente del Comune di Mondovì allestirà uno spazio per la distribuzione dei kit e la raccolta rifiuti.
Al temine della giornata di raccolta sarà consegnato un premio ai 9 Comuni che avranno coinvolto il maggior numero di persone (a seconda del numero di abitanti) utile per la pulizia urbana e la manutenzione dei beni e degli spazi comuni.

I numeri di Spazzamondo

Nel 2021, prima edizione di "Spazzamondo" sono stati 165 i comuni coinvolti, 15.000 i cittadini e 30 le tonnellate di rifiuti raccolti per un totale di 8.000 sacchetti. In tutto sono state 40 le tonnellate di Co2 risparmiate collettivamente.



INIZIATIVA CON TEAM MARGUAREIS E AUTISMO HELP

2 passi per l'autismo

Una grande giornata di festa all'insegna dello sport e della solidarietà è andata in scena domenica 1° maggio a Mondovì. La terza edizione di "2 Passi per l'Autismo", organizzata da Team Marguareis e Autismo Help, ha radunato ancora una volta moltissime persone ai Giardini del Belvedere da cui è partita la "Urban Trail" competitiva che, snodatasi per le vie e le piazze di Mondovì, ha visto la partecipazione di un centinaio di atleti e il trionfo di Elisa Giordano e Fabio Cavallo. Ottimi anche i risultati della "camminata virtuale" a cui hanno aderito una cinquantina di persone.
Tutto il ricavato, come consuetudine, è stato completamente devoluto in favore delle persone con autismo e delle loro famiglie della cui tutela da oltre vent'anni l'associazione Autismo Help si occupa. Una bellissima mattinata all'insegna dello 'stare insieme' a cui ha preso parte anche l'assessore allo sport del Comune di Mondovì Luca Robaldo, culminata con la cerimonia di premiazione alla presenza di Pietro Danna (consigliere provinciale) e Mario Bovetti (consigliere comunale di Mondovì). Premio speciale "Autismo Help Cuneo" per Giacomo Aimo, ragazzo autistico che ha ottimamente percorso i 12 chilometri di gara.
«Siamo naturalmente molto soddisfatti del grande risultato ottenuto da questo evento a cui teniamo particolarmente per la sua valenza sociale e sportiva – commenta Gabriele Pascon, presidente del Team Marguareis –. Il mio ringraziamento va a tutti i partecipanti e ai tanti volontari che hanno lavorato affinchè tutto volgesse per il meglio. Per quanto concerne il percorso, la novità del "Bosco della Nova" è stata un'autentica svolta per rendere la corsa ancora più affascinante. Una manifestazione che entusiasma tutti coloro i quali vi partecipano che, per le prossime edizioni, auspichiamo possa svolgersi a strade chiuse per una maggiore sicurezza di tutti».

«Per noi quella di '2 Passi per l'Autismo' è sempre una giornata speciale – aggiunge Eralda Loser, presidente di Autismo Help OdV – perché, oltre a consentirci di veicolare i messaggi per cui la nostra associazione è nata e a raccogliere importanti fondi per le nostre iniziative, rappresenta soprattutto un momento in cui i nostri tanti volontari si incontrano, stanno insieme e 'lavorano' per un obiettivo comune. Come consuetudine tengo a sottolineare lo straordinario lavoro del Team Marguareis e il supporto delle tante aziende del territorio che fanno sì che si possa organizzare questa giornata. L'appuntamento con la corsa è dunque al prossimo anno, ma la nostra associazione, oltre a proseguire nel suo quotidiano lavoro di tutela delle persone con autismo e delle loro famiglie, continuerà a essere presente sul territorio provinciale sia partecipando ad eventi altrui, sia attraverso iniziative proprie».

A PIAZZA

L'area sportiva intitolata alla memoria del Grande Torino

Le condizioni meteorologiche erano quelle di 73 anni fa, ma questo anniversario della tragedia di Superga, per i granata monregalesi aveva un altro motivo per ritrovarsi. Dopo le migliorie nell'area sportiva di Piazza, terminate nel 2019 e l'inaugurazione della struttura con un opera dell'artista milanese Giampaolo Muliari, direttore del Museo del Grande Torino, è arrivato il nulla osta da parte prima della Prefettura e poi della Delegazione Subalpina di Storia Patria all'intitolazione. E così sono apparsi in città i cartelli segnaletici che indicano l'ubicazione dell'area.
È stata una cerimonia breve ma sentita, Emilia Borgotallo, promettente portiere del Bra femminile, ha enunciato i nomi delle 31 vittime, proprio come il giorno prima ha fatto Belotti di fronte alla lapide a Superga, e il past president Claudia Forzano ha ringraziato gli sponsor e i soci che hanno reso possibile tutto questo, e il Comune nelle persone del Sindaco Paolo Adriano e dell'assessore Luca Robaldo, presenti, che hanno appoggiato l'associazione in questa iniziativa. «Solo se si è una squadra si vince, da soli si va poco lontano», questa la chiosa di Claudia Forzano dopo la preghiera recitata ai Caduti di Superga, portati ad esempio per l'entusiasmo e l'orgoglio che suscitarono negli italiani sconfitti del secondo dopoguerra, che seppero rialzarsi e ricostruire un paese distrutto.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

LA PROVINCIA SI ASSICURA IL BANDO «FUTURA» CHE PREMIA I PROGETTI INNOVATIVI

SI RIFÀ IL BARUFFI

Dieci milioni per abbatterlo e ricostruirlo

Sicuramente un "bel colpo": la Provincia di Cuneo si è aggiudicata un finanziamento di 10 milioni e 80 mila euro nell'ambito del bando "Futura" per le Scuole superiori innovative. Che andranno a beneficio di un radicale intervento sull'edificio che ospita l'Istituto tecnico "Baruffi", risalente agli Anni Sessanta.

Gli interventi finanziati

Sono 216 le nuove scuole finanziate con in bando, che ricade nell'ambito del PNRR: un numero più elevato rispetto alle 195 inizialmente previste, grazie a un aumento dei fondi che porta lo stanziamento complessivo da 800 milioni a un miliardo e 189 milioni di euro. Scuole che verranno concepite come spazi aperti e inclusivi, costruite in modo sostenibile e verranno edificate sui territori di 85 Province, a partire dai principi contenuti nel documento "Progettare, costruire e abitare la scuola", elaborato da un gruppo di lavoro, composto da architetti, pedagogisti ed esperti della scuola, voluto e istituito dal ministro dell'Istruzione Bianchi. Gli interventi sono stati selezionati in via automatica sulla base di criteri che riguardavano le caratteristiche dell'edificio pubblico preesistente che andrà sostituito (come, ad esempio, la vetustà della struttura, la sua classe energetica, l'indice di vulnerabilità sismica) e quelle dell'area in cui si trova e che andrà a ospitare la nuova scuola (rischio idrogeologico, appartenenza ad aree interne, montane, isolane).

Una volta individuate le aree di costruzione, si passerà adesso all'indizione del concorso di progettazione. Al termine del concorso, il Ministero dell'Istruzione procederà alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con gli enti beneficiari. Mercoledì 11 maggio il ministro Bianchi incontrerà in videocollegamento i Presidenti delle Province delle aree ammesse al finanziamento, per dare le indicazioni necessarie per l'attuazione degli interventi.

Al "Baruffi"

In Piemonte le nuove scuole saranno nove, di cui due in provincia di Cuneo: oltre al "Baruffi", anche la scuola Oltremaira di Dronero beneficerà di un contributo (4 milioni circa) per rifarsi completamente il trucco. In merito al "Baruffi": la scuola sarà ricostruita (tecnicamente: "demolizione edilizia con ricostruzione in situ") secondo nuovi criteri di efficienza energetica, innovazione e sicurezza. Potrà ospitare 600 ragazzi (oggi sono 515) in un edificio meno dispersivo rispetto all'attuale e con minore cubatura, ma con una maggior efficienza energetica ed un consumo inferiore del 20% agli standard europei (requisito nZeb). La progettazione sarà affidata e eseguita a livello nazionale direttamente dal ministero dell'Istruzione tramite un concorso di idee. I tempi devono ancora essere definiti, ma il tutto dovrà essere concluso e rendicontato entro il 31 marzo 2026.Il presidente Federico Borgna: «La Provincia sta dimostrando che avere approccio strategico e capacità progettuale porta frutti. Gli investimenti sull'edilizia scolastica, con la manutenzione delle strutture esistenti e la progettazione di ben cinque nuovi edifici, rappresentano un grande investimento a beneficio delle generazioni future». «Continua il nostro impegno – aggiunge il consigliere provinciale Pietro Danna – per garantire ai nostri ragazzi nuove scuole, concepiti come spazi aperti, inclusivi e smart. Ringrazio gli uffici provinciali per il lavoro svolto in questi mesi, che ci ha portato oggi ad ottenere questo importante risultato». **r.f.**

APPROFONDIMENTO CON GLI STUDENTI DEL LICEO

I perché della guerra, con Franco Chittolina

Nell'Aula Magna della Scuola di Musica giovedì 28 aprile il dr. Franco Chittolina, presidente di A.P.I.C.E. (Associazione Per l'Incontro della Culture Europee), ha incontrato i ragazzi delle classi 2 A e 4 A del Liceo Classico, 2 S del Liceo Sportivo e 3 A del Liceo Scientifico, per fornire un inquadramento generale e focalizzare i complessi temi che riguardano l'attuale conflitto russo-ucraino attraverso la riflessione, il dialogo e il confronto su temi fondamentali come la libertà, la democrazia, la resistenza all'invasore.

É stato sottolineato quanto sia necessario evitare l'indebolimento delle nostre democrazie, messe in pericolo dall'aggressione della Russia alla popolazione ucraina, con la conseguente possibilità del diffondersi del conflitto a tutto il territorio europeo. Dalle risposte che l'Unione Europea, guidata da Ursula von der Leyen, sarà in grado di dare alle tre principali emergenze in atto (umanitaria, economica e politica) dipenderà il nostro futuro. È importante rispondere all'emergenza umanitaria dando accoglienza e solidarietà ai profughi in uscita, aprendo le frontiere e rendendoli così cittadini comunitari; all'emergenza economica, trovando accordi energetici tra i 27 Paesi membri e percorrendo quel sentiero, temuto e perciò abbandonato da alcuni Stati anni or sono, del nucleare, ma tenendo sempre vivo l'obiettivo di salvaguardare il pianeta, l'ambiente, il clima, perché le conseguenze provenienti dall'uso di bombe atomiche o anche solo dall'imperizia nella gestione del nucleare avvierebbero un processo privo della possibilità di tornare indietro. Ultima, ma non meno importante, l'emergenza politica, che ha messo a nudo l'incapacità del governo europeo di creare una propria strategia di sicurezza e di difesa; incapacità, questa, evidenziata dalla mancanza di reazione, rapida e coesa, come posto in luce dall'accettazione della perdita della Crimea: l'Europa è stata sonnambula, a giudizio del nostro relatore.

È essenziale, per evitare il baratro, attivare una visione a 360 gradi, imparare ad inquadrare e a connettere in una visione olistica tutta la complessa problematica dei rapporti tra gli Stati, sia all'interno che all'esterno della UE: basta, d'altronde, osservare un planisfero per constatare quanto sia piccola la nostra Europa - definita acutamente da Paul Valéry "un piccolo promontorio del continente asiatico", che deve trovare un difficile equilibrio, barcamenarsi tra le superpotenze di ieri (USA e Russia) e di oggi (Cina). "Spetterà certamente a noi, alle giovani generazioni – dice l'allieva Noemi Minetti della 4 A Classico, certamente a nome dei più acquisire - piena consapevolezza di ciò, rafforzare sempre di più una comune cultura europea, innovare i logori meccanismi di molte procedure e di molti istituti europei. In fondo, questo conflitto potrebbe servire a ridurre i nazionalismi e i sovranismi che si dimostrano sempre più autentiche calamità per la storia di tutta l'umanità".

CONCLUSO IL CORSO

Liceali diventano istruttori di fitness

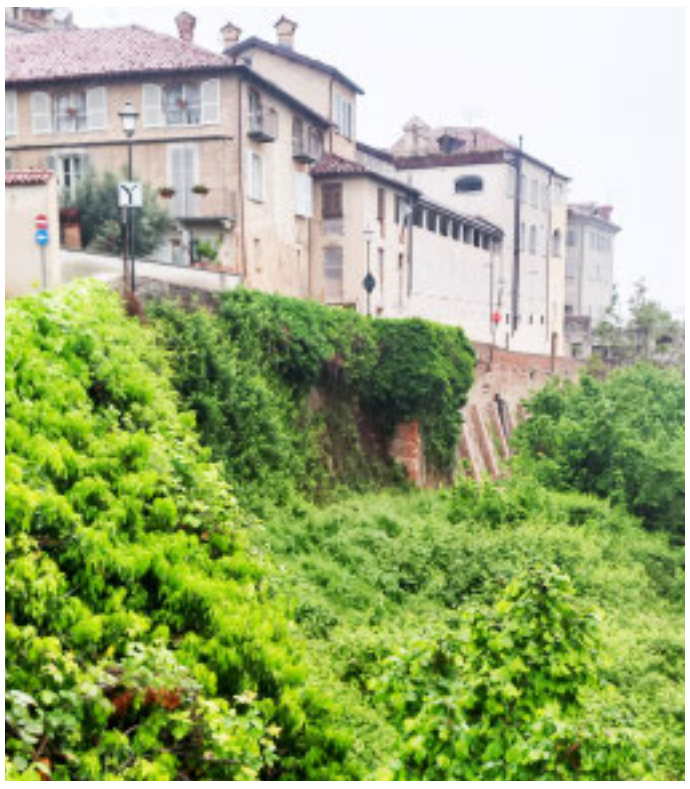
Da promettenti liceali a istruttori di fitness in erba è un attimo. Mercoledì 4 maggio i 21 studenti della 5S Liceo scientifico sportivo di Mondovì hanno completato il corso tenuto dagli istruttori Marco Critelli, dottore osteopata, e Silvia Gomiero e hanno superato una rigorosa prova d'esame. "Il nostro Liceo – fa sapere il Dirigente, professor Bruno Gabetti - è stato il primo in Italia ad aver firmato qualche mese fa una convenzione con ACLI nazionale per la promozione dello sport e del benessere in tutte le sue declinazioni". I ragazzi sono stati premiati dal dottor Attilio Degioanni - presidente provinciale USACLI e componente della presidenza Nazionale USACLI - il quale ha consegnato loro il diploma di istruttore fitness di primo livello, dopo aver seguito il corso appunto. "I ringraziamenti – conclude il Dirigente vanno sicuramente all'ACLI tutta, ai ragazzi e al nostro instancabile prof. Federico Bausone".

IN ATTESA DELL'AUTORIZZAZIONE DALL'ENEL PER I LAVORI NEI PRESSI DELLA CABINA

Bastioni: il secondo lotto in estate

Nei giorni scorsi una determina dirigenziale del Comune di Mondovì ha autorizzato la ditta Preve Costruzioni SpA che si sta occupando dei lavori di recupero e consolidamento dei bastioni est di Piazza ad un subappalto (ditta PerFora Drill di Bra) per l'esecuzione di lavori di formazione di tirati per quasi 10 mila euro. L'ambito dei lavori è il cosiddetto "lotto 2" del progetto di recupero, ossia il consolidamento di un tratto di bastioni a ridosso della cabina Enel in via Marchese d'Ormea, per la lunghezza di circa 24 metri, con la realizzazione di cordoli e di tiranti alla base del paramento murario e successiva ricostruzione del muro in cemento armato e degli spalloni rivestiti con mattoni vecchi. L'importo totale è di 100 mila euro. «Per il via ai lavori – spiegano dal Comune di Mondovì – siamo in attesa che ENEL ci metta in condizioni per operare in prossimità della cabina: la questione si dovrebbe risolvere in pochi giorni». È altamente probabile che le operazioni prendano il via in estate. Terminato questo, rimarrà ancora un lotto, il terzo ed ultimo, con il recupero strutturale del muraglione di contenimento sotto vicolo Pizzo nella parte di competenza pubblica, con realizzazione di cordoli e di ancoraggi delle murature esistenti, posa in opera di piastre di contrasto a seguito di interventi cuci-scuci della muratura ammalorata. Anche in questo caso, l'importo è di 100 mila euro.
La prima fase (210 mila euro) si era conclusa nell'autunno scorso, con la riapertura al traffico di via Marchese d'Ormea.

r.f.



L'EVENTO IN CONTEMPORANEA ALLA TAPPA SANREMO-CUNEO

Il 20 maggio a Mondovì il Giro-E

Sulle strade del Giro, ma in bici elettrica: evento di richiamo, scuole chiuse

Roberto Formento

Non arricchirà le nostre pagine di sport, la presentazione della decima tappa del "Giro-E" (20 maggio, da Mondovì a Cuneo) poiché il Giro "vero" ha una sacralità tutta sua che questo genere di manifestazione non ha ancora raggiunto, poiché – anche se la manifestazione è iscritta tra le competizioni FCI – almeno a parere di chi scrive la pedalata assistita non è "vero" ciclismo, quello fatto di sudore, fatica, allenamenti, rinunce, obiettivi più o meno mancati e più o meno raggiunti.
Tuttavia, eccoci a raccontare nelle nostre pagine di cronaca del Giro-E (ossia una bike esperience sulle strade del giro ma con le bici elettriche: 18 tappe dal 10 al 29 maggio) come un'opera meritoria se dall'ambito sport tout cour ci si orienta verso altri settori, come quello dell'attenzione all'ambiente, alla mobilità sostenibile, alla promozione territoriale (di cui la nostra area ha bisogno come il pane). Con mostri sacri delle due ruote del passato che, grazie al loro nome e al seguito che questo ancora richiama, riescono a spostare l'attenzione su tematiche di stringete attualità e di urgente necessità per un futuro più green. Il Giro-E affiancherà il Giro "vero" il 20 maggio, quindi, secondo le modalità che vedete nelle immagini a corredo: l'evento è stato illustrato nella mattinata di sabato presso la Sala conferenze di Mondovì Breo.

Tappa 10 cronotabella

MONDOVI' - CUNEO km 44

venerdi 20 maggio 2022 D = 600 m

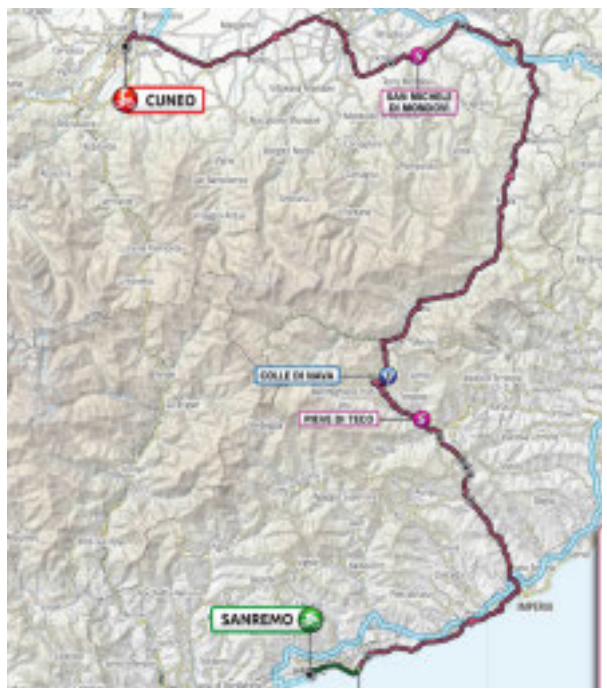
Note				DISTANZE per-corse	DISTANZE da per-correre	ORA DI PASSAGGIO media km/ora 30	28	26
	PROVINCIA DI CUNEO							
Fuori percorso	MONDOVI'	↑	Piazza Ellero	0,0	43,8	14.20	14.20	14.20
Ingresso Percorso GIT	Vicoforte	↱	ss. 28 Nord	8,6	35,2	14.37	14.38	14.39
	galleria	↑	178m - ss.28	9,0	34,8	14.38	14.39	14.40
Partenza Prova Regolarità a squadre	Santuario di Vicoforte	↰	P.C.Emanuele I - ss.28	10,1	33,7	14.40	14.41	14.43
Arrivo Prova Regolarità a squadre	Mondovi	↑	ss. 28 Nord	14,6	29,2	14.49	14.51	14.53
	Mondovi	↑	Piazza Ellero	16,8	27,0	14.53	14.56	14.58
	Sant'Anna Avagnina	↑	v.S.Anna-sp.564	19,8	24,0	14.59	15.02	15.05
Partenza Prova Regolarità mista	Sant'Anna Avagnina	↑	v.Cuneo-sp.564	21,5	22,3	15.03	15.06	15.09
Arrivo Prova Regolarità mista	Pogliola	↑	v.Cuneo-sp.564	24,4	19,4	15.08	15.12	15.16
Partenza Prova Cronometro	Pianfei Stazione	↱	sp.564	26,8	17,0	15.13	15.17	15.21
Arrivo Prova Cronometro	Simonini	↑	sp.564	30,9	12,9	15.21	15.26	15.31
	Beinette	↑	v.Martin-sp.564	33,8	10,0	15.27	15.32	15.38
	Tetto Garetto	↑	sp.422	39,8	4,0	15.39	15.45	15.51
	CUNEO	↑	C.so Nizza	43,8	0,0	15.47	15.53	16.01

La tappa del Giro d'Italia

Tra i relatori, presso la Sala conferenze di Mondovì Breo, «Un momento molto importante per la nostra città, che il 20 del mese vivrà una grande giornata di ciclismo – dice il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano – : per la prima volta in parallelo Mondovì ospiterà la partenza del Giro-E dedicato alle biciclette con pedalata assistita, con squadre composte da ex campioni del passato, e sarà testimone del passaggio di una tappa del giro d'Italia. Tutto ciò è la conferma del lavoro di sinergia che è stato fatto finora». Un lavoro di squadra testimoniato dalla presenza (oltre che del neo-membro del CdA ATL Paolo Bruno e del direttore di Conitours Armando Erbì) dei membri del Comitato d'onore, Valter Roattino, sindaco di Vicoforte, Nanni Michelotti, sindaco di Mondovì, i rappresentanti delle ASD locali Domenico Mantella, Claudio Sasso e Vittorio Bongiovanni. E della delegata provinciale del CONI Claudia Martin, ora anche nel CdA di Fondazione CRC: «Si parla molto del lavoro di squadra, sono iniziative di questa portata che permettono uno sviluppo e una valorizzazione del nostro territorio, che in questo modo viene fatto conoscere in Italia ed anche all'estero». Già di per sé la parola "Giro" «evoca un'occasione di aggregazione straordinaria – proseguono dall'Amministrazione comunale – che rappresenta una grandiosa vetrina di promozione del territorio. Un territorio che sta cercando di esprimere appieno le proprie potenzialità: in collaborazione con tutti gli Enti: l'augurio è che si continui a promuovere, invogliare a venire a visitare le nostre zone. In questo ambito, l'outdoor giocherà un ruolo fondamentale, poiché è un settore che consente di sviluppare progetti di ampio respiro». Valter Roattino, sindaco di Vicoforte, aggiunge: «Questa è una di quelle di quelle occasioni ghiotte per il nostro territorio. Che sta decollando, in merito a collaborazioni: con Mondovì infatti abbiamo ragionato assieme sul Sentiero Landandé, sul Distretto del commercio. Una collaborazione propedeutica per ulteriori chance di valorizzazione del territorio».

C'è poi la questione legata al battage pubblicitario, non indifferente: i Giro-E ha infatti un impatto pubblicitario enorme, e il nome di Mondovì come città di partenza di tappa uscirà su testate del calibro del Corriere della Sera e ovviamente della Gazzetta dello Sport. Ed evidente sarà anche l'impatto sulla città: il 20 tutte le scuole rimarranno chiuse (anche per questione di logistica legate all'arrivo dalla Valle Tanaro del Giro d'Italia), eccetto il Nido comunale e le paritarie. Sempre in termini di logistica, nei prossimi giorni sarà emessa un'ordinanza per regolare i flussi di traffico ed ogni proprietario che si affaccia sull'area di passaggio dei Giri verrà avvertita con apposita comunicazione personalizzata. In piazza Ellero sarà allestita l'area hospitality ed un "Green village" per approfondire temi legati al verde e alla mobilità sostenibile. Perché è stata scelta Mondovì? «Perché è centrale, ed è una località molto bella che va sfruttata dal punto di vista della ricettività turistica. Il Giro-E – che è partito nel 2019 con 6 squadre, ed ha raggiunto le 14 compagini (di cui 4 special team, in cui il capitano è un ciclista ex-professionista). Sarebbe interessante cercare di far partire o arrivare una tappa del Giro».
Evento già accaduto in passato: non tutti sanno 8o ricordano) che il Giro d'Italia ai suoi esordi considerava Mondovì come tappa irrinunciabile: nel 1910 (Genova-Mondovì, 218 km; Mondovì-Torino, 333 km) e nel 1911 (Oneglia-Mondovì, 190 km; Mondovì-Torino, 302 km) è stata addirittura sede di arrivo e partenza; così nel 1958, quinta tappa Torino-Mondovì (193 km), sesta tappa Mondovì-Chiavari (258 km). Fino ad arrivare alla più recente: 1995, la tappa doveva essere Mondovì-Briançon ma una serie di slavine che si staccarono dal Colle dell'Agnello (che era Cima Coppi) accorciò il percorso a Pontechianale.

Per altre curiosità, storie, aneddoti e dettagli, rimandiamo allo Speciale Giro in edicola la prossima settimana.



SPECIALE GIRO sul prossimo numero di Piazza Grande

APPALTO ASSEGNATO AD UNA DITTA DEL BRESCIANO

Borgheletto: lavori al via entro giugno

Sarà una ditta bresciana ad occuparsi dei lavori di riqualificazione del Borgheletto. Nei giorni scorsi è stata infatti pubblicata la determina dirigenziale con cui si affida l'opera alla L.M.G. Building di Corteno Golgi. Il progetto esecutivo riguardante la riqualificazione del comparto Breo Nord/Borgheletto, approvato a settembre del 2021, con un importo totale di 2 milioni di euro, prevede interventi su piazza Ellero, corso Statuto, via Cigna, via Rosa Govone, via Beccaria, via Alessandria, con nuova pavimentazione, nuovi arredi urbani, un'illuminazione più efficace per questa zona del Centro storico che oggi si presenta povera e parzialmente in degrado. Si opererà sulla falsariga di quanto effettuato in via Sant'Agostino, con posa di cubetti e pietre di Luserna – fatta salva l'area retrostante l'ex-mattatoio, che verrà riasfaltata –, e verranno rifatti i marciapiede. I lavori saranno preludio alla pedonalizzazione di via Beccaria, con istituzione zona 30 e inversione del senso di marcia di via Alessandria. I lavori inizieranno entro giugno, nelle prossime settimane ulteriori specifiche.

r.f.

GIORNATA DI AVVICINAMENTO ALLA LETTURA

Biblioteca: apertura straordinaria

Apertura straordinaria della Biblioteca e libri in dono ai nati nel 2021, sabato 14 maggio 2022, dalle 14.30 alle 18.
L'iniziativa ha un duplice obiettivo: da un lato invitare i neogenitori dei bimbi nati nel corso del 2021 e residenti a Mondovì ad approfondire la conoscenza degli spazi e dei servizi che la Biblioteca civica offre ai più piccoli e, dall'altro, avvicinare i bambini e le loro famiglie al mondo della lettura attraverso volumi appositamente scelti e studiati per la loro tenera fascia d'età.
Nel corso nel pomeriggio, inoltre, condizioni meteorologiche permettendo, è prevista l'organizzazione di momenti ludici e di lettura ad alta voce nel cortile interno della biblioteca civica. Ma non solo: in questa occasione i lettori potranno, prendere i libri in prestito, iscriversi gratuitamente al servizio di prestito di e-book recentemente attivato o aggirarsi tra gli scaffali per scoprire le novità librarie, mentre gli studenti potranno fermarsi a studiare.
L'omaggio librario, offerto dal Comune di Mondovì, intende costituire una simbolica accoglienza del bambino nel mondo della lettura e della parola scritta e si inserisce all'interno delle iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Nati per Leggere – Piemonte 2021", promosso dalla Regione Piemonte e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo di Torino. Per quanti non potessero presenziare a questa apertura straordinaria, si segnala che per tutto il mese di maggio sarà possibile ritirare presso la biblioteca civica il libro-dono "Nati per Leggere" spettante a tutti i bambini nati nel 2021 residenti a Mondovì, nel tradizionale orario di apertura del servizio. Il progetto "Nati per Leggere - Piemonte" intende educare i bambini fin dalla nascita all'amore verso i libri e la lettura. La scienza ha ormai dimostrato che leggere ad alta voce insieme ai bambini, ancor prima che vadano a scuola, determina una positiva influenza su di loro, sia dal punto di vista relazionale che cognitivo e contribuisce a rafforzare la relazione tra il bambino e i suoi cari. Sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il programma è presente in tutte le regioni italiane.

IN BREVE

Addio a Manfredi Cordero di Montezemolo

È scomparso, serenamente, a 98 anni, in Argentina, Manfredi Cordero Lanza di Montezemolo, figlio del col. Giuseppe, trucidato alle Fosse Ardeatine, e fratello maggiore del card. Andrea. Nella nazione sudamericana era Presidente della Sezione estera della Fivl (Federazione Italiana Volontari della Libertà), conservando la memoria dei valori della Resistenza che accompagnarono il babbo a virtù eroica. Si porgono le profonde condoglianze alla marchesa Adriana, sorella che vive a Roma. La famiglia ha radici profonde con Mondovì Piazza.

SOLIDARIETÀ

Da ASSO 170 mila euro per l'emergenza covid

L'Associazione onlus ASSO, Amici della Sanità per il sud-ovest della provincia di Cuneo, ha approvato il bilancio 2021 e l'incontro ha avuto anche una finalità di informazione di quanto l'associazione ha potuto fare nel periodo della pandemia. La presidente Mariangela Schellino ha evidenziato: «Purtroppo non abbiamo più operato in presenza, ma sicuramente non abbiamo dimenticato la nostra finalità: essere di supporto ai nostri Ospedali. Le donazioni ricevute per Emergenza COVID19 ammontano ad euro 170.681,08 e sono state interamente spese per acquisti di dispositivi di sicurezza e di attrezzature, sempre su indicazione della Direzione sanitaria del Presidio Ospedali Mondovì e Ceva.
Grazie agli apporti e alle donazioni l'associazione, a partire dalla metà del 2019 ad oggi, ha speso per gli Ospedali di Mondovì e Ceva una cifra consistente:ammontano ad euro 192.139,87 il totale delle donazioni fatte: continuate ad essere vicini all'Associazione. Il nostro IBAN è IT 78 J084 5046 4800 0000 0009 364. Vi ricordiamo che ASSO è iscritta nell'elenco delle Associazioni che possono usufruire del 5 x mille nella dichiarazione dei redditi. Pertanto tutti coloro che lo desiderano possono indicare il nostro Codice Fiscale che è: 93058030045. Grazie per la vostra collaborazione».

A VILLANOVA M.VÌ, TRA LE TEMATICHE AFFRONTATE DALLA NONA EDIZIONE, ANCHE LA CYBERSECURITY

I "Dialoghi Eula" inseriti nel Salone del Libro Off

Nasceva diciotto anni fa il Salone Off, l'iniziativa promossa dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura volta a diffondere il respiro culturale del Salone del Libro di Torino al di fuori dei tradizionali spazi del Lingotto. Incontri, eventi e presentazioni che hanno contribuito a vivacizzare periferie, strade, piazze e botteghe altrimenti escluse dal fermento librario. E proprio nell'anno della sua maturità artistica, il Salone Off abbraccia per la prima volta i "Dialoghi Eula" di Villanova Mondovì, il festival della buona politica giunto quest'anno alla nona edizione.
«Rientrare nel programma ufficiale del Salone Off 2022 è un grandissimo orgoglio – il commento di Fulvio Bersanetti, ideatore e direttore scientifico della manifestazione - e rappresenta un traguardo insperato fino a qualche anno fa. Merito della credibilità contenutistica che in questi anni siamo riusciti a costruire e dello sguardo critico con cui il festival ha da sempre cercato di delineare le tematiche di attualità. Un profondo ringraziamento, dunque, ai vertici del Salone del Libro per la fiducia accordataci». Svelati, inoltre, gli ultimi ospiti che il 14 maggio prossimo, a partire dalle ore 9, si confronteranno nell'antica chiesa di Santa Caterina a Villanova Mondovì. In una società sconvolta dalla guerra russo-ucraina e spesso assuefatta dalle tecnologie digitali, non poteva mancare un riferimento alla sicurezza informatica quale frontiera dei nuovi conflitti. Ne discuteranno Stefano Quintarelli (imprenditore, informatico, già deputato ed ex presidente di AGAT) e Yvette Agostini (esperta di sicurezza informatica e consulente di cybersecurity nel settore marittimo), intervistati da Jacopo Iacoboni, giornalista de "La Stampa". «I "Dialoghi Eula" si confermano un evento capace di proiettare Villanova Mondovì sul palcoscenico nazionale - dichiarano il sindaco Michelangelo Turco e il vicesindaco, anima e ideatore della manifestazione nel 2014, Michele Pianetta. «Anche quest'anno nell'antica chiesa di Santa Caterina si alterneranno ospiti illustri che ci aiuteranno a comprendere aspetti della quotidianità non così immediati e conosciuti. Il patrocinio di Chora Media prima e il riconoscimento del Salone del Libro poi, rappresentano la giusta ricompensa per quanto realizzato e lo stimolo necessario per continuare ad innovarci e a crescere nel prossimo futuro». Un'edizione che vivrà come sempre la sua anteprima venerdì 13 maggio alle ore 20.30 al teatro "Federico Garelli" di Villanova Mondovì con la presentazione del libro "Una persona alla volta" di Gino Strada (Franca Mangiameli del Comitato Esecutivo Nazionale di Emergency in dialogo con Massimo Mathis, caporedattore de "La Stampa Cuneo") e, a seguire, con lo spettacolo teatrale "Stupidorisiko" di Patrizia Pasqui con Matteo Palazzo. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria allo 0174.552192; 335.1242608 (Whatsapp); esedramondovi@gmail.com.

Stefano Quintarelli

Informatico, imprenditore seriale e già professore di sistemi informativi, servizi di rete e sicurezza. Fondatore di I.NET, il primo ISP business italiano e primo unicorno internet italiano. È stato deputato nella XVII legislatura e membro del Gruppo di esperti di alto livello sull'intelligenza artificiale della Commissione europea, Presidente del Comitato di indirizzo dell'Agenzia per l'Italia Digitale, Presidente dell'Advisory Group on Advanced Technologies for Trade and Transport per UN/CEFACT. E' membro del Comitato guida del Sustainable Development Solutions Network (UNSDSN) e del Consiglio Direttivo dei Copernicani. E' stato fondatore dell'Intergruppo parlamentare per l'innovazione tecnologica, autore della riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale e ideatore del Sistema pubblico di identità digitale (SPID). Siede nel Comitato scientifico di Bollati e Boringhieri per cui ha pubblicato Capitalismo Immateriale (Premio Canova per la divulgazione economica) e Intelligenza Artificiale.

Jacopo Iacoboni

Giornalista, dal 2000 è a "La Stampa". Negli ultimi anni ha, tra l'altro, seguito la nascita del fenomeno Renzi nel Pd e l'esplosione del Movimento 5 Stelle in Italia. Ha scritto Votantonio (Donzelli 2006), Profondo rosso. La sinistra perduta (Einaudi 2009) e Contro l'Italia degli zombie (Aliberti 2012). Per Laterza è autore di L'esperimento. Inchiesta sul Movimento 5 Stelle (2018) e L'esecuzione. 5 Stelle da movimento a governo (2019). Per "The Atlantic Council" ha infine scritto il saggio The Kremlin's Trojan Horses: Russian Influence in Italy.

Yvette Agostini

Laureata in ingegneria, si occupa di sicurezza informatica e delle informazioni da oltre vent'anni, attualmente in veste di consulente indipendente. Ha all'attivo progetti di cybersecurity awareness e formazione, due diligence tecnologiche, digital forensics, disaster recovery, risk assessment, cloud computing security, tutela dei diritti umani nel digitale, project management progetti finanziati UE. In particolare, si sta occupando di sensibilizzazione alla cybersecurity e cybersecurity nel settore marittimo.

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

PRESENTATI I RISULTATI DEL PROGETTO TRANSFORNTALIERO "ALPIMED CLIMA"

Fb Artesina MondolèSki

NEVE & AMBIENTE

Verso modelli più sostenibili

Un risultato che non è un punto di arrivo, ma di partenza. Anzi, di ripartenza, per riprendere slancio dopo due anni resi complicati dall'emergenza sanitaria prima e dal caro energia poi. È quanto è emerso nel corso dell'evento, tenutosi presso la Camera di Commercio di Cuneo, del progetto europeo Alpimed Clima, promosso insieme agli altri partner italiani e francesi e alle stazioni sciistiche del territorio. L'incontro si è aperto con i saluti del presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Mauro Gola, che ha sottolineato la volontà di "portare avanti un discorso integrato anche con la parte francese, perché oggi è il momento di essere ancora più sostenibili".

Loïc Gargari, project manager della Métropole Nice Côte d'Azur, capofila del progetto Alpimed Clima e del Piter Alpimed ha parlato dell'impegno profuso per «migliorare l'utilizzo delle risorse energetiche e idriche. Siamo giunti a risultati che sono condivisi e che possono essere da stimolo per ulteriori azioni in tale direzione».

A chiudere la parte istituzionale è stato Roberto Gosso, presidente di Cuneo Neve, il quale ha ravvisato la necessità per le stazioni sciistiche di «diventare sempre più green, obiettivo perseguito anche attraverso un innovativo progetto di dematerializzazione degli abbonamenti, che permette una riduzione dei tempi e dei rifiuti prodotti».

La Camera di Commercio di Cuneo, per voce di Marilena Luchino, referente del progetto, ha illustrato gli obiettivi e il partenariato di Alpimed Clima, il progetto che coinvolge un totale di 89 comuni - 27 della provincia di Cuneo (delle valli Gesso, Vermenagna e Pesio), 24 della provincia di Imperia e 38 del Dipartimento Alpes Maritimes e che fa parte di Piter Alpimed, attraverso cui si punta ad arrivare alla definizione di una carta climatica transfrontaliera, per facilitare la realizzazione di strumenti di pianificazione territoriale che permettano di replicare le buona pratiche ambientali già attivate in altre parti dell'area.

Con l'intervento di Alessandro Casasso, docente di Ingegneria dell'ambiente del Politecnico di Torino, soggetto attuatore dell'Ente camerale, si è entrati nel vivo dei risultati della ricerca sull'impronta di carbonio delle stazioni sciistiche. «Spesso si pensa che lo sci alpino sia uno sport poco sostenibile, in particolar modo a causa del ricorso alla cosiddetta 'neve artificiale'. Siamo partiti da questo assunto domandandoci se fosse davvero così. Siamo arrivati a stimare l'emissione di gas serra legato all'attività di un comprensorio sciistico, per ricavare la quantità di anidride carbonica media giornaliera prodotta da ogni sciatore. Un'operazione utile perché permette di paragonare l'attività sciistica ad altre attività umane», ha spiegato Casasso. Il dato emerso è che un giornaliero sugli sci produce una quantità di anidride carbonica che va da 3 a 12 kilogrammi, l'equivalente di quanta se ne determina percorrendo da 25 a 100 chilometri in auto.

Oltre alla parametrazione del consumo energico prodotto, la ricerca permette di capire come si possa intervenire per migliorare la situazione. «Tre sono le macro voci più significative - ha proseguito Casasso -: gli impianti di risalita, l'innevamento programmato e la battitura delle piste. La prima è quella che incide di più a livello di dispendio energetico (dallo skilift, meno dispendioso, passando poi alla seggiovia e alla cabinovia). Per ridurlo si può intervenire regolando la velocità degli impianti, adeguando la portata in base all'affluenza degli sciatori. È quello su cui hanno lavorato i colleghi francesi, riducendo i kwh consumati del 15% nell'arco di qualche anno. Un altro modo per ridurre le emissioni di gas serra consiste nell'introduzione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili: il fotovoltaico, per esempio, si adatta bene agli impianti di risalita». Per quanto riguarda l'innevamento programmato, il docente del Politecnico di Torino commenta: «È una voce abbastanza minima nel fabbisogno energetico di una stazione, se paragonata agli impianti di risalita, perché l'ordine di grandezza delle potenze impegnate è simile, ma il suo utilizzo nel corso di una stagione è molto più ridotto in termini di ore. La battitura delle piste richiede mezzi di grandissima potenza che hanno consumi decisamente importanti. Il consumo energetico dipende dalla pendenza delle piste, dalle precipitazioni nevose, ma è determinata anche dall'esperienza dell'operatore che manovra il mezzo. Circa il 75% di anidride carbonica prodotta è legata a impianti di risalita e innevamento, mentre la restante parte alla battitura delle piste, ma è la percentuale su cui è più difficile incidere positivamente».

Mauro Danna, responsabile Innovazione di Confindustria Cuneo, ha invece parlato di efficientamento che passa attraverso il processo di digitalizzazione che, grazie a Cuneo Neve, riguarda 17 stazioni e 92 impianti di risalita della provincia di Cuneo ed è racchiuso in due applicazioni. Con Cuneo Neve Pass quello che già in precedenza era un'innovazione (una card letta da un pos) si è trasformata in una app, leggibile dai tablet con le quali sono state dotate le 47 casse delle 17 stazioni sciistiche. Con Cuneo Neve Store, invece, si è creato un portale che consente di effettuare l'acquisto online per tutte le stazioni sciistiche cuneesi, anche quelle piccole.

Sempre nell'ambito del progetto Alpimed Clima sono stati predisposti una guida e un video per illustrare l'impatto delle stazioni sciistiche sull'effetto serra e nei prossimi giorni partirà un corso di Energy Management gratuito.

A concludere l'appuntamento sono state le testimonianze delle stazioni di Limone Piemonte e Prato Nevoso, coinvolte direttamente nello studio portato avanti dal Politecnico di Torino. Entrambi gli intervenuti hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto e soddisfazione per le prospettive di intervento che i risultati della ricerca lasciano aperti.

A FRABOSA SOTTANA IL 14 E 15 MAGGIO

Che gusto con il Festival dei formaggi!

I grandi formaggi del territorio protagonisti in uno dei Comuni simbolo della loro produzione: Frabosa Sottana. È con questo spirito che l'Associazione Turistica Mondolè, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Frabosa Sottana e con i Consorzi per la tutela del Raschera e del Bra, ha organizzato la prima edizione del Festival dei formaggi tipici e di montagna.

L'appuntamento è per sabato 14 e domenica 15 maggio, quando, per due giornate, già a partire dal mattino, il Gala Palace di Frabosa Sottana si trasformerà in vetrina dei prodotti caseari d'eccellenza: formaggi locali e tipici, d'alpeggio e di caseificio, con il Raschera, il Bra ed altre eccellenze a rappresentare il vero e proprio cuore dell'evento.

Al sabato pomeriggio, alle ore 15 verranno affrontati temi importanti riguardanti «Alpeggi monregalesi: prospettive, risorse ed economie del corretto sfruttamento rivolto alla caseificazione". L'ingresso al Gala Palace sarà libero e gratuito: all'interno del padiglione sarà possibile degustare e acquistare i formaggi esposti. In Piazza Sacco, alla domenica si terrà il mercato di prodotti agroalimentari ed artigianali.

Tra i produttori che saranno presenti alla prima edizione del Festival, si annoverano casari da tutta la provincia di Cuneo: dai rappresentanti "di casa" con il formaggio Mascon De.Co. della Valle Maudagna, che si fregia del marchio De.Co. di Frabosa Sottana ed il Raschera dop della Valle Corsaglia, alle Vallate più lontane: Valle Varaita (tomin del Mel), Valle Grana (formaggio Castelmagno dop), Valle Gesso (caprini tipici) e zona Alta Langa (toma di Murazzano), fino a spingersi oltre i confini regionali con la partecipazione della Valle d'Aosta (Fontina dop) e della Vallellina (formaggio Bitto).

«L'idea – dichiara il presidente dell'Associazione Turistica Mondolè, Paolo Bruno – nasce dalla volontà di valorizzare le peculiarità gastronomiche di questa terra: un patrimonio di altissima qualità, dalla storia e dalle tradizioni antichissime, che meritano di essere tutelate e promosse. Come Associazione Turistica Mondolè abbiamo voluto riprendere un evento proposto nel 2006 che all'epoca era stato molto apprezzato e che era stato ideato da Gianni Ferrero. Dalla rielaborazione di quella proposta è nato il Festival dei formaggi tipici e di montagna, che, oltre ad essere un appuntamento da non perdere per gli amanti dei formaggi, vuole rappresentare anche il punto di partenza per nuove collaborazioni nell'ottica della valorizzazione del territorio. É fondamentale acquisire la consapevolezza che la montagna non è solo turismo e divertimento outdoor (sci, sport invernali, escursionismo, mtb, ecc.), ma è un'importante risorsa dell'economia agroalimentare».

«I formaggi d'alpeggio rappresentano un'indiscussa eccellenza a livello gastronomico – spiega il direttore del Consorzio di tutela del Raschera, Aldo Fraire –, ma è oggi necessario avviare delle riflessioni sulle problematiche e sui vantaggi della monticazione. Quali scelte si stanno compiendo, a livello centrale, su questo tema? Quali problematiche vivono quotidianamente i malgari? Questi ed altri argomenti saranno oggetto del convegno in cui ospiteremo a Frabosa Sottana allevatori e malgari, rappresentanti del mondo delle istituzioni, sindaci, veterinari e tutti coloro che, a vario titolo, possono contribuire alla valorizzazione e alla corretta fruizione degli alpeggi».

Alle ore 15 di sabato 14 maggio si apriranno i lavori del convegno in cui interverranno relatori esperti del settore montano e della caseificazione fra cui Aldo Fraire, direttore del Consorzio tutela Formaggio Raschera DOP, Fiorella Rosa e Dario Gentile, veterinari dell'ASL CN1, Luca Battaglini, professore Università di Agraria di Torino; Verranno inoltre ascoltate le osservazioni dei rappresentanti degli enti locali interessati dagli alpeggi e si avranno anche testimonianze di esperienze sulla difesa e promozione delle realtà casearie montane da parte del Consorzio Tutela Formaggi Valtellina Casera e Bitto. Sarà altresì condivisa una nota della Regione Piemonte in merito ai contratti d'affitto dei pascoli montani alla luce delle Leggi e delle Direttive.

Il Festival è stato presentato in conferenza stampa venerdì 6 maggio presso l'Open Baladin di Cuneo, in collaborazione con l'ATL del Cuneese, il cui presidente Mauro Bernardi dichiara: «I formaggi rappresentano un elemento chiave della nostra gastronomia d'eccellenza, capace di trasmettere tutto il sapere e i sapori del nostro territorio. La conferenza è stata anche l'occasione per sancire la collaborazione tra l'ATL e il birrificio Baladin, con l'inserimento del logo di destinazione "Cuneese" sull'etichetta della birra che verrà omaggiata dall'ATL, in abbinamento al materiale promozionale istituzionale, a giornalisti, influencer e tour operator ospiti dell'ente del turismo. Gusto, artigianalità e genuinità sono elementi che caratterizzano fortemente l'offerta enogastronomica del Cuneese e su questo l'ATL sta focalizzando l'attenzione, con operazioni di comunicazione e di promozione mirate».

É necessario evidenziare che tra i prodotti agroalimentari della montagna, i formaggi rappresentano un punto di forza per la valorizzazione del Territorio. Sono infatti testimonianza di una storia antica e di una tradizione che occorre salvaguardare e tutelare.

Questa manifestazione darà la possibilità di creare una sinergia fra istituzioni, produttori e associazioni per "proteggere" un prodotto così prezioso e trovare le idee giuste per promuoverlo, e altresì darà l'occasione al pubblico di apprezzare e conoscere in modo più approfondito le varie tipologie di formaggi tipici e comprendere meglio le problematiche delle realtà territoriali.

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Viaggio Verso il Grande Nord!

I fiordi Norvegesi , Le isole Lofoten e il sole di mezzanotte a Capo Nord

Prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN:

Scegli il tuo viaggio verso Nord:

- Da Oslo a Capo Nord - Volo + pullman
  Prezzo per persona in camera doppia: **3.200 €**
- I fiordi del sud da Oslo a Trondheim – volo + pullman. Prezzo in camera doppia: **1.550 €**

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: **Giorgia 348-7980237** e **Roberta 348-3149837**

Speciale Quintessenza

DOMENICA 15 MAGGIO LA XXIII EDIZIONE DELLA FIERA DEDICATA A PROFUMI E SPEZIE

A Savigliano torna Quintessenza: essenze, erbe, spezie, fiori e aromi invadono la città

Dall'erboristeria alla cosmesi naturale, dall'alimentazione al florovivaismo: tutto questo è Quintessenza, che domenica 15 maggio dalle ore 9.00 torna a Savigliano per la sua ventitreesima edizione, con una nuova identità legata alle essenze.
La manifestazione, organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, invade con profumi, colori e fiori tutto il centro storico. Dopo due anni di stop a causa della pandemia, le vie del centro storico si animano con espositori specializzati e appuntamenti tematici.
Come sempre **Quintessenza vuole essere un inno ai saperi della tradizione erboristica, alle spezie e ai profumi del territorio tra presente e passat**o.
La manifestazione valorizza i prodotti di qualità e il territorio, attraverso la suddivisione dell'area espositiva in aree tematiche, vengono ospitate aziende specializzate in erboristeria, cosmesi e florovivaismo, con i loro prodotti naturali, ecosostenibili e di qualità.
Per un giorno il centro storico di Savigliano, ospita la mostra mercato più profumata e colorata di sempre, diventa quasi irriconoscibile anche per i concittadini. Come da tradizione l'area dedicata a Quintessenza vede il suo cuore in "Piazza delle Erbe" (piazza Santarosa), **un mercato a cielo aperto dove dalle 9.00 alle 19.00 di domenica 15 maggio è possibile scoprire qualità e virtù di piante officinali ed essenze.** Qui gli espositori accompagnano il pubblico alla scoperta di profumi e remote conoscenze su benefici e utilizzi di prodotti erboristici classici, come la menta piperita di Pancalieri o gli estratti di piante officinali; sciroppi essenziali, liquori artigianali e grappe a base di erbe o di liquirizia biologica.
Un viaggio che tocca anche terre lontane con incensi naturali, prodotti ayurvedici e cosmetici ecosostenibili.

Dopo due anni di stop forzato a causa del Covid, Savigliano è nuovamente pronta ad accogliere una delle sue manifestazioni più caratteristiche, riempiendosi della magia dei profumi

Anche quest'anno **Piazza Cesare Battisti si trasforma nel "giardino a cielo aperto"**, con fiori primaverili, gerani, surfinie, aromatiche, piante da giardino e servizi per il verde arboreo ornamentale.
Piazza Molineri ospita invece "l'Isola del verde e dei profumi", un angolo dedicato agli appassionati di fiori e giardino, mentre via Garibaldi per il secondo anno ospita il mercato Campagna Amica a cura di Coldiretti, che attende i cultori del buon cibo sotto i caratteristici gazebo gialli con eccellenze a Km zero per tutti i gusti, prodotti freschi e trasformati 100% Made in Piemonte.
Confagricoltura allestisce invece uno spazio dedicato al Consorzio Cascine Piemontesi.
Il progetto, nato nel 2020 e promosso da Confagricoltura in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, ha lo scopo di creare valore aggiunto e dare visibilità alle singole realtà del territorio.
Manufatti artigianali e hobbystica sono i protagonisti delle "vie degli hobbysti", in Via Alfieri, Via Torino, Corso Roma, molo di Piazza del Popolo, via Sant'Andrea e Piazza Turletti, così da creare un vero e proprio circuito nel centro storico.

UNA GIORNATA DI VISITE E LABORATORI ATTRAVERSO I CINQUE SENSI

Múses & Quintessenza: una fertile sinergia per scoprire l'essenza del territorio

Domenica 15 maggio, in occasione della XXIII edizione di Quintessenza, la rinnovata collaborazione tra MÚSES e la Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano permetterà di scoprire, durante l'intera giornata, le essenze dei luoghi caratteristici di Savigliano e delle esperienze che vi si potranno vivere, in un duplice rimando sensoriale e concettuale.
Attraverso questo singolare percorso turistico sensoriale si potranno riconoscere le essenze di Storia e Tradizione, Arte e Cultura, Musica, Innovazione e Sostenibilità, Eleganza e Spiritualità, nei luoghi che meglio le rappresentano.

L'ITINERARIO SENSORIALE

Il percorso sensoriale prenderà il via alle 9.00, con l'inizio della manifestazione e l'apertura dei mercati in piazza Santarosa.
Altre tappe di questo viaggio sensoriale saranno: il centro storico, dove si potrà assaporare l'essenza di Quintessenza, la Chiesa della Pietà, nella quale, sotto la guida di un esperto e grazie ai propri sensi, si potrà percepire l'Essenza della Spiritualità.
L'Università, nella **Facoltà di Scienze Erboristiche,** è, per eccellenza, il luogo dedicato a Innovazione e Sostenibilità. Qui pertanto si potrà scoprire l'essenza che le incarna.
Mentre **una visita guidata al teatro Milanollo permetterà di immergersi nell'essenza dell'arte e della cultura.**
MÚSES incarnerà l'essenza dell'eleganza e del lifestyle. Fulcro del pomeriggio sarà la **presentazione sensoriale e dinamica del volume Il Giardino degli Aranci, attraverso la voce stessa dell'autore Dario Voltolini, incalzato dalle domande di Anna Giordano**. Grazie a questo volume, così introspettivo e ironico, si potrà riflettere sulle grandi emozioni e le sliding doors che segnano le nostre esistenze. La riflessione sarà ancora più coinvolgente perché affiancata dall'esercizio di evidenziare le molte citazioni olfattive raccolte nel libro e annusarne l'essenza, chinandosi sulle piante fiorite del giardino o negli olfattori in vetro di Murano diffusi all'interno del Giardino dei sensi.
Tra le 21.00 e le 22.00, il Chiostro di San Pietro, cornice di uno straordinario concerto di corali, permetterà di scoprire l'essenza della musica.
Tutte le esperienze dell'itinerario sensoriale saranno a i**ngresso gratuito.**

Cultura, Arte, Storia e Tradizione, Spiritualità, Eleganza, Innovazione e Sostenibilità, Musica, queste le essenze da scoprire in un originale viaggio sensoriale lungo un giorno, all'interno della città di Savigliano

LE ESPERIENZE SENSORIALI ALL'INTERNO DI MÚSES

L'ATELIER DEL PROFUMIERE
Alle 14.30, come di consueto, **è in programma Atelier del profumiere (35 € a persona Iva inclusa).** I partecipanti che lo desiderano potranno vivere l'esperienza dell'Atelier del profumiere, il workshop che introduce al magico mondo della profumeria, ne rivela i segreti e il linguaggio, ne racconta la storia, avviandovi alla conoscenza della piramide olfattiva, degli accordi e delle note aromatiche. Una mano esperta vi guiderà nella **composizione della vostra personale fragranza.**

VISITA GUIDATA ESPERIENZIALE
Alle 16.00 e alle 17.30, si potrà effettuare la visita guidata esperienziale all'interno di Palazzo Taffini d'Acceglio. Immersi nelle stanze di un palazzo antico, proiettati nei suoi magnificenti affreschi e nei salotti, attirati dagli odori delle erbe, i partecipanti saranno inebriati dai profumi delle essenze che hanno fatto la storia della medicina e della cosmetica
(12 € a persona Iva inclusa)
LA PROPOSTA
Visita guidata esperienziale + Atelier del profumiere: 43 € a persona Iva inclusa
Per prenotare: https://yes.youreventgroup.it/it/muses/savigliano/visite/fast-track/program/2059

MÚSES KIDS

Alle 15.00 è in programma "C'era una volta una tavola...profumata", un laboratorio didattico dedicato ai più piccoli, nel Giardino dei sensi e nel loggiato, nell'ambito del progetto KidPass. Assistiti da una esperta animatrice, i bambini saranno guidati a scoprire le essenze nascoste all'interno di cibi, fiori e piante, così da incrementare la loro sensibilità e consapevolezza, attraverso un'attività giocosa e divertente.
Per maggiori informazioni è possibile cliccare sul seguente link al sito Kid Pass https://kidpass.it/eventi/cera-una-volta-una-tavola-profumata/
Per prenotare: https://yes.youreventgroup.it/it/muses/savigliano/visite/fast-track/program/2128
(5 € a bambino Iva inclusa)

Al di fuori della fiera, il Muses è aperto nei seguenti orari: dal giovedì alla domenica ore 10.00 - 13.00 e ore 14.00 - 18.00

DAI BANCHI DEI MERCATI ALLE NOSTRE CASE: GLI ALLEATI DELLA CURA E DEL GUSTO

Erbe e spezie: come sfruttarle al meglio

Prendersi cura della propria salute

Fin dalla notte dei tempi l'essere umano ha cercato sollievo dai suoi mali nell'uso di decotti, infusi e soluzioni a base di erbe e, anche nell'epoca del progresso scientifico e tecnologico, alcuni rimedi naturali rimangono ineludibili per alleviare fastidi e sentirsi rapidamente meglio riducendo al minimo potenziali effetti collaterali.
Con fitoterapia si intende l'utilizzo delle delle erbe officinali e le loro applicazioni terapeutiche e l'arte rboristica ha identificato, selezionato e classificato le varie tipologie di piante distinguendo le semplici erbe dalle piante officinali, le spezie e le piante aromatiche.
Ma quali sono le soluzioni che possiamo utilizzare quotidianamente nelle nostre case?
Sicuramente lo zenzero, ma anche la meno nota santolina, sono erbe dalle molteplici proprietà e che solitamente vengono usate per via orale in tisane e integratori e hanno poteri altamente infiammatori, aiutano la digestione e limitano problematiche connesse al tratto gastrointestinale quali bruciori di stomaco, flatulenza, gastrite o atonia gastrica, una condizione patologica caratterizzata da un'eccessiva dilatazione dello stomaco, senza scordare poi l'aloe vera, utilizzata anche in questo caso per bevande, prettamente a scopo depurativo, oppure per le creme. Anche le spezie, in alcuni casi meno conosciute e utilizzate, sono però delle alleate per la nostra salute,.

La cannella è un forte antiossidante naturale, stimola la circolazione sanguigna e ha proprietà antibatteriche, il cumino depura l'organismo e aiuta a placare la tosse, la curcuma ha infine proprietà anti-tumorali e rinomate proprietà antinfiammatorie e antibatteriche.
Non scordatevi però che erbe e spezie aiutano, ma non possono sostituire la medicina.

Coccolarsi con gli aromi

Creme, fanghi, trucchi, profumi, massaggi.
L'intero mondo del make-up e del benessere è pervaso di aromi, erbe ed essenze che lo rendono, oltre che adeguato alle esigenze dei clienti, particolarmente piacevole.
Erbe e spezie non sono solo alleate della salute ma, per i più vanitosi, anche della bellezza e di quei piccoli gesti quotidiai con i quali ci prendiamo cura di noi.
Vanno molto di moda, soprattutto nelle stazioni termali, i percorsi tematici a base di profumi e aromaterapia, che donano relax e creano un'atmosfera speciale, ma l'ultima frontiera in fatto di coccole a base di erbe e spezie è il trucco fai da te.

Altamente ecosostenibile, minimamente impattante per il portafoglio e lontano dal mondo della cosmesi commerciale, il trucco fai da te si basa ovviamente sull'utilizzo di principi attivi che derivano dai prodotti che la natura ci offre.
Per un rossetto serviranno l'olio di cocco e, per aggiungere pigmentazione, barbabietola, cacao, cannella o curcuma.
Per un fondotinta in polvere sarà necessario ricorrere alla fecola di maranta, detta anche arrowroot, da abbinare al cacao o alla noce moscata.
Il bluh, che dona colore alla gote, si ricaverà da una lavorazione che parte anchìessa dalla feocla di maranta, ma che si completa con olio di jojoba, mandorle e polvere di ibisco per dare il carateristico colore rosa intenso.
Un universo ancora tutto da scoprire, quello del maquillage naturale, che si sta affacciando ora tra i *trend topic* del momento, inserendosi, con una nota di colore, in quel filone di riduzione dei consumi e rispetto dell'ambiente che tanto servirà per proteggere il nostro pianeta.

Qualche idea per la cucina

Non di soli infusi vive l'uomo, ma talvolta ci fa piacere trovare qualcosa di buono in tavola, ed è in questo campo che erbe e spezie trovano la loro maggiore applicazione.
Aromatizzare, frollare, spolverare: in una parola condire. A questo vengono usati gli aromi in cucina, ad aggiungere sapor e ai piatti senza togliere nulla al gusto naturale dell'alimento prescelto e, nella maggior parte dei casi, senza aggiungere nemmeno calorie ulteriori.
In alcuni casi, poi, le erbe aromatiche possono diventare invece l'ingrediente principale della portata e attirare su di sé tutta l'attenzione delle papille gustative dei commensali.
Di seguito qualche idea per trasformare i vostri piatti in un viaggio nei sensi e tra i continenti, saltando da una forchettata all'altra.
Salvia fritta: pulire le foglie di salvia, impanarle nel pan carrè e friggerle per pochi minuti. Un divertente stuzzichino per gli aperitivi in compagnia.
Pollo al curry: pulire il petto di pollo, tagliarlo a cubetti, farlo soffriggere in padella fino a cottura, a parte preparare il condimento a base di panna, latte di cocco e curry. Terminate entrambe le cottura, aggiungere la crema al polo e far scaldare fino a che il tutto non sia perfettamente amalgamato. Una finestra aprte su Mumbai.
Mele alla cannella: sbucciare e tagliare a fette la mela, farla friggere in padella con 40 gr. di burro e 4 cucchiai di acqua, aggiungere zucchero di canna e cannella,continuare la cottura fino a che non si saranno ammorbidite, dopodiché togliere dalla padella, impiattare con un cucchiaio e dare un'ultima spolverata di cannella.
Un ricordo da casa di nonna.

BANCA DI CARAGLIO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BILANCIO 2021

Nell'anno del 130° anniversario della Banca...
il migliore bilancio di sempre! **GRAZIE!**

3 mld €
Totale Masse

107 mln €
Patrimonio netto

17,09%
CET1

5,84% ROE
Utile netto/
Patrimonio netto

6,25 mln €
Utile netto
d'esercizio

0,57%
Sofferenze nette

ASSEMBLEA DEI SOCI • 6 MAGGIO 2022

In considerazione della situazione sanitaria ancora in corso, come stabilito dal "Decreto Cura Italia",
l'intervento dei Soci in Assemblea avverrà esclusivamente tramite il Rappresentante Designato.

www.bancadicaraglio.it

GLI EVENTI SPECIALI ANIMANO SAVIGLIANO

Musica, letteratura e laboratori: Quintessenza incontra il suo pubblico

Sono tanti gli eventi e gli appuntamenti che gravitano intorno alla manifestazione di Quintessenza e che permettono a un ampio pubblico di cimentarsi in workshop, visite, laboratori per famiglie o incontri frontali.
Di seguito, le attività collaterali alla fiera.

QUINTESSENZA AL MÚSES IL MÚSES IN CITTÀ

L' Accademia Europea delle Essenze ha ideato un percorso sensoriale prenderà il via alle 10.00, poco dopo l'inizio ufficiale della manifestazione e l'apertura dei mercati in piazza Santarosa. Qui, fino a sera, in uno speciale corner accanto all'ufficio turistico, si potrà scoprire l'essenza della storia e della tradizione.
Per tutta la giornata, dalle 10.00 alle 20.30, nei locali del centro storico, si potrà assaporare l'essenza di Quintessenza: cocktail e aperitivi che ogni bartender creerà miscelando in modo personale ed esclusivo le essenze fiorite, fruttate e speziate che colorano Quintessenza.
Tra le 10.00 e le 12.00 sarà possibile effettuare la visita guidata alla Chiesa della Pietà, nella quale si potrà percepire l'essenza della spiritualità.
Tra le 11.00 e le 12.00 e poi tra le 14.00 e le 18.00 all'Università, nella Facoltà di Scienze Erboristiche, mentre saranno in corso i laboratori didattici e gli workshop sulla saponificazione, si potrà percepire l'essenza di innovazione e sostenibilità e ammirare il chiostro dell'Ateneo.
Tra le 16.00 e le 18.00 si potrà effettuare una visita guidata al teatro Milanollo e assistere ai monologhi teatrali tratti dallo spettacolo "Dalla Carne al Cielo", omaggio a Pier Paolo Pasolini, a cura dell'associazione Voci erranti, immergendosi nell'essenza dell'arte e della cultura.
Tra le 17.00 e le 18.00 a MÚSES si potrà assaporare l'essenza dell'eleganza. Protagonisti dell'esperienza saranno Dario Voltolini e il suo libro Il Giardino degli Aranci. Coinvolto in una dinamica presentazione itinerante all'interno del Giardino dei sensi di MÚSES, l'autore verrà sollecitato dall'esperta di comunicazione Anna Giordano, rivelando i dettagli di questa sua ultima fatica letteraria. Un libro introspettivo e ironico che, con sagacia e sensibilità riflette sulla vita, le grandi emozioni e le sliding doors che segnano le nostre esistenze. La chiacchierata letteraria sarà l'occasione per evidenziare le molte citazioni olfattive raccolte nel libro e immergere il pubblico nella più viva e autentica percezione di esse, attraverso le essenze che ad esse corrispondono.
Tra le 21.00 e le 22.00, entrando all'interno del Chiostro di San Pietro, bene del Fai, che sarà la cornice di uno straordinario concerto, il pubblico potrà percepire, attraverso l'olfatto, l'essenza della Musica. Protagonisti del concerto Primavera in coro, saranno il **coro "Musica Nova" di Savigliano, il coro di voci bianche "4joy" ed il coro "Città di Carignano"**
Tutte le esperienze dell'itinerario sensoriale saranno a ingresso gratuito.

QUINTESSENZA AL MUSEO CIVICO A. OLMO

Domenica 15 maggio dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e ancora dalle ore 14.00 alle ore 18.30 è possibile visitare l'Antica Farmacia dell'Ospedale SS. Annunziata di Savigliano e partecipare ai laboratori a tema dedicati ai più piccini. Info e prenotazioni: Museo Civico A. Olmo, via San Francesco, 17 – Tel. 0172 712982 – museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it

CONVEGNI E LABORATORI PER TUTTE LE ETÀ

Per Quintessenza la sede di Savigliano dell'**Università degli studi di Torino apre le porte del bellissimo chiostro dell'ex convento di Santa Monica**, dopo anni di abbandono, a partire dal 2000 si è avviato un imponente cantiere di restauro che ha trasformato il complesso in sede distaccata dell'Università di Torino.
Ospita tuttora i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, in Scienze dell'Educazione, in Educazione professionale e in Tecniche Erboristiche.
Quintessenza è occasione di incontro e divertimento anche per le famiglie: durante la manifestazione sono in programma diversi laboratori a cura della cooperativa Proposta 80, presso il chiostro dell'Università in Via Garibaldi.
Dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 i bambini potranno realizzare: bombe di semi, palle di terra e argilla in apparenza innocue, in grado di esplodere nei posti più strani, esplodere di verde, fiori, frutti, ortaggi, quadri profumati fatti con foglie di erbe aromatiche, sale alle erbe: preparazione di vasetti di sale aromatizzato con le principali erbe officinali, pronto da utilizzare in cucina!
Per informazioni: ludobus@proposta80.org
Dalle 15.00 alle 18.00 sarà inoltre possibile colorare con i colori della natura guidati da Voci di Mamme: acqua, cacao, infusi e spezie (ad es. curcuma, karkadè, paprika, cardamomo...) saranno gli ingredienti utilizzati per preparare una tavolozza tutta naturale, con cui i bambini potranno divertirsi a pitturare utilizzando dei pennelli davvero speciali: rametti di rosmarino, foglie di alloro, tappi di sughero... Ciascun bimbo, oltre alla pittura libera su fogli grandi, potrà poi creare con cartoncino con lana e i colori naturali preparati insieme un originale segnalibro come ricordo della manifestazione a cui ha partecipato.
Spazio anche per gli adulti che vorranno cimentarsi nella produzione del "Sapone Naturale -- MINI WORKSHOP - Alla scoperta del sapone naturale." Scopriremo insieme tanti segreti e curiosità sul sapone e sulla sua preparazione con oli vegetali ed ingredienti del territorio.
Partendo dall'olio di oliva si vivrà dal vivo l'affascinate emozione della saponificazione a freddo. Un mastro saponiere Ezio Camisassa vi dimostrerà come si prepara il sapone naturale fatto a mano, da bucato o da toeletta, tutto secondo l'antica tradizione del metodo a freddo.
L'esperienza terminerà e riceverete un sapone profumato ed idratante ricordo, tagliato sul momento per voi.
Prenotazione obbligatoria tramite https://www.aulina.it/esperienze-in-aulina.html
Per info: visite@aulina.it tempi: circa 1 ora
Costi: 5€/a persona
Data ed ora: domenica 15 maggio 2022 ore 11:30
Presso: la sede dell'Università in Via Garibaldi.
Al pomeriggio si approfondirà il tema delle erbe con Bordiga 1888 nei due appuntamenti dalla 15.00 alle 16.00 e dalle 17.00 alle 18.00, il massimo esperto nella produzione di liquori con botaniche alpine, racconta i suoi distillati di erbe grazie alla presenza del mastro distillatore Claudio Arneodo
Dalla raccolta a mano delle botaniche al prodotto finito, tramite macerazione e distillazione.
Al termine dell'incontro sarà possibile degustare alcuni amari, prenotazione consigliata scrivendo a segreteria@entemanifestazioni.com .
Il laboratorio si terrà presso i locali dell'Università in via Garibaldi.

L'ultimo appuntamento di Quintessenza è previsto per lunedì 16 maggio alle ore 9.30 presso la sede universitaria di via Garibaldi.
Diventare erborista: una impresa! Dall'impiego nel punto vendita o in azienda a un progetto imprenditoriale proprio: sfide e opportunità per il futuro del tecnico erborista.
Evento organizzato dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco - Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche.
Ingresso su prenotazione, fino ad esaurimento posti tramite mail a: segreteria.tecniche-erboristiche@unito.it

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE
Tel. 0172.712536 - E-mail info@entemanifestazioni.com
http://www.entemanifestazioni.com/quintessenza.aspx
Blog https://quintessenzasavigliano.wordpress.com/
Facebook: Quintessenza Savigliano
Twitter: @EnteManifSav
Instagram: Ente_Manifestazioni_Savigliano

Netto incremento delle masse amministrate (+10,4%), il rafforzamento del patrimonio (+2 milioni) e un utile che sale

Notevole crescita della Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi

Sono dati di bilancio ancora una volta molto positivi, a conferma di un istituto di credito solido e competitivo, quelli che ha presentato oggi – giovedì 5 maggio, ndr – la Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi che presso la propria sede centrale di Pianfei ha approvato il resoconto finanziario al 31 dicembre 2021 tramite la modalità del rappresentante designato (avv. Paolo Fenoglio, ndr), senza la partecipazione fisica dei soci. Dal rendiconto emerge, in particolare, il rafforzamento del patrimonio netto che supera i 46,3 milioni a fronte dei 44,3 milioni del 2020 (+2 milioni). Notevolmente in crescita sono anche le percentuali relative ai coefficienti prudenziali: il coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio), il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e il coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) si attestano tutti al 20,07% (contro il 18,23% del 2020), percentuale che conferma il continuo miglioramento della disponibilità patrimoniale della banca nel far fronte alla copertura di tutti i rischi assunti. Ma è un altro il dato che la direzione evidenzia quale frutto dell'ottimo lavoro svolto sul territorio. Sotto il profilo della redditività, infatti, il 2021 è stato un anno caratterizzato da una continua crescita delle masse amministrate (raccolta e impieghi) passate dai 1.035 milioni di euro del 2020 a 1.143 milioni del 2021 (+ 10,4%). Sale anche l'utile, pari a 2 milioni 274mila euro (+114mila euro sul 2020, +5,2%), mentre la compagine sociale è prossima al traguardo dei 6 mila soci. "Il 2021, per tutti noi - afferma il presidente della Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi, Paolo Blangetti - sì è presentato come un anno difficile caratterizzato ancora dalla pandemia che ci ha visti protagonisti di una 'ricostruzione convivente' nello sforzo di ricominciare imparando a convivere con il virus. In questa fase la nostra Bcc ha voluto essere protagonista come evidenzia chiaramente la crescita del 10,4% delle masse amministrate. La Banca ha voluto ancora una volta concretamente dimostrare di essere a fianco dei soci, dei clienti, del suo territorio, dando fiducia a tutte le persone ed a tutte le realtà che 'fanno' i territori: famiglie, imprese, professionisti, associazioni, enti locali, scuole, ecc. La prossimità, la funzione inclusiva ed anticiclica, l'empatia per il nostro territorio sono quelle caratteristiche che servono oggi più di ieri per permetterci tutti insieme di recuperare e di renderci competitivi per il domani".

L'istituto di credito monregalese, prossimo ai 6mila soci, ha approvato il bilancio 2021 con un risultato netto di 2 milioni e 274mila euro (+5,2%)

"Anche nel 2021 la nostra Bcc si è orientata verso le linee di prudenza e sostegno alla comunità dettate dal Consiglio di Amministrazione - dichiara il direttore generale, Sergio Bongioanni -. La solidità ed il legame con il territorio, al fine di fornire vantaggi e servizi, sono il nostro obiettivo primario, ma non possiamo che gioire per risultati di crescita importanti. Il merito va ovviamente riconosciuto a tutto l'organico che in un periodo di crisi finanziaria e pandemica ha saputo svolgere un ruolo di punto di riferimento: l'attenzione al cliente ed una consulenza coscienziosa e approfondita ci hanno permesso di essere competitivi su tematiche fiscali, ambientali ed energetiche reagendo a spinte che mirano all'omologazione del sistema bancario. Considerazioni che ci fanno ben sperare per il prossimo futuro dove sono in analisi anche progetti di espansione territoriale".

Analizzando i più significativi dati di bilancio, al 31 dicembre 2021 la raccolta totale della Banca si è attestata a 776 milioni di euro, con un incremento di oltre 98 milioni di euro sul 2020. La raccolta diretta ha registrato, sempre a valori di bilancio, un andamento in crescita, fermandosi a 512 milioni di euro, mentre la raccolta indiretta ammonta a 264 milioni di euro. La scomposizione della raccolta indiretta conferma il particolare interesse dimostrato dalla clientela nei confronti dei prodotti del Risparmio Gestito (e Assicurativo). Gli impieghi verso la clientela si sono attestati, invece, a quota 366 milioni di euro, in crescita di 9 milioni rispetto al 2020. In merito alla qualità del credito l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si è attestata al 5,5%, contro il 6,6% del 2020. Significativo l'aumento del grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati di ben 16 punti percentuali, passando dal 70% del 2020 all'86% del 2021. Il patrimonio netto della banca si attesta come detto a 46,3 milioni di euro, il margine d'interesse a 10,7 milioni di euro, quello di intermediazione raggiunge i 17 milioni di euro. Stabile su quota 6mila unità anche il dato relativo alla compagine sociale, a conferma di come l'istituto sia sempre più un punto di riferimento per le famiglie, ma anche per le imprese. Con un organico di 77 dipendenti, la Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi conta su una rete di vendita di 13 filiali dislocate nelle province di Cuneo e Savona. Nel 2021, anche attraverso l'attività della propria Fondazione, la Banca ha elargito sul territorio, in beneficenza e sponsorizzazioni, oltre 100mila euro.

QUASI 2 MILIARDI DAL PNRR

Biogas e biometano sono le risposte agricole alla crisi energetica

CUNEO. Con 1,92 miliardi di euro previsti nel PNRR il biogas e il biometano rappresentano scelte strategiche per rispondere al caro energia che pesa su famiglie e imprese schiacciate dagli effetti della guerra in Ucraina. È quanto sostiene Coldiretti nel sottolineare l'importanza di snellire la burocrazia e di continuare a puntare sulle aziende agricole per la produzione energetica nazionale, dal biogas al fotovoltaico sui tetti senza consumo di suolo.

Con lo sviluppo del biometano agricolo Made in Italy è possibile arrivare ad immettere nella rete fino a 6,5 miliardi di metri cubi di gas "verde" da qui al 2030, che rappresenta il 10% del fabbisogno della rete del gas nazionale, riducendo la dipendenza del Paese dall'estero e fermando i rincari che stanno mettendo in ginocchio le imprese.

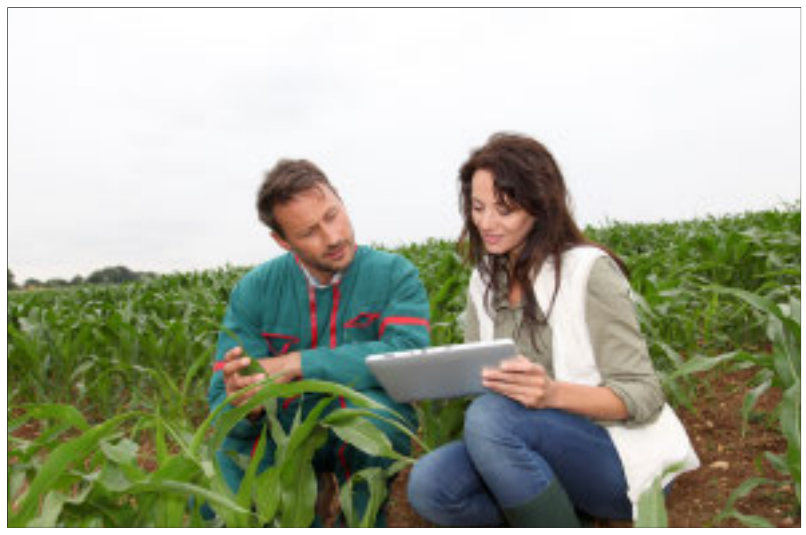
"Bisogna semplificare tutte le procedure e tagliare la burocrazia – dichiara Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – puntando su bio economia circolare e chimica verde leggera anche per diminuire la dipendenza dalle importazioni di fertilizzanti spesso provenienti da Paesi terzi rispetto all'UE. Il processo di produzione del biometano alimentato da scarti e rifiuti delle filiere agroalimentari mette a disposizione preziosi materiali fertilizzanti, il cosiddetto digestato che contiene elementi quali azoto, fosforo e potassio ideali per i terreni grazie all'apporto di sostanza organica e di elementi nutritivi".

"Le energie rinnovabili portano vantaggi economici a famiglie e imprese. Davanti all'emergenza energetica che stiamo vivendo abbiamo la necessità di dare continuità agli impianti di biogas indipendentemente da quando sono stati realizzati visto che non possiamo abbandonare un numero rilevante di strutture che sono perfettamente funzionanti e a cui basta dare un giusto incentivo per continuare a svolgere la loro attività" afferma il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu

I GIOVANI TORNANO NEI CAMPI

Crescono in controtendenza le imprese agricole under 35

La terra chiama e i giovani rispondono. La pandemia prima e la guerra in Ucraina ora hanno delineato uno scenario che richiede con urgenza un robusto rilancio dell'attività produttiva agricola. Gli under 35 della Coldiretti, nonostante le difficoltà innescate dal caro bolletta e dall'impennata dei prezzi, sono pronti e lo hanno confermato in occasione della giornata dedicata alla consegna degli Oscar green, i premi alle aziende che si sono distinte nel campo dell'innovazione, della creatività e del sociale. All'incontro, con il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, e il segretario generale, Vincenzo Gesmundo, hanno partecipato il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, il ministro per le Politiche giovanili, Fabiana Dadone (da remoto), i presidenti dell'Ismea, Angelo Frascarelli, del Crea, Carlo Gaudio, di Univerde, Alfonso Pecoraro Scanio e una rappresentanza di parlamentari. I numeri evidenziano come in agricoltura si vada in controtendenza rispetto agli altri settori produttivi. Se infatti negli ultimi cinque anni le imprese giovani, nel complesso, sono calate del 10% nel settore agricolo sono invece aumentate del 2 per cento. Nel 2021, secondo quanto emerge dall'analisi del Centro Sudi Divulga, ogni giorno sono nate 18 aziende agricole. Ed è dunque affidata ai giovani, come ha sottolineato Gesmundo, la sfida del conseguimento della sovranità alimentare… Sui giovani la Coldiretti punta molto. E dalle giovani leve arrivano stimoli e supporti importanti. Nella giornata della celebrazione dell'innovazione in agricoltura – ha dichiarato Veronica Barbati, delegata dei Giovani Coldiretti - le parole d'ordine sono appartenenza, etica, umiltà, tenacia, valore delle proprie radici. Barbati ha anche ricordato la raccolta delle firme contro il fotovoltaico a terra che contribuirà a ridisegnare il paesaggio del futuro che dovrà rafforzare sempre di più il connubio tra agricoltura e turismo. Anche Patuanelli ha evidenziato la rilevanza dell'iniziativa di Coldiretti. Per il ministro "o investiamo sui giovani, o la sovranità non si esercita". Il percorso è comunque possibile e l'innovazione è fondamentale per attirare i giovani."O ci poniamo il tema di coltiverà le nostre terre - ha aggiunto - oppure siamo destinati all'abbandono per mancanza di persone che vadano a coltivare e l'evento di oggi è fondamentale anche per come riusciamo ad attrarre i giovani in agricoltura. Il presidente Prandini nelle sue conclusioni ha messo in evidenza il valore economico delle aziende guidate dai giovani superiore del 75% rispetto a quelle tradizionali. Si tratta di risultati ottenuti grazie all'innovazione, all'attenzione al territorio e alla biodiversità. Dobbiamo difendere questi valori in particolare la biodiversità che rappresenta una ricchezza unica. Covid e guerra – ha aggiunto- hanno posto al centro il cibo e il ruolo dell'agricoltura. Non possiamo perdere questa occasione anche per valorizzare le aree interne e recuperare quelle abbandonate.



Luciano Bona

Il mese di maggio e le origini del Rosario: una preghiera che avvicina le persone (Prima parte)

Ecco perchè i cattolici dedicano questo periodo dell'anno alla Madonna

Il mese di maggio è da sempre caratterizzato dalla spiritualità mariana. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere alla Vergine. Soprattutto quest'anno segnato dalle atrocità della guerra in Ucraina.
Già nell'antica Grecia e nell'antica Roma il mese di maggio era dedicato alle dee pagane collegate alla fertilità e alla primavera, ovvero Artemide e Flora. Molte culture occidentali consideravano il mese di maggio un mese in cui celebrare la nascita, la vita e la maternità.
Non è un caso che in molti Paesi ricorra in questo mese la Festa della Mamma, una ricorrenza civile, non religiosa. In Italia cade la seconda domenica di maggio come in gran parte degli Stati europei ed extraeuropei.

Perché maggio è il mese di Maria

Tornando alla definizione di mese di Maria, ai tempi della Chiesa delle origini si fanno risalire prove dell'esistenza di una grande festa in onore della Beata Vergine Maria, che veniva celebrata il 15 maggio di ogni anno, tuttavia solo nel XVIII secolo il mese di maggio è stato associato alla Madonna.
Secondo la Catholic Encyclopedia: «La devozione di maggio nella sua forma attuale ha avuto origine a Roma, dove padre Latomia del Collegio Romano della Compagnia di Gesù, per contrastare l'infedeltà e l'immoralità diffuse tra gli studenti, fece alla fine del XVIII secolo il voto di dedicare il mese di maggio a Maria. Da Roma la pratica si diffuse agli altri collegi gesuiti e da lì a quasi ogni chiesa cattolica di rito latino». Dedicare un mese intero a Maria non era una cosa nuova e c'era una tradizione precedente con un periodo di trenta giorni dedicato alla Vergine, chiamata Tricesimum.

Annibale Dionisi e il mese consacrato a Maria

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo ad un gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita, a detta dei confratelli, contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «Per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine». Lo schema da seguire è semplice: preghiera davanti all'immagine della Vergine, meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Negli stessi anni, per lo sviluppo della devozione mariana, sono importanti anche le testimonianze dell'altro gesuita, padre Alfonso Muzzarelli, che nel 1785 pubblica "Il mese di Maria o sia di Maggio" e di don Giuseppe Peligni.

Nascita delle pratiche mariane legate al mese di maggio

Le prime pratiche devozionali legate in qualche modo al mese di maggio risalgono al Medioevo, ai

filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in "Las Cantigas de Santa Maria", celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei Santi e dei cieli (...)». Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Ma il Medioevo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria.

San Filippo Neri e la confraternita della "Comunella"

In questo senso, nel XVI secolo, a Roma, San Filippo Neri insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore. Un altro balzo in avanti e siamo nel 1677, quando il noviziato di Fiesole, fondò una sorta di confraternita denominata "Comunella". Riferisce la cronaca dell'archivio di San Domenico che «Essendo giunte le feste di maggio e sentendo noi il giorno avanti molti secolari che incominiciava a cantar meggio e fare festa alle creature da loro amate, stabilimmo di volerlo cantare anche noi alla Santissima Vergine Maria...».
Si cominciò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, cui a breve si aggiunsero le domeniche e infine tutti gli altri giorni. Erano per lo più riti popolari semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie e s'incoronavano di fiori le statue mariane. Parallelamente si moltiplicavano le pubblicazioni. Alla natura, regina pagana della primavera, iniziava a contrapporsi la Regina del cielo.

Diffusione della devozione mariana nel mese di maggio

Presto si diffusero nel mese di maggio varie devozioni private a Maria. Papa Pio VII, per esortare tutti i cristiani alla pratica di una devozione così gradita alla beatissima Vergine e ritenuta di tanto beneficio spirituale, ha concesso con un Rescritto della Segreteria dei Memoriali del 21 maggio 1815 (conservato nella Segreteria di sua eminenza il cardinal-vicario) a tutti i fedeli del mondo cattolico di onorare in pubblico o in privato la Beata Vergine con qualche omaggio speciale o preghiere devote o altre pratiche virtuose.
Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854), cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di Santi come don Bosco e si alimenta del sapiente magistero dei Papi.
Nel 1945 Pio XII ha avvalorato l'idea di maggio come mese mariano, fissando la festa di Maria Regina il 31 maggio. Dopo il Concilio Vaticano II questa festa è stata spostata al 22 agosto, mentre il 31 maggio si celebra la festa della Visitazione di Maria.

Paolo VI e l'enciclica Mense Maio

Nell'enciclica Mense Maio del 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «Il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della Divina Misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo della Vergine nell'economia della salvezza, «Giacché Maria - scrive ancora papa Montini - è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso».
Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i Santi, senza che questo diminuisca la sua venerazione. Nel "Trattato della vera devozione a Maria", San Luigi Maria Grignion de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò mària (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria».
Continua...

Silvia Gullino

Foto: la Madonna dei Fiori, patrona e protettrice di Bra

CORSO DI FORMAZIONE PER SARDEGNA E SICILIA

Campo scuola forestale in Valle Pesio per istruttori di Sicilia e Sardegna

Le pregiate faggete della Valle Pesio fanno da «campo scuola» per due corsi di formazione per istruttori forestali delle regioni Sardegna e Sicilia. Il primo è in fase di svolgimento con una quindicina di partecipanti sardi e la presenza di dirigenti e funzionari della regione. Quello della Sicilia sarà attivato a giugno. I due corsi, entrambi della durata di una settimana, sono programmati nell'ambito di For.Italy progetto di cui è capofila la Regione Piemonte e che interessa tutto il territorio nazionale. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra le regioni italiane e rappresenta il primo ed importante risultato della cooperazione interistituzionale attivata grazie al «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali». Particolarmente significativo di For.Italy è la standardizzazione a livello di formazione e di pratiche forestali.
A scegliere i boschi della Valle Pesio per le attività sul campo sono state Exor Sardegna e Mediali Sicilia, Agenzie accreditate dalle rispettive Regioni che hanno il compito di organizzare la formazione degli istruttori forestali nelle tecniche di abbattimento e allestimento dei cantieri.
L'attività formativa è a cura della società 3T con il supporto del personale tecnico che opera nel Parco naturale del Marguareis gestito dall'Ente Aree Protette Alpi Marittime e la collaborazione del Comune di Chiusa Pesio.
Offre un contributo al corso anche il Settore formazione forestale della Regione Piemonte con la partecipazione dei funzionari Valerio Motta Frè e Pierpaolo Brenta.
Tra i vari temi dei corsi saranno trattati anche quelli relativi i rischi specifici nelle operazioni di taglio e allestimento (taglio e movimentazione) di alberi schiantati da vento.
Per le attività sul campo sono state scelte le faggete del Vallone Cravina, nelle vicinanze della Certosa di Pesio e fuori dai confini del Parco naturale del Marguareis, dove in primavera vigono le restrizioni all'attività forestale sancite dalle misure di conservazione della Rete Natura 2000.

IL COMIZIO AGRARIO DI MONDOVI' PRESENTA UN'APPLICAZIONE PER RICONOSCERLE

Butterfly, portatrice di frutti

Un progetto per salvare gli impollinatori dall'estinzione, e, quindi, per salvare il nostro ambiente

Nelle foto alcuni esemplari di farfalle delle nostre zone

Il Comizio Agrario di Mondovì nell'ambito delle direttive della Comunità Europea sulla difesa degli impollinatori ha aderito al progetto europeo Butterfly Monitoring Scheme (https://butterfly-monitoring.net/) i cui coordinatori nazionali sono la prof.ssa Simona Bonelli e i dott. Leonardo Dapporto e Stefano Scalercio.

Come il titolo del progetto suggerisce si è iniziato con il monitoraggio e lo studio scientifico riguardante le specie locali di farfalle per poi passare nel corso degli anni agli altri impollinatori quali, per esempio, api e sirfidi. L'obiettivo è contribuire a frenare il declino delle farfalle.

Per far questo occorre studiare i fattori che ne determinano il declino stesso come, per esempio, una certa agricoltura intensiva, un uso non razionale di pesticidi, l'inquinamento ambientale, il cambiamento climatico e così via, e trovare soluzioni sia immediate che a medio e lungo termine per ripristinare ambienti funzionali alla vita delle farfalle e altri impollinatori.

Lo studio scientifico deve accompagnarsi al coinvolgimento attivo della cittadinanza a cominciare dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio monregalese.

Quest'ultimo dimostra infatti una buona sensibilità a questo tema, infatti oltre al transetto di monitoraggio del Comizio Agrario sito nella sua piattaforma sperimentale agroecologica nel parco del castello di Rocca de' Baldi, abbiamo altri tre luoghi in cui si "contano e identificano" le farfalle: uno a Mondovì Piazza, uno presso l'azienda agricola Agritrutta e uno presso la Foresteria dell'Oasi di Crava – Morozzo.

Presso il transetto del Comizio Agrario alcuni studenti del Liceo di Scienze Applicate dell'Istituto di Studi Superiori "G. Cigna" di Mondovì hanno svolto un certo numero di ore di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

Appassionatasi all'argomento due di questi alunni Elio Gallo e Federico Pieroni, con l'ausilio dei loro docenti, hanno creato una applicazione per Smartphone al fine di aiutare le persone a riconoscere con più facilità le diverse specie di farfalle.

Giovedì 12 maggio 2022 presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 alle ore 11,00 verrà presentata alla cittadinanza tale applicazione.

All'evento, oltre agli studenti Elio Gallo e Federico Pieroni, partecipano la dott.ssa Marta Depretis, Biologa ambientale e borsista di ricerca presso il DBIOS (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) dell'Università di Torino e collaboratrice del Comitato nazionale di coordinamento del Butterfly Monitoring Scheme, e Michele Salvan dottorando presso il DBIOS.

AL MUSEO DI ARTE ORIENTALE DI TORINO

Il grande Vuoto: un'esperienza miltisensoriale

Quello di vuoto, di vacuità, è un concetto centrale per la dottrina buddhista: il vuoto non è solo l'istante che precede la nascita di tutte le cose, ma è anche il vuoto finale, la liberazione di tutti gli esseri senzienti a un livello cosmico

"Il grande Vuoto. Dal suono all'immagine", a cura di Davide Quadrio e da un'idea di Claudia Ramasso, che si svolgerà al MAO, Museo di Arte Orientale, fino al 4 settembre, è dedicata proprio a questi concetti: la mostra vuole offrire al pubblico un'esperienza multisensoriale particolarmente coinvolgente ed è anche un segno forte di speranza per un futuro che si rivela incerto e sconfortante.

La mostra si apre con un grande spazio vuoto. Non si tratta però di un vuoto vero e proprio, ma di uno spazio che si satura gradualmente con la presenza delle note del giovane e pluripremiato compositore romano Vittorio Montalti, che per l'occasione ha composto il brano "Il Grande Vuoto", in cui silenzi, ritmi, sonorità e l'eco dello spazio stesso diventano matrice e metafora della costruzione divina dello spazio rituale: un lavoro sospeso tra composizione e installazione sonora che abita i diversi spazi del Museo.

I visitatori sono invitati dalla musica a compiere un percorso esperienziale e meditativo, per giungere al fulcro della mostra, in Sala Colonne: qui è infatti esposta una rarissima thangka tibetana del XV secolo, la più preziosa delle collezioni del MAO, che ritrae Maitreya, il Buddha del Futuro raffigurato in splendide vesti e seduto sul trono dei leoni. Con le mani atteggiate nella dharmacakramudra (il gesto della messa in moto della Ruota della Legge), che rivela la sua futura missione di promulgatore della Dottrina, il Buddha regge gli steli di piante e fiori, simboli germinali di una futura liberazione.

Questa raccolta, iniziata oltre una decina di anni fa dall'artista Paola Pivi, ha raggiunto migliaia di immagini e costituisce quello che è oggi il più grande archivio di immagini di tulku al mondo

In occasione di Eurovision Song Contest, il 13 e 15 maggio Vittorio Montalti e Gloria Campaner suoneranno in anteprima assoluta dal vivo i movimenti che compongono l'opera Il Grande Vuoto. L'intero lavoro è stato registrato e prodotto su cd dall'etichetta discografica Extended Place e sarà acquistabile presso il bookshop del museo.

Il 28 maggio nella sala polifunzionale del museo verranno proiettati i film The Reincarnation of Khensur Rinpoche e The Thread of Karma, dei registi Ritu Sarin e Tenzing Sonam.

Il loro film Some Questions on the Nature of Your Existence verrà inoltre proiettato per tutta la durata della mostra.

Dal 21 al 24 giugno l'artista Chrysanne Stathacos sarà ospite del museo e darà vita a un mandala di specchi e rose con la performance «Blowing roses».

La mostra Il Grande Vuoto è completata da un ricco programma musicale curato da Davide Quadrio, Chiara Lee & Freddie Murphy.

Luciano Bona

UN FILM DEI MONREGALESI CLAUDIO E MATTEO ROLFI

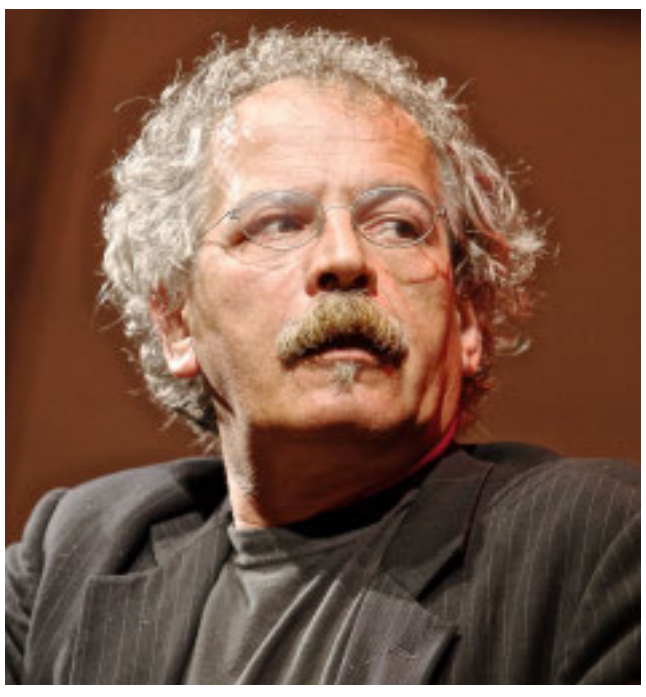
«Il Mito del Quadrifoglio»: sullo sfondo Mondovì e Vico

Mercoledì 11 maggio alle ore 21 presso il cinema Multisala Bertola di Mondovì premiere cinematografica del film cortometraggio "il Mito del Quadrifoglio" diretto dai Monregalesi Claudio e Matteo Rolfi voce narrante Mario Zucca e con in ordine di apparizione Danilo Vizzini, Lorenzo Sciarrino, Jin May e Myriam Cislaghi, Maddalena Barale e Giacomo Vassallo. Quattro episodi di gente comune collegati tra loro dal simbolo portafortuna del quadrifoglio ed ispirati dalla mitica storia dell'Alfa Romeo. Le riprese del film della durata di 37 minuti sono state realizzate in Italia nella provincia di Cuneo a Mondovì e Vicoforte e in Svizzera a Zug e Cham. La produzione è di MRfotostudio di Matteo Rolfi. Hanno contribuito al film Garelli Iveco Mondovì, Cantine Brezza Barolo, Asvego Pneumatici Villanova Mondovì, Ristorante Parlapà Vicoforte, R&B La torre Mondovì, Scuderia il Portello Alfaromeo Arese, Cinema Multisala Bertola Mondovì.Il film ha già ricevuto nei primi quattro mesi dell'anno 9 tra premi e riconoscimenti internazionali.

ANNUNCIATO IL PRIMO OSPITE: NERI MARCORE' AL TEATRO TOSELLI VENERDI' 3 GIUGNO

Connessioni: un gradito ritorno

Di voce e di vento - Viaggio nella musica di Gianmaria Testa



Connessioni è il Festival della Comunicazione di Cuneo e torna per la seconda edizione. Dopo l'anno scorso in cui il festival ha debuttato in digitale, quest'anno i numerosi ospiti e i molteplici eventi vi aspettano dal vivo, all'interno dei teatri e delle piazze della città di Cuneo! Quattro giorni in cui tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese saranno i protagonisti, il tutto assieme ad importanti ospiti che si confronteranno con differenti argomenti, visioni, idee e tendenze, tra diverse generazioni e prospettive con un obiettivo comune: la comunicazione.
Un Festival finalmente in presenza in cui parlare e discutere la comunicazione di oggi e quella del futuro, uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento con diversi appuntamenti: dagli incontri dedicati alla cultura, a momenti di intrattenimento con cinema, concerti, spettacoli, workshop e visite culturali, alla scoperta della città di Cuneo e alla sua valorizzazione. Un Festival partecipato in diverse location, tra le quali il Teatro Toselli, il Cinema Monviso, Auditorium Varco e altri luoghi di incontro; con un programma ricco di appuntamenti in presenza che coinvolgerà l'intera città di Cuneo. Relatori da incontrare durante il festival, spettacoli e concerti da seguire dal vivo. Un'atmosfera ospitale e vivace per tutti che favorisce la creatività e lo sviluppo delle idee. Importanti sono le collaborazioni per la realizzazione dell'evento tra le quali il Progetto H.A.R. di Cuneo, che ha contribuito a migliorare i contenuti e gli aspetti tecnici del festival. Primo ospite di Connessioni è Neri Marcorè che si esibirà al Teatro Toselli venerdì 3 giugno con un omaggio al cuneese Gianmaria Testa, i biglietti saranno presto online.
"Di mare e di vento – Viaggio nella musica di Gianmaria Testa" Neri Marcorè: voce e chitarra Stefano Cabrera: violoncello Domenico Mariorenzi: pianoforte e chitarra Produzione: Mauro Diazzi Questo nuovo spettacolo di Neri Marcorè, segue le tracce del libro "Da questa parte del mare" di Gianmaria Testa.
Neri Marcorè (voce e chitarra) ci accompagna in questo viaggio con il rispetto e l'eleganza che ha contraddistinto i suoi precedenti lavori di musica e parole sull'opera di Gaber e di De André, accompagnato da Stefano Cabrera al violoncello e da Domenico Mariorenzi al pianoforte e alla chitarra.
"Da questa parte del mare" è il libro della vita di Gianmaria Testa, uscito postumo nel 2017, che racconta le storie, le suggestioni e le situazioni che hanno portato alle composizioni dell'album omonimo del 2006. Il racconto dei grandi movimenti di popolo degli ultimi decenni, delle radici e della loro importanza suggerisce una riflessione di sicura attualità sule ragioni del partire e attraversare deserti e mari, sul senso di sradicamento e smarrimento che accompagna ogni abbandono della propria terra.

Nelle foto Marcorè e Testa

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

La fonte di Pejo

A metà della mulattiera che saliva al tecc 1di Pejo, sostavo a riprendere fiato e a bere in un anfratto roccioso. Era ancora notte, la sentivo sulla cupola delle fronde gemere contorcendosi su sé stessa in una lenta metamorfosi. Chiedevo alle divinità del bosco di donarmi ali ai piedi per volare sulle prime luci dei sentieri verso i tesori del sottobosco: porcini, ovoli, gallinacci.
L'acqua di Pejo zampillava da un tubo infilato nella roccia, tutta splendente di smeraldo. Avvolgevo due o tre foglie di castagno a forma di bicchiere e mi accostavo alla fonte seguendone la melodiosa cantilena.
Mi sedevo sulla grande pietra antistante alla fonte e bevevo lentamente quell'acqua che aveva le iridescenze della prima luce.
Sul cielo, sopra la lunga gobba della Molarissa, la notte abdicava per l'aurora: come un nero bruco andava trasformandosi in una farfalla di luce.
Sentivo il respiro dell'abetaia sottostante. Un alito di freschezza resinosa che si faceva a mano a mano più intenso e fragrante nell'attesa del sorgere del sole…
Riprendevo il bastone, il sacchetto e l'ascesa verso la vetta.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

La Novena

Sebastiano Morello

Per la festa della Madonna delle Grazie, si fa la Novena al Santuario; e persino quelli che non portano mai i piedi in chiesa partecipano a quelle funzioni.

Incominciano alle otto e mezza di sera. Io ci vado sempre per tempo. Entro in chiesa, raggiungo la sacrestia e indosso subito la veste nera ed il rocchetto bianco.

All'ora esatta don Gioda suona la campanella e si avvia. Noi chierichetti lo seguiamo, come vanno i pulcini dietro alla chioccia.

Giunti all'Altare, ci genuflettiamo, poi ci inginocchiamo sul gradino, chi a destra e chi a sinistra di don Gioda che, nel frattempo inizia a condurre il Rosario. Noi rispondiamo.

La chiesa è ancora poco affollata, ma a mano a mano che si prega, si riempie come un uovo; così, che alla fine del Rosario gente ce n'è dappertutto: attorno ai pilastri, davanti ai confessionali, accanto alle file dei banchi, in fondo alla chiesa e dentro ad ogni buco.

Ora Gabriele intona *l'"Ave Maris Stella."* Alle volte la intona proprio bene; ma alle volte... è meglio lasciar perdere. Tuttavia, una volta intonata, da ogni angolo della chiesa quel canto si eleva così forte, che arriva persino al Cielo e nei cuori della gente. Pure don Gioda, che è sordo, lo sente quel canto e, probabilmente, se c'è qualcuno che fra i banchi sonnecchia, di colpo si sveglia.

Terminato il canto, comincia la predica; ma non è don Gioda che la rivolge. Quando c'è la Novena, viene sempre un frate forestiero molto più in gamba. Io cerco sempre di star ben attento nell'ascoltarla; ma quando termina, se qualcuno mi chiedesse che cosa ha detto il predicatore, io non saprei proprio cosa rispondere.

Finita la predica, i due sacerdoti si recano in sacrestia per indossare i piviali; nel frattempo i fedeli cantano una lode: un canto così dolce che sicuramente piacerà anche alla Madonna.

Ora il padre predicatore e don Gioda giungono all'Altare. I loro piviali sembrano tessuti con l'oro, ma sono così lunghi che quasi strascicano per terra.

Don Gioda apre il suo messale rosso, legge alcune invocazioni e poi intona il *"Tantum Ergo."*

Il "Tantum Ergo" viene cantato con sì tanta gioia, che in chiesa pare ci sia una gran festa.

Ora inizia la Benedizione.

Don Gioda sale all'Altare, prende l'ostensorio con due mani, si volta verso i fedeli e poi, alzate le braccia verso l'alto, si gira lentamente da una parte e poi dall'altra, affinché proprio tutti vengano irradiati dall'Ostia.

La gente, muta, chiude gli occhi devoti e abbassa la testa, inginocchiata com'è. Quelli che sono fuori dai banchi si inginocchiano a terra, con un ginocchio solo sopra al fazzoletto.

Nel frattempo, Gabriele suona la campanella dietro l'Altare; poi si reca sotto il campanile per tirare la corda della campana grossa, affinché la gente che è rimasta a casa sappia, e possa dire: "Laggiù al Santuario, c'è la Benedizione!"

Quando don Gioda depone l'ostensorio sull'Altare, tutta la gente si fa un bel segno di Croce e, quelli che si erano inginocchiati per terra, si alzano in piedi e si strofinano le ginocchia.

Giunti a questo punto, si recitano ancora alcune orazioni e... la funzione è finita.

Si canta ancora il *"Maria Mater Gratiae,"* ma i più frettolosi stanno già uscendo dalla chiesa.

Io vado svelto in sacrestia a togliermi rocchetto e veste e poi... via di corsa verso casa, insieme ai miei compagni di scuola.

Lungo la strada, facciamo due o tre soste per suonare i campanelli delle case della contessa Armison, del colonnello Demonte e della signorina Zublena. Loro, però, non escono mai:
ormai sanno che a farli suonare sono solo i bambini che vanno a casa dalla Benedizione.

Torino - Torna il Salone Internazionale del Libro

Nel cuore della letteratura selvaggia consapevolezza

Luciano Bona

Dal 19 al 23 maggio 2022 torna il Salone Internazionale del Libro di Torino. Cuori Selvaggi è il tema della di questa edizione, un fil rouge che accompagnerà gli appuntamenti, le conversazioni, gli spettacoli, le letture, i concerti. In questi tempi inquieti, in cui si mescolano turbolenze e speranze, il Salone del Libro invita la sua comunità di lettori e lettrici a correre selvaggiamente verso un orizzonte fatto di sentieri ancora non battuti e di sconfinata libertà, come si evince dal manifesto di quest'anno, curato dall'illustratore e autore italiano Emiliano Ponzi. Anche quest'anno saranno numerosi gli autori e autrici provenienti da tutto il mondo che hanno scelto di raggiungere Torino per raccontare le loro storie. Fare cultura significa sconfinare nell'attualità e nei racconti del contemporaneo, elementi che il Salone sceglie di mettere al centro in ogni edizione, quest'anno specialmente grazie alla nuova cornice della Casa della Pace.

Sono numerosi inoltre gli ospiti internazionali attesi al Bookstock che arriveranno a Torino da Francia, Regno Unito, Paesi Bassi e Germania, tra cui: Jean-Claude Mourlevat, insignito nel 2021 del prestigioso Astrid Lindgren Memorial Award; Keren David, già finalista al Premio Andersen; Hilary McKay, per parlare di crescita e identità a partire dagli undici anni; Enne Koens, finalista Deutscher Jugendliteraturpreis; e Martina Wildner per parlare di stereotipi di genere in ambito sportivo. Il Salone è da sempre un grande promotore di commistioni e lo dimostra anche in questa XXXIV edizione coinvolgendo esponenti del cinema, della musica, dello spettacolo, dell'arte e dello sport.

Dall'universo musica saranno al Salone: Jovanotti, che con Nicola Crocetti presenterà al Salone Poesie da spiaggia (Crocetti Editore), un'antologia di grandi poeti di ogni tempo e paese selezionati dall'artista e dall'editore; e anche Ligabue, Vasco Brondi, Ermal Meta, La Rappresentante di Lista, Massimo Ranieri e si terrà inoltre un omaggio a Marco Mathieu con i Negazione; molti altri Grazie al Premio Mondello Internazionale, curato e promosso per conto del Comune di Palermo dalla Fondazione Sicilia in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori e Salone Internazionale del Libro, arriverà a Torino anche Annie Ernaux, una delle voci più autorevoli del panorama culturale francese, pubblicata in Italia dalla casa editrice L'orma, con le traduzioni di Lorenzo Flabbi. "Ernaux - come afferma il giudice monocratico Lorenzo Tomasin - ha rivisitato in modo originale e sovversivo le forme canoniche della narrativa contemporanea sperimentando un linguaggio di grande eleganza e precisione, capace però di far sussultare le strutture del testo e del racconto".

Inoltre, sono attesi al Lingotto, come da tradizione, i finalisti del Premio Strega Europeo, nato nel 2014 in occasione del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea; è promosso dalla Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, dall'azienda Strega Alberti Benevento, dall'Istituzione delle Biblioteche di Roma, dal Salone Internazionale del Libro e dal Circolo dei lettori di Torino. Concorrono ad ottenere il premio cinque scrittori recentemente tradotti e pubblicati in Italia che hanno ottenuto nei Paesi di provenienza un importante riconoscimento nazionale. I cinque libri candidati sono: Elin Cullhed, Euforia (Mondadori), tradotto da Monica Corbetta (August Prize); Sara Mesa, Un amore (La Nuova Frontiera), tradotto da Elisa Tramontin (Premios de los libreros - ficción); Megan Nolan, Atti di sottomissione (NN editore), tradotto da Tiziana Lo Porto (Sunday Times Young Writer of the Year Award); Amélie Nothomb, Primo sangue (Voland), tradotto da Federica Di Lella (Prix Renaudot); Mikhail Shishkin, Punto di fuga (21lettere), tradotto da Emanuela Bonacorsi (Big Book Prize).

Sono confermati i progetti e le curatele dei consulenti del Salone che anche in questa edizione arricchiranno il programma con incontri tematici: Il Salone è da sempre un grande promotore di commistioni e lo dimostra anche in questa XXXIV edizione coinvolgendo esponenti del cinema, della musica, dello spettacolo, dell'arte e dello sport inoltre quest'anno - grazie alla collaborazione con Club Alpino Italiano - CAI, Premio ITAS per il Libro di montagna e al Trento Film Festival saranno al Salone tre esperti alpinisti: gli italiani Tamara Lunger, Hervé Barmasse e il basco Alex Txikon.

Nell'immagine un paerticolare della locandina del Salone del Libro

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

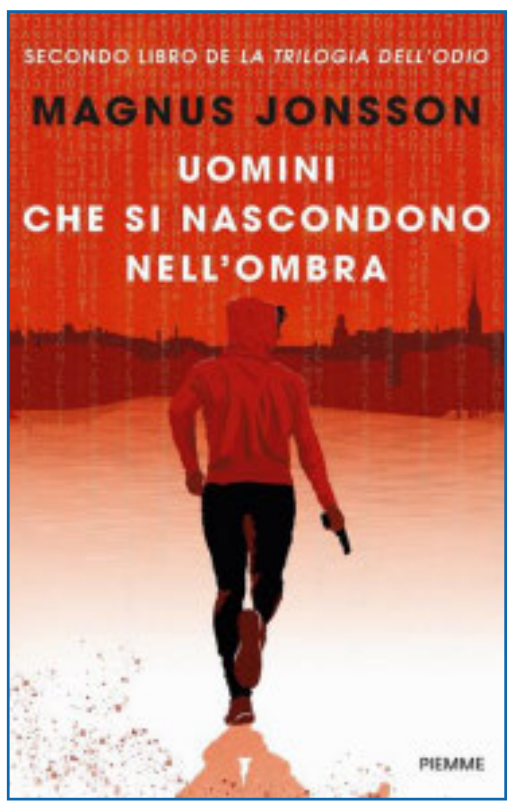
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

A volte l'odio è il motore più potente - Le indagini di Ercole Visconti

Sullo sfondo di una Stoccolma disincantata, dove diritti sociali, rispetto per il diverso e il diritto ad una società più equa e giusta paiono come mere utopie prive di qualsiasi significato Magnus Jonsson presenta "Uomini che si nascondono nell'ombra" Il secondo volume dell'acclamata Trilogia dell'odio. Uno dei maggiori bestseller scandinavi degli ultimi anni.

È un pomeriggio di novembre, con la luce bassa e un freddo pungente, i dipendenti della banca SEB al Kungsträdgården, nel pieno centro di Stoccolma, stanno uscendo dai loro uffici. C'è chi è atteso dalla famiglia, chi invece sa che tornerà a una casa vuota. Ma quando comincia la raffica di colpi, sparati dal campanile della chiesa di fronte, per molti di loro non ci saranno più cene in famiglia o serate solitarie davanti alla tv. Ad accorrere sul posto immediatamente sono i detective Rickard Stenlander ed Erik Svensson e dalle prime rilevazioni emerge ben presto che le vittime, che sembravano scelte a caso da un cieco destino, lavoravano nella stessa divisione della banca. Dunque, non si tratta di terrorismo, ma di un attacco mirato … a dei destini segnati, a delle coscienze sporche che, almeno secondo l'assassino, avranno semplicemente avuto ciò che si meritavano.

"Voi potete lasciar perdere. Io no." È il momento, per i detective, di chiamare Linn Ståhl, dottoranda esperta di crittografia informatica, per analizzare i computer degli impiegati. Già in passato Linn è stata cruciale per la polizia, anche se, da attiva antifascista qual è, conserva la sua dose di scetticismo e indipendenza di pensiero. Ben presto Linn si rende conto che nell'attacco alla banca sono in molti, anche tra le vittime stesse, a nascondere segreti. E più va a fondo più è chiaro che la posta in gioco è incredibilmente alta, e soprattutto che Linn stessa, se vuole uscirne viva, dovrà guardarsi le spalle. Magnus Jonsson si ripresenta, ancora una volta, con un romanzo avvincente e destabilizzante a livello umano, sia nel bene che nel male,



con una scrittura "forte" ,violenta che evidenzia ancora una volta le gravi carenze di una società moderna. Uomini che si nascondono nell'ombra Il secondo, elettrizzante volume dell'acclamata Trilogia dell'odio, uno dei maggiori bestseller scandinavi degli ultimi anni.

Magnus Jonsson. Uomini che si nascondono nell'ombra. Piemme Editore - Pagine 416, euro 19.50

Nella Milano del 1500 Ercole Visconti dà la caccia a un assassino dalle sembianze demoniache. Ercole Visconti medico di vaglia, un nome antico che lo marchia indelebilmente come un bastardo perché non nobile,un tempo importante , addirittura consigliere del vescovo di Milano, il terribile Carlo Borromeo, è oggi un fuoruscito. Accusato, no peggio, bollato per infamia, per aver osato lui, solo un dottore, innamorarsi riamato di Francesca Marliani, figlia di una potente famiglia cittadina e promessa in sposa a un signore del suo rango. Ercole Visconti, cacciato dalla città a causa di quella illecita relazione, miracolosamente sopravvissuto alle torture inflittegli dall'inquisizione e poi... con la peste che bussa alla porte, forse in parte trattenuta finora dai controlli serrati ordinati dalla guarnigione spagnola, Milano è stata sconvolta da due strani omicidi di luciferino sentore e il grifagno Cardinale Carlo Borromeo, dopo aver invano tentato di catturare il colpevole spera, anche per passate felici esperienze, che Ercole Visconti sia in grado di risolvere il mistero. Gli fa pervenire una guarentigia per potere rientrare liberamente e circolare nel milanese e gli promette di fargli rivedere la sua amata anche se ormai suora. Ercole accetta così di intraprendere un pericoloso viaggio per tornare a Milano dove, nonostante le promesse del cardinale, dovrà cominciare subito a nascondersi e guardarsi le spalle. Sono appena due gli elementi a sua disposizione per cominciare le sue indagini: una misteriosa donna bionda, comparsa sui luoghi dei delitti e dei singolari piccolissimi automi semoventi, rinvenuti vicino alle vittime. Degli automi costruiti con una tecnica talmente eccezionale che rimanda solo alla straordinaria abilità e creatività di Janello Torriani, illustre orologiaio e matematico, ma ormai da anni in Spagna al servizio di Filippo II. Ma anche un libro, un antico testo messo all'indice per il suo pericoloso e sacrilego contenuto, l'Oculus Inferi, potrebbe essere collegato a quei due inquietanti omicidi. Si potrebbe pensare a un uso blasfemo della magia? Ercole intraprende un duro percorso di passione, mentre gli omicidi commessi assumeranno tinte sempre più oscure, demoniache? Nella Grande epoca di transizione con il dilagare culturale attraverso la stampa, invenzione avviata a mutare il corso della storia umana, e l'iniziale riconoscimento del valore della medicina, l'autore si diverte a mischiare figure di fantasia, atte a movimentare la sua trama, ad altre importanti e realmente esistite, che creano suspense e intrighi alla storia

Pierpaolo Brunoldi. l libro maledetto del Cardinale. Newton Compton Editori, pagine 416, euro 9.90

ALDO ALESSANDRO MOLA PROPONE UN EXCURSUS STORICO-POLITICO DAL 1848 - PRIMA PARTE

Un secolo, 2 Costituzioni cosa c'è stato in mezzo?

Scolari ospiti del Re e della Regina in una dimora alpina cuneese

Aldo A. Mola

Chi e come comanda in Italia? Un paio di anni fa uscì Io sono il potere. Confessioni di un capogabinetto, raccolte da Giuseppe Salvaggiulo (Feltrinelli). Due edizioni in un mese. Mise a nudo l'onnipotenza dell'alta burocrazia, in specie i capigabinetto ministeriali. Ministri e sottosegretari passano. Essi restano. Indispensabili. Rievocò il leggendario Cencelli ("Max" per gli amici) e il suo celebre Manuale per la spartizione della torta del potere in correlazione al peso delle correnti di partito: proporzionale puro, caro a don Luigi Sturzo. Se ne avvantaggiarono i "pontieri" Taviani, detto Pet, Francesco Cossiga e Adolfo Sarti. Quasi in controcanto al ritratto esilarante e tragico del funzionamento della "politica" degna delle Cronache bizantine, un mese dopo Sabino Cassese pubblicò Il buon governo. L'età dei doveri (Mondadori), affresco di un'"altra Italia". Quella delle "belle speranze", che, come noto, sono sempre le ultime a morire. Il covid-19 prima, l'operazione militare speciale russa in Ucraina poi, la scoperta, infine, che anche la pacifica Italia ha armi non solo da vendere ma anche da regalare (senza però dire quali) e che, in alternativa alla Sarmazia, la madrepatria di poeti, santi e navigatori può procacciarsi petrolio e gas dall'Iran e da altri paesi democratici come Algeria, Angola, Congo e via continuando hanno calato la saracinesca sull'esercizio del Potere in Italia. Chi lo detiene lo usa. Gli altri stanno a guardare. Al più parlano. Donde il "parlamento": due Camere che aspettano il gong dello "sciogliete le file" anziché dell'ennesimo apericena. In attesa che un giorno o l'altro vengano indette nuove elezioni politiche, continua a circolare la bizzarra leggenda secondo cui il capo-partito che otterrà più voti verrà automaticamente incaricato di formare il governo: asserzione, questa, che non compare né nella Costituzione né nella prassi. La nomina del presidente del Consiglio è prerogativa del Capo dello Stato, senza vincolo alcuno (art. 93 comma 2), esattamente come lo era in età monarchica.

Motivo in più per domandarsi come funzionasse il Potere secondo lo Statuto concesso da Carlo Alberto di Sardegna il 4 marzo 1848 e rimasto in vigore sino al 31 dicembre 1947. Durato immutato per un secolo era la costituzione più bella del mondo? Merita una panoramica, che è anche rapida sintesi della storia di un'Italia che in pochi decenni dal nulla che era divenne quasi una grande potenza.

Un Capo di Stato golpista?

Più di settant'anni fa lo storico Luigi Salvatorelli affermò che la dichiarazione di guerra dell'Italia contro l'impero austro-ungarico (23 maggio 1915) fu il primo dei tre colpi di stato messi a segno da Vittorio Emanuele III. «Il potere monarchico nelle mani di Vittorio Emanuele III, egli scrisse, ha funzionato come potere determinante, in modo e misura tali che si può ben parlare di tre colpi di Stato; se non in un rigoroso senso giuridico della parola – senso che non è facilmente precisabile – per lo meno in riferimento alla prassi consuetudinaria e nel significato politico-morale, che è quello più importante». Secondo Salvatorelli il re abusò tre volte della potestà statutaria: con l'avallo del "patto di Londra" del 26 aprile 1915 e il conseguente intervento dell'Italia nella Grande Guerra; poi con l'incarico a Benito Mussolini di formare il governo (30 ottobre 1922); e infine il 25 luglio 1943, quando impose a Mussolini le dimissioni e nominò Pietro Badoglio capo del governo per salvare la monarchia anche a costo di affondare il Paese: tesi, quest'ultima, da diverso osservatorio condivisa da Elio Lodolini in La illegittimità del governo Badoglio (Milano Gastaldi, 1953).

Senza entrare nel merito delle motivazioni "politico-morali" evocate da Salvatorelli, estranee al metodo storiografico, per comprendere l'azione del re nell'arco dei mesi dall'assassinio di Francesco Ferdinando d'Asburgo a Sarajevo all'ingresso in guerra (28 giugno 1914 - 23 maggio 1915), come nelle altre "date cruciali" da lui bollate come "colpi di stato", occorre "tornare allo Statuto", cioè ricordare quali fossero i poteri del sovrano e accertare quale uso Vittorio Emanuele III ne abbia fatto e per quali fini (suoi propri o del Paese?), fermi restando l'intreccio ma anche la distinzione (statutaria e normativa) tra monarchia, Casa reale e persona del sovrano.

La storiografia al riguardo ha oscillato tra l'imputazione al sovrano di abuso di potere nei confronti del governo e del Parlamento e la sottovalutazione del suo ruolo. Secondo Antonino Repaci il re fu il principale "colpevole" dell'ingresso dell'Italia nella Grande Guerra e dell'avvento di Mussolini. Forse per attenuarne le supposte "responsabilità" alcuni hanno enfatizzato le "voci" di una "malattia" (raccolte da Angelo Gatti nel "Diario" pubblicato nel 1964 a cura di Alberto Monticone e condivise da biografi non documentati) che avrebbe reso il sovrano indeciso, abulico, preda persino di pulsioni suicide o deciso ad abdicare e partire per l'estero.

Per approfondimento e una corretta visione del liberalismo in Italia, messo alla prova dalla "settimana rossa" del giugno 1914 e, poco dopo, dalla conflagrazione europea, è necessario ripercorrere sinteticamente il contesto nel quale Vittorio Emanuele III operò durante i mesi di acuta tensione internazionale, presto precipitata nella sequenza di mobilitazioni (a cominciare da quella russa, che precedette ogni altra), ultimatum (l'Impero austro-ungarico alla Serbia) e dichiarazioni di guerra. Il 2 agosto 1914 il governo deliberò la neutralità dell'Italia, che il re annotò a pag 106 dell'Itinerario generale dopo il 1° giugno 1896: «Luglio, 28. Roma (minacce di guerra); 29 per St. Anna di Valdieri; Agosto 1° Roma (Quirinale) (Neutralità); 6, Roma (Villa Savoia)»: appunti seguiti da tre sole note sino a «Dicembre, 26 (nasce Maria)».

Esercitato in studi severi (storia, geografia, araldica, numismatica...), da depositario unico della memoria di quanto egli stesso e il governo avevano fatto dalla sua ascesa al trono a quel momento, il re sentì su di sé il "brut fardèl" dello Stato con un'intensità e una continuità di gran lunga superiore a quella di ogni presidente del Consiglio (Giolitti incluso), ministro degli Esteri e titolare di qualsivoglia dicastero.

Per comprenderlo occorre ricordare, sia pur brevemente, la cornice entro la quale agì il sovrano: i poteri della Corona.

I poteri statutari del re

La proclamazione di Vittorio Emanuele II a re d'Italia con la legge istitutiva del regno approvata dalla Camera dei deputati il 14 marzo 1861 e pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale" il 17 seguente confermò al sovrano quanto già era suo e non modificò le norme che regolavano la Casa, cioè le Regie patenti del 17 settembre 1780 e del 17 luglio 1782, concernenti anche i matrimoni dei principi del sangue.

Il Regio Decreto 2 luglio 1890, n. 6917, "Disposizioni sullo stato delle persone della Famiglia Reale", a sua volta configurò con maggior chiarezza la potestà del sovrano, il quale è "capo supremo dello Stato; comanda tutte le forze di terra e di mare; dichiara la guerra; fa i trattati di pace, d'alleanza, di commercio ed altri, dandone notizia alle Camere tosto che l'interesse e la sicurezza dello Stato il permettano, ed unendovi le comunicazioni opportune", con la riserva fondamentale: «I trattati che importassero un onere alle finanze, o variazioni di territorio dello Stato, non avranno effetto se non dopo ottenuto l'assenso delle Camere.»

Il comando delle Forze Armate

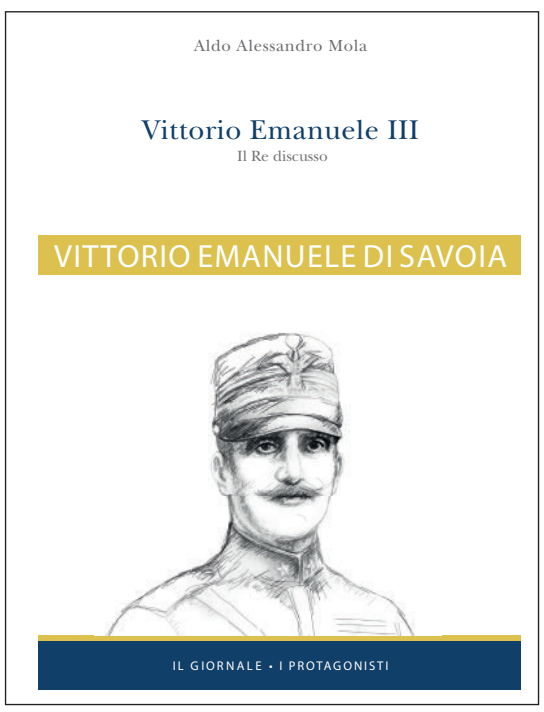
Nella prassi la titolarità del comando delle forze armate non comportò il suo esercizio. Esso poté essere delegato a un comandante effettivo, incaricato della strategia e delle operazioni conseguenti (la "somma delle cose della guerra" addossate al gen. Chrzanowski nel marzo 1849), anche se la responsabilità istituzionale e politica ultima rimase in capo al sovrano, come certificò l'abdicazione di Carlo Alberto la sera della sconfitta a Novara il 23 marzo 1849. Del pari, la potestà di deliberare la guerra venne distinta da quella di dichiararla e proclamarla. Conscio del peso che esso avrebbe comportato per il regno, nel 1855 Cavour volle che il trattato comprendente la dichiarazione di guerra all'impero di Russia a fianco di Gran Bretagna, Francia e impero turco fosse approvato dal Parlamento e nel 1859 cercò di far sì che al re rimanesse solo "l'apparence du commandement", senza pregiudicare la forma statutaria che, nel caso, era anche sostanza.

Dalla politica estera e, conseguentemente, da quella militare, derivavano gli impegni del Tesoro e delle Finanze e l'intera vita pubblica del Paese. Come ricordò Luigi Einaudi, per Vittorio Emanuele III Esteri e Guerra erano la "testa" dello Stato; il resto (Interni, Tesoro, Finanze, Istruzione, Lavori Pubblici, Agricoltura, industria e commercio, ecc.) erano i visceri. Elaboravano e fornivano le energie necessarie per alimentare l'attuazione delle decisioni vitali.

(1 - conrinua)

Un libro sul «Re discusso»

Sabato 14 maggio con "Il Giornale" è distribuito il libro di Aldo A. Mola, Vittorio Emanuele III. Il Re discusso, nella collana "I Protagonisti". Frutto di ampie ricerche d'archivio è la storia dei 46 anni di Re Vittorio. Anticipiamo qui la "riduzione" parziale di uno dei capitoli iniziali. I Poteri del Re costituzionale non erano molto diversi da quelli dell'attuale presidente della Repubblica. Il libro di Mola evidenzia la continuità dello Stato d'Italia, giunto all'unità grazie alla Monarchia di Savoia. Non essa sola, ma non senza di essa. Il Re nominò i senatori e, fons honorum, conferì le onorificenze degli Ordini cavallereschi, come oggi fa il Presidente della Repubblica: temi che meritano approfondimento.



FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

I CELLULARI

Propose all'uom, la fata misteriosa:
"Ti do ricchezze e beni a profusione;
in cambio chiedo solo questa cosa:
che al mio fischiar, ti trovi in attenzione!"
"Ma il fischio verrà solo ad ora esatta?
O anche quando compio il mio uffizio,
oppur se son seduto sul servizio?"
"In ogni caso, è ovvio!" "Tu sei matta!"
rispose l'uomo alquanto disgustato.
Ma poi, di cellulari s'è attorniato.

Annunci Economici

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)

cerca n°1 persona

da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli**.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Pensa che la vita è troppo breve per rinunciare ai sogni, e ha deciso di coronare il suo, innamorarsi!!! Coltiva piante, fiori e alleva animali, ha un carattere dolce e amorevole, sempre sorridente, bella, sensuale, stupendi occhioni verdi, 29enne, nubile, sarebbe disposta anche a sposarsi e trasferirsi, se incontrasse un uomo speciale, non importa l'età, ma con cui condividere i suoi giorni. 338 4953600

Lavora in banca, non ha bisogno di tacchi alti, trucco, vestiti scollati, per essere incantevole, conquista solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi modi gentili, bella bionda, occhi azzurri, fisico armonioso, 35enne, vive sola in casa propria, ama camminare in montagna, e sciare, ma anche cucinare, e stare con amici, incontrerebbe uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, anche più grande, ma sincero. 371 3815390

Preferisce vivere di passioni che morire di noia, e di passioni lei ne ha molte, laureata, è una brava imprenditrice nel settore informatico, nella sua vita manca solo un amore assoluto, coinvolgente, è divorziata da tempo, vive sola, non è una donna superficiale, ama la vita all'aria aperta, 41enne, bella donna, lineamenti delicati, occhi neri, fisico armonioso, vorrebbe accanto a sè un uomo, non importa se più maturo, ma semplice. 366 7423551

Solitudine è aver preparato un cibo squisito e non avere nessuno con cui condividerlo.. e lei è un'ottima cuoca, bella donna bionda, occhi celesti, visino da bambola, sempre ordinata, semplice, 52enne, vedova, non ha avuto figli, e' casalinga, gioca a bocce, ama curare l'orto, vorrebbe incontrare un uomo cordiale, affettuoso, anche più grande, ma che apprezzi il calore dei suoi gesti affettuosi, della sua buona cucina..347 3531318

È difficile trovare belle persone, ma quando le incontri te ne accorgi e non vorresti mai perderle, e lei è una di quelle che con il suo sorriso, porta serenità, simpatica signora piemontese, vedova, 59enne, molto carina, ha sempre vissuto in campagna; ora casalinga, ama coltivare il giardino, l'orto, e siccome ha un grande cuore fa anche volontariato presso la Caritas. Nella sua vita manca solo un brav'uomo, non importa l'età, ma che le voglia bene. 333 1588016

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

KICKBOXE

Bravi i ragazzi monregalesi

SERVIZIO A PAG. 37

CALCIO

Azzurra, k.o. con grande onore

SERVIZIO A PAG. 39

la PIAZZA SPORT

CALCIO

Il Fossano andrà ai play-out

SERVIZIO A PAG. 38

PALLAPUGNO

Weekend tra rinvii e infortuni

SERVIZIO A PAG. 38

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

Foto Silvestri

TIE BREAK MALEDETTO

BALDUCCI MACERATA 3
LPM BAM MONDOVÌ 2

(21-25 25-22 13-25 25-15 15-10)

CBF BALDUCCI HR MACERATA: Ricci 2, Fiesoli 9, Cosi 7, Malik 24, Michieletto 12, Pizzolato 13, Bresciani (L), Peretti, Stroppa, Ghezzi, Gasparroni, Martinelli. All. Paniconi.

LPM BAM MONDOVÌ: Hardeman 19, Molinaro 6, Taborelli 25, Trevisan 10, Montani 6, Cumino, Bisconti (L), Bonifacio 1, Pasquino, Ferrarini. All. Solforati. ARBITRI: Nava, De Simeis. NOTE - Durata set: 24', 25', 21', 21', 16'; Tot: 107'.

Top scorers: Taborelli V. (25) Malik P. (24) Hardeman L. (19)
Top servers: Hardeman L. (2) Trevisan F. (1) Taborelli V. (1)
Top blockers: Pizzolato V. (6) Taborelli V. (4) Hardeman L. (3)

Non c'è il maxischermo, a Mondovì. Il maltempo pregiudica questa bella inziativa che senz'altro avrebbe avuto un successo enorme. Gli irriducibili Ultras Puma partono all'alba in pullman, per supportare con il cuor ee con la voce le ragazze dell'LPM. Mondovì è in trepida attesa, tra chi ha la fortuna di esserci, e chi invece soffre a casa, davanti a YouTube. Alla fine è Macerata a spuntarla, al termine di un'altalena di emozioni: dopo un primo set a favore di Mondovì, le parti si invertono nel secondo e la gara va in equilibrio; il terzo parziale viaggia a senso unico per le pumine; così come il quarto è saldamente nelle mani delle padrone di casa. È il tie-break a decidere la partita a favore delle padrone di casa. Ma nulla è perduto, nulla è compromesso. La prossima domenica, al Palamanera (inizio ore 17), ci sarà l'occasione per il riscatto.

La partita

Il primo atto della finale Play Off di vivo Serie A2 femminile premia la volitività della CBF Balducci HR Macerata che la spunta in rimonta al tie-break sull'LPM BAM Mondovì dopo 5 set di battaglia, nella cornice di un Banca Macerata Forum pieno e concentrato di calore. Mondovì parte con la diagonale Cumino-Taborelli, Hardeman e Trevisan in banda, Montani e Molinaro al centro, Bisconti libero; consueto starting six per Macerata: Ricci e Malik in diagonale, Fiesoli e Michieletto schiacciatrici, Pizzolato e Cosi centrali, il libero è Bresciani.

Inizio punto a punto ma è Mondovì a fare il primo allungo, dopo il 6-7 firmato da Hardeman, Taborelli va a segno e Trevisan mura su Malik, 6-9 ma la CBF Balducci riprende il ritmo grazie agli attacchi di Malik e Michieletto mette a terra il 12 pari. Inseguimento ravvicinato e prolungato con la LPM a cercare un nuovo allungo e le padrone di casa a ricucire gli strappi. Fiesoli dà il primo vantaggio a Macerata (19-18) e Cosi trova subito l'ace dell'allungo. Il vantaggio della CBF Balducci dura poco. Hardeman pareggia, Taborelli colpisce da seconda linea e Molinaro mura su Pizzolato per il 21-23, prima che due errori delle padrone di casa chiudano il set.
L'aggressività delle ospiti mette in crisi le certezze delle ragazze di Paniconi ma il secondo set è uno specchio fedele della partita. Taborelli, Hardeman e Trevisan sono scatenate al servizio ed in attacco, portando Mondovì sul 6-13. Piano piano però la CBF Balducci inizia a recuperare, anche perché in seconda linea Bresciani e compagne tengono bene. Pizzolato in primo tempo suona la sveglia, Fiesoli e Malik a seguire e quando Cosi sfrutta due ricezioni consecutive lunghe di Hardeman il ritardo è dimezzato (12-15). Ancora Taborelli prova a scacciare i fantasmi della rimonta ma due errori consecutivi, in battuta di Trevisan ed in fast di Montanari, zavorrano i tentativi di fuga di Mondovì. 15-17 e il tecnico ospite Solforati chiama time-out. Si ritorna in campo e si gioca punto a punto fino a che Cumino non incappa nel fallo del 20-20. Taborelli va out dai tre metri ed è primo vantaggio di Macerata. Stavolta però il copione è diverso: Malik tiene viva la fiamma delle speranze di casa, due errori di Taborelli danno il primo set ball alla CBF Balducci. È sempre lei ad annullare il primo ma il secondo lo finalizza Michieletto, che frantuma il muro di Mondovì per il 25-22.
Ma la LPM non perde assolutamente nulla del suo approccio al match. La CBF Balducci cerca di rimanere in scia ma i muri di Trevisan prima e Taborelli poi iniziano a scavare un solco (11-16). Il turno al servizio di Hardeman manda in crisi Macerata che imbarca acqua fino al 12-24. Un errore al servizio per parte riporta avanti Mondovì.
Come già accaduto però tante altre volte in questa stagione, nel momento della difficoltà la CBF Balducci trova la sua dimensione. Bresciani è onnipresente, Malik sale a livelli devastanti (5 punti su 6 iniziali di Macerata portano la sua firma) e due out consecutivi della LPM BAM portano all'8-5. Hardeman va a segno due volte, prima di incappare nel muro di Ricci, Michieletto fa ace e Pizzolato mura ancora (sempre su Hardeman). I muri delle bande di casa e gli attacchi di Malik portano Macerata sul 20-12. Entra Peretti in prima linea e mura sul primo tempo di Montani per il 24-14. Hardeman annulla il primo set ball ma è ancora Malik da seconda linea a mandare la sfida al tie-break.
È la CBF Balducci a colpire per prima nel quinto set, sempre con le mani della sua opposta che non a caso chiuderà il match da MVP. 4 punti per il 5-2 di Macerata. Pizzolato colpisce in primo tempo (7-3) e su una palla non alzata da Hardeman le squadre vanno al cambio campo sull'8-5. Mondovì torna a farsi minacciosa (9-8 grazie al muro di Hardeman) ma è sempre Malik a trascinare la CBF Balducci al 12-10. Pasquino, subentrata a Cumino, tocca la rete cercando l'attacco di seconda, Michieletto dà a Macerata il martch point. Ne basta uno perché Hardeman sbatte ancora sul muro della CBF Balducci, che si aggiudica gara 1.
«Una partita combattutissima, magari non bellissima dal punto di vista tecnico, con parecchi errori – ha commentato a fine gara il tecnico della LPM BAM Mondovì Matteo Solforati – I set sono sempre stati caratterizzati da un andamento molto altalenante e punteggi abbastanza netti. L'unico rammarico da parte nostra riguarda un po' il secondo set, che avevamo iniziato in vantaggio e non siamo riusciti a portarlo in fondo. Gli altri set che abbiamo perso li abbiamo persi abbastanza nettamente quindi da quel punto di vista c'è poco da dire».

GARA-2

Domenica 15 maggio

Palamanera, ore 17

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

INFO
347 5011067 | 0171 392211
direttorebo@gmail.com | info@pologrefico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2022. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

A SOLI 40 EURO DA OGGI SINO AL 31/12/2022

effettuare un versamento su
c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"
Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."
o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI
Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA
Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)
martedì, mercoledì, venerdì al mattino

KICKBOXING

I giovani del Fazzari Team brillano nel Torneo di Giaveno

Nello scorso weekend a Giaveno si è svolta la gara regionale "Trofeo Memorial Kickboxing» sotto l'egida della Federkombat, la federazione nazionale kickboxing, appuntamento immancabile per conquistare l'accesso ai Campionati di livello superiore.
Tra gli atleti provenienti da tutta la regione era presente all'evento anche una nutrita rappresentanza monregalese, costituita da ben 14 atleti coi colori del Fazzari Team di Mondovì, realtà affermata a livello internazionale nel settore degli sport da combattimento.
Tra questi, per ben 10 di loro – giovanissimi atleti di età comprese tra i 5 e gli 11 anni – la gara rappresentava l'esordio nel mondo delle competizioni della kickboxing, facendo risaltare nell'evento il Fazzari Team quale realtà con il maggior numero di atleti esordienti.
La rimodulazione dei corsi del Team, pianificata dai maestri Massimo Fazzari, Alberto Peira e Zakaria Lamrhari secondo nuovi standard e metodi di allenamento volti all'acquisizione non solo dei necessari livelli tecnici della kickboxing ma soprattutto dei valori propri degli sport da combattimento quali disciplina, autocontrollo e rispetto, si è dimostrata una mossa vincente e di qualità, al punto da aver aumentato l'afflusso in palestra in maniera esponenziale soprattutto tra i più giovani e far annoverare richieste di iscrizione anche nei mesi solitamente destinati al calo di presenze.
Nel trofeo «Tartarughe Ninjia», rivolto ai più piccoli come introduzione all'agonismo; Gioele Traversi, il più piccolo agonista della squadra agonistica – 6 anni – e Jacopo Albarello hanno dimostrato di possedere tecnica e capacità, vivendo i vari incontri con vera indole sportiva e senso agonistico, in piena ottica di divertimento ed entusiasmo.
Al trofeo «Primo Match» hanno poi partecipato 8 atleti, davvero giovanissimi e molti da pochissimo nel mondo della Kickboxing, all'esordio nel circuito delle competizioni.
I risultati non si sono fatti attendere: seppur per la prima volta sul ring, la squadra ha monopolizzato i podi delle diverse categorie conquistando 1 oro (Lorenzo Peira), 3 argenti (Amaranta Ciravegna, Jason Dalmasso e Rebecca De Cian), 3 bronzi (Martina Peira, Giada Fazzari e Stefanos Pagani) e un quarto posto per Traversi Agata, che ha davvero brillato nel secondo round del match riuscendo addirittura quasi a riscattare l'inattività tecnica del primo round dovuta a comprensibile emozione, mancando la vittoria finale per un solo giudizio.
Anche gli adulti sono andati tutti a podio: oro per Samuele Rovere, Mirko Arnaldi e Danilo Roberi, argento invece per Matteo Poggio che ha pagato con una squalifica l'eccesso di contatto adoperato per contrastare un avversario non correttissimo, anch'esso colpito da squalifica.
Il progetto proseguirà anche nell'estate, in modo tale da schierare nella nuova stagione una squadra agonistica sempre più preparata.

CICLISMO MTB

A inizio giugno torna la Rampignado

Meno di un mese al ritorno della Rampignado, prevista per il 5 giugno, che con le sue 27 edizioni all'attivo è una delle decane del calendario italiano delle ruote grasse. Quest'anno l'appuntamento di Bernezzo, inserito nella Marathon Bike Cup che racchiude tutte le principali gare piemontesi, si compone di due giornate: infatti alla vigilia della Granfondo si svolgeranno importanti attività, come la FamilyRAMP riservata anche ai bambini con 5 euro d'iscrizione di cui 3 andranno alle scuole che aderiranno all'iniziativa. Sempre sabato a Bernezzo ci sarà la cerimonia d'inaugurazione di 3 defibrillatori messi a disposizione della cittadinanza in memoria del compianto "Mantice", presidente della locale banda musicale.
Venendo alla gara vera e propria, i percorsi restano quelli ormai storici, i lungo da 44 km per 1.600 metri di dislivello e il medio da 24 km per 600 metri. Due tracciati che i biker hanno imparato a conoscere per gli scenari straordinari che sanno regalare in mezzo alle Alpi ma anche per l'alto grado di impegno che richiedono. I percorsi sono su terreno duro e drenante, che tiene anche in caso di pioggia.
L'iscrizione ha un costo di 30 euro da versare entro il 15 maggio per poi passare a 35 euro. Chi vorrà provvedere direttamente sul posto nel weekend di gara dovrà pagare 40 euro, considerando che è previsto un tetto massimo di 800 adesioni. Partenza alle ore 10 da Piazza Martiri della Libertà, sede anche dell'arrivo. Quest'anno finalmente saranno reintrodotti tutti i servizi pre e post gara, compreso il pasta party al termine della manifestazione con annesso servizio di custodia bici al chiuso.
Quest'anno la Rampignado sarà gemellata con un altro evento tipico di Bernezzo, il Mola Nen Trail giunto alla sua terza edizione. Si tratta di una corsa a piedi di 16 km con 1.000 metri di dislivello allestita dalla Podistica Vallegrana, che scatterà sempre da piazza Martiri della Libertà alle ore 9, con un costo d'iscrizione di 15 euro.
Per informazioni: Rampignado Team, www.rampignado.com

GINNASTICA RITMICA

Gonella, Madeddu e Viglioni bene nella serie D Regionale

Ottimo esordio in questa importante prova regionale serie D della Federazione Ginnastica d'Italia (categoria Allieve), svoltasi a Saluzzo per le giovani ginnaste Desirè Gonella, Celeste Madeddu, Gaia Viglino della Società Ginnastica Mondovì. Si sono confrontate con le quarantacinque ginnaste delle quindici migliori società piemontesi e a sorpresa hanno conquistato un quinto posto del tutto insperato dalle tecniche Edith Bernelli e Silvia Ghibaudo. Dopo un vivacissimo esercizio collettivo a corpo libero hanno affrontato le progressioni con gli attrezzi previsti e dimostrando un sicuro maneggio hanno ottenuto il buon punteggio complessivo di 18,000.
Positiva anche l'altra gara che hanno sostenuto a Chatillon nel Campionato Regionale d'insieme Silver, sempre della Federazione, per queste giovani promesse e per le coppie formate da Rebecca Voarino e Beatrice Lovera e Matilde e Giulia Filippi che si sono esibite nella categoria Open. Le finali nazionali si svolgeranno nel mese di giugno a Rimini.

Nella foto sopra, Gonella, Viglino e Madeddu; sotto, Lovera, Voarino, Filippi Giulia e Matilde

CALCIO SERIE D

Imperia condanna Fossano ai playout

Partiamo dall'ineluttabile: per il Fossano sfuma la salvezza diretta, e i blu di Viassi dovranno affrontare la coda dei play-out per guadagnarsi la permanenza in prima categoria. Un Imperia tutt'altro che arrendevole – dopo l'addio, non privo di polemiche, di mister Soda e dello staff tecnico in settimana: in panchina Bencardino – costringe il Fossano non solo al pari, ma a rincorrere per tutta la partita. Ora l'ultima giornata sarà decisiva solamente per l'eventuale posizionamento in classifica per poter disputare il play-out tra le mura amiche; altro discorso è invece quello dell'avversario: potrebbe essere ragionevolmente la RG Ticino (che se la vedrà in casa con una Sanremese non certo in vena di sconti: cinque gol al Derthona), ma con gli ultimi risultati anche il Vado (che però nell'ultima giornata ha tra le mura amiche un Sestri Levante senza grossi stimoli) è stato ricacciato sorprendentemente dentro la lotta salvezza. Per la classifica avulsa, salvi invece l'Asti ed il Ligorna. Per il Fossano la partita al "Ciccione" è difficile fin dalle prime battute. Partenza fulminante dell'Imperia che dopo 2' sfiora il vantaggio; Cassata a centro area per Coppola, piatto a colpo quasi sicuro, palo pieno;

Coulibaly: suo il gol del 3-3

ancora i neroblu locali al 6' con assist arretrato di Virga per Colantonio che calcia dal limite dell'area, la palla sfiora il montante; al 9' il vantaggio: calcio d'angolo di Coppola, sponda di Carletti, irrompe Rosati che di testa insacca. Meno di sessanta secondi prima, una tegola per Viassi costretto a rinunciare a Fogliarino uscito per infortunio, al suo posto Quaranta. Il Fossano, nonostante l'avvio shock e la situazione complicata, ha un abbozzo di reazione e si vede annullare un gol di Menabò al 23', ma un minuto dopo arriva addirittura il raddoppio dei padroni di casa; Deiana serve da destra Cassata che infila Merlano per il 2-0. La partita si mantiene vivace: dopo un tentativo dalla distanza di Rosano disinnescato da Caruso (35'), proteste veementi dell'Imperia per un presunto tocco con il braccio di Scotto su traversone di Coppola, l'arbitro vede diversamente e non sanziona. Allo scadere il Fossano realizza il gol della speranza di rincorsa: errore di Deiana che innesca Menabò, tiro che impegna Caruso in un intervento straordinario, ma l'estremo difensore di casa nulla può sulla ribattuta di Della Valle che insacca.
Un gol che rimette il turbo al Fossano che ricomincia il secondo tempo con altro piglio: dopo tre minuti Scarafia non centra il bersaglio di testa da ottima posizione; al 9' i blu pareggiano grazie a un tiro-cross di Di Salvatore che beffa Caruso. Sarebbe un ottimo viatico per condurre in porto una partita di importanza fondamentale, senoché il Fossano si scioglie nuovamente e al 12' l'Imperia torna avanti: Virga sforna un assist al bacio, ancora Rosati (che già 1' prima aveva impegnato severamente Merlano) fa tris. Gli ospiti le tentano tutte con la forza della disperazione, anche i tiri da fuori diventano un'arma da sfruttare per arrivare almeno al pari: e se la botta dalla lunga distanza di Della Valle si alza sulla traversa, quella di Coulibaly a 10' dal termine fa centro per il 3-3.

IMPERIA: Caruso, Losasso, Virga, Montanari, Carletti, Colantonio (16 st Mara), Deiana, Giglio, Coppola (16 st Castaldo), Cassata, Rosati (39 st Cappelluzzo). All. Bencardino.
FOSSANO: Merlano, Scotto, Rosano (16 st Coulibaly), Fogliarino (8 Quaranta), Menabò, Giraudo, Scarafia, Della Valle (39 st Di Salvatore G.), Specchia, Di Salvatore L. (30 st Matera), Adorni. All. Viassi.
Reti: pt 9 Rosati (I), 24 Cassata (I), 45 Della Valle (F); st 9 Di Salvatore L. (F), 12 Rosati, 34 Coulibaly (F).

SERIE D

Risultati giornata 19 ritorno

Asti-Lavagnese	2-0
Borgosesia-Gozzano	0-0
Bra-Casale	1-2
Chieri-Novara	1-2
Città di Varese-Saluzzo	1-0
Derthona-Sanremese	2-5
Imperia-Fossano	3-3
Ligorna-PDHAE	1-1
RG Ticino-Vado	2-0
Sestri Levante-Caronnese	1-4

Classifica

Novara 82 punti; Sanremese 74; Casale 63; Città di Varese 60; Derthona 55; Caronnese 53; Chieri, Bra 52; Sestri Levante 51; Borgosesia 49; Gozzano, PDHAE 48; Asti, Ligorna, Vado 47; RG Ticino 44; Fossano 41; Imperia, Lavagnese 30; Saluzzo 18.

Ultima giornata (15/05)

Caronnese-Bra; Casale-Ligorna; Fossano-Asti; Gozzano-Chieri; Lavagnese-Borgosesia; Novara-Derthona; PDHAE-Città di Varese; Saluzzo-Imperia; Sanremese-RG Ticino; Vado-Sestri Levante.

BASKET PROMOZIONE

Acaja è pronto ai play-off

Contro il Moncalieri la vincono i giovani

MONCALIERI 49
ACAJA 71
(13-19; 27-35; 43-49)

ACAJA FOSSANO: Castellano, Stellino 4, Brizio 1, Rulfi 7, Tomatis 11, Mondino 18, Fissolo 2, Gaveglio T. 6, Paval 2, Cortese 14, Rabbia 6 . All: Carchia

Chiude con una vittoria la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti srl, Autoriparazioni Gastaldi, Osteria I 3 Taulin e Vendo Casa Fossano.
I ragazzi di coach Carchia archiviano la regular season con il successo esterno al Pala-Einaudi di Moncalieri.
Fossano si presenta alla palla a due con Stellino in regia, la coppia Tomatis e capitan Brizio in ala e il duo Rulfi e Paval a presidiare il pitturato. Gli ospiti prendono immediatamente il comando delle operazioni grazie alle accelerazioni di Tomatis. L'inizio delle rotazioni, vedono il ritorno in campo di Marco Cortese e l'esordio assoluto del 2005 Tommaso Gaveglio. L'ingresso di Mondino dà maggiore spinta all'attacco acajotto, con il primo periodo che si chiude così sul 13-19 Acaja.
Fossano prova ad allungare ad inizio secondo quarto, ma poi l'attacco si blocca e subisce la rimonta dei padroni di casa. Sul 18-21, sono due triple consecutive di Mondino a ridare linfa alla fase offensiva ospite. Carchia continua a pescare copiosamente dalla propria panchina e questa volta a fare il proprio esordio assoluto è il 2005 Stefano Rabbia. Fossano torna a flirtare con la doppia cifra di vantaggio, grazie ai primi punti sia di Rabbia che di Gaveglio. All'intervallo è nuovamente +8 sul 27-35.
In uscita dagli spogliatoi sono i torinesi a ripartire meglio. Fossano è spenta e in attacco predilige le soluzioni personali rispetto a quelle di squadra. Moncalieri rosicchia punti possesso dopo possesso e si rifà prontamente sotto sino al -3 (40-43). Un paio di buone giocate acajotte consentono comunque di andare all'ultimo riposo avanti per 43-49.
Il quarto periodo rischia di essere al cardiopalma, ma in realtà si trasforma ben presto in un monologo acajotto. Carchia dà fiducia ai più giovani del gruppo e i ragazzi lo ripagano in pieno. Fissolo, Gaveglio e Rabbia chiudono le maglie in difesa, spingendo i compagni a fare lo stesso. I torinesi restano così a secco
di punti per oltre sei minuti. I palloni recuperati si tramutano in fiducia, ritmo e contropiede; tanto che
Fossano scappa fino alla doppia cifra di vantaggio. Moncalieri alza definitivamente bandiera bianca sul 49-71.
Si chiude così la prima fase per la promozione acajotta. I fossanesi, con il secondo posto in tasca già da
quattro giornate, hanno potuto dare ampio spazio a giocatori nati nel 2005. Ben 5 fossanesi (Belba, Gaveglio, Paval, Rabbia e Terzaghi) hanno avuto la loro occasione e tutti hanno affrontato questa sfida con il giusto approccio. Ora arriva la parte più interessante della stagione: i playoff. Fossano affronterà in semifinale la Polisportiva Pasta, in una serie al meglio delle tre partite con gara 1 e l'eventuale bella nella città degli Acaja. Le date verranno comunicate non appena disponibili sul sito e sui canali social dell'Acaja.

BASKET GIOVANILE

Raduno per Scoiattoli e Pulcini

Si è svolto domenica 8 maggio presso il palazzetto dello sport di Fossano, il raduno minibasket categoria Aquilotti (nati/e nel 2012). L'acaja ha preso parte al torneo schierando 2 squadre composte da bambini/e di Fossano e Centallo, che durante la mattinata si sono sfidate in avvincenti ed entusiasmanti mini-partite da 6 tempi ciascuna contro le 3 squadre di Gators Savigliano e la formazione di Farigliano. Le varie compagini acajotte erano guidate rispettivamente dagli istruttori: Giorgio Fea e Pietro Gaveglio. Un ringraziamento a tutti i genitori che hanno tifato i futuri campioni e un grande plauso ai piccoli acajotti autori di una grandissima prestazione.

PALLAPUGNO

Nel week-end vincono pioggia e... medici

Non un momento particolarmente felice, per la palla pugno. Già in settimana l'Ufficio campionati della Fipap segnalava che la Pallapugno Albeisa, comunicando l'infortunio occorso al proprio capitano Bruno Campagno, aveva rassegnato forfait medico per la gara di Supercoppa, in programma martedì 10 maggio presso lo sferisterio di Ricca d'Alba.
Di conseguenza salta la grande sfida con la Nocciole Marchisio Cortemilia di Massimo Vacchetto, che si aggiudica la coppa a tavolino (9-0). Allo stesso modo, giovedì Alba aveva comunicato il secondo forfait medico, quello per la partita contro Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, che quindi si aggiudica il match per 9-0. Dove non hanno potuto gli infortuni, è arrivata la pioggia.
Sono state rinviate per pioggia e campo impraticabile Acqua San Bernardo Subalcuneo-Virtus Langhe, che verrà recuperata mercoledì 11 maggio alle 20.30 a Cuneo; e Nocciole Marchisio Cortemilia-Roero Isolamenti Canalese, che si disputa invece martedì 10 maggio (con il nostro giornale già in edicola) alle 20.30 a Cortemilia; lunedì sera, con La Piazza Grande in stampa, a Castagnole Lanze si riprende invece Araldica Castagnole Lanze-Bormidese, partita sospesa per pioggia sull'1-3 (40-40).
Unico match che si è regolarmente concluso quello tra FBC Sabbiatura e Verniciatura Augusto Manzo e Alusic Merlese. Nella formazione monregalese non c'è Gilberto Torino, fermo per un problema alla spalla, al suo posto il capitano della formazione di C2, Pietro Bovetti. Parussa e compagni vanno al riposo sul 6-2 per chiudere 9-2 nella ripresa, conquistando così il loro terzo punto in Campionato.

Classifica: Cortemilia, Canalese, Augusto Manzo, Virtus Langhe 3 punti; Imperiese, Cuneo, Bormidese, Castagnole Lanze, Merlese 2; Albese 1.

Sesta giornata

Giovedì 12 maggio: ore 20.30 a Mondovì Alusic Merlese-Araldica Castagnole Lanze

Venerdì 13 maggio: ore 20.30 a Canale Roero Isolamenti Canalese-FBC Sabbiatura e Verniciatura Augusto Manzo

Sabato 14 maggio: ore 15.30 a Bormida Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; ore 20.30 a Dolcedo Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Nocciole Marchisio Cortemilia; ore 20.30 a Dogliani: Virtus Langhe-Pallapugno Albeisa

PESCA SPORTIVA

Domenica raduno con i Pescatori Avis Fossano

Domenica 15 maggio si svolgerà il terzo raduno di pesca alla trota organizzato in questo 2022 dalla società Pescatori Avis di Fossano. In settimana il direttivo del club deciderà il campo-gara in cui si pescherà in base alla situazione dell' acqua nei canali irrigui solitamente utilizzati per i raduni di pesca. Appena deciso sarà comunicato agli iscritti al raduno insieme all'orario di inizio. La quota di adesione per i nuovi iscritti è di euro 20 a testa, mentre per i soci già tesserati è compresa nella tessera. Per il raduno verranno immessi 4 kg di trote Iridee per ogni socio iscritto.
Per le adesioni da farsi entro giovedì 12 maggio rivolgersi a Cerrato Sport, viale Vallauri 4, Fossano, telefono 3338937856.

mg

CALCIO PROMOZIONE

Una bella Azzurra cede al Cavour

CAVOUR 2
AZZURRA 1
MARCATORI: Costantino 45' pt, Ligotti 40' st, Roccia 45' st
CAVOUR: Ballario, Bert, Giay, Depetris, Scalerandi, Drago, Mensa, Bonelli, Costantino, Santarosa, Martino. All: Di Leone
AZZURRA: Rossi, Bessone, Rosso, Caldano, Quaranta, Bonelli, Roccia, Coates, Veglia, Blua, Masera. All: Burgato.

Nella domenica di Promozione i pronostici non mentono e Cavour vince contro l'Azzurra. Una partita lunga, estenuante, giocata tutta nel secondo tempo; la grossa differenza tra le due squadre è evidente, la classifica parla chiaro e i padroni di casa confermano la loro supremazia contro i morozzesi.
All'andata capitan Mana sfornava una doppietta incredibile, ma l'Azzurra rimaneva sempre in difetto di una rete; anche questa volta, un gol in più fa la differenza, ma sicuramente una delle migliori prestazioni di questo anno l'Azzurra la gioca proprio contro la capolista.
Novità in fatto di formazione, dove mister Burgato propone per 45 minuti un 4-1-4-1 sfruttando molto le fasce comandate da Masera e Roccia e i giovani in campo come Rosso, Bessone e Veglia. I ragazzi nati nel nuovo millennio sono un roseo futuro per la squadra morozzese e dopo 45 minuti nel quale l'Azzurra non si è mai abbassata per difendere, purtroppo il gol che sblocca il risultato arriva poco prima della pausa tra i due tempi. Una punizione dal limite costringe Rossi a uscire dai pali scontrandosi in pieno con l'attaccante di casa e l'arbitro fischia il rigore realizzato poi da Costantino.
Al rientro in campo, il neo entrato Ligotti allunga sui rivali e l'Azzurra si ritrova a inseguire. Tutto calcolato,

Matteo Roccia

tutto immaginato che si poteva partire in difetto e finire anche peggio, ma fortunatamente non è stato così, anzi tutto il contrario.
Alle battute finali Roccia dal dischetto chiude la partita sul 2 a 1 traendo soddisfazione da questi 90 minuti ben interpretati.
«Era scritto ovunque che sarebbe stato difficile, che il mese di maggio sarebbe stato un gioco al massacro, che scontrarsi contro 3 squadre che puntano a salire di categoria avrebbe portato a forti delusioni ma con tanto onore. La prima del girone infernale, però, è andata. 2 a 1 è un risultato piacevole viste alcune partite perse drasticamente, sono veramente sorpreso e contento per come è stata interpretata tutta la gara. Ad un certo punto infatti per come si era messa, credevo addirittura di vincerla», commenta Luca Burgato.
In questa partita, Cavour partiva svantaggiato a causa della corta rosa di cui disponeva, ma anche l'Azzurra non scherzava: Mana ai box per infortunio e Fenoglio indisponibile per squalifica hanno lasciato spazio ai giovani con poca esperienza, con un modulo adattato. Sorprendentemente questa novità ha funzionato e l'Azzurra ha perso a testa alta. Oltre alla rete di Roccia, anche Rosso trova il suo spazio per poterla pareggiare ma la palla esce di poco dalla traversa.
«Se fosse durata qualche minuto di più potevamo anche pareggiarla – chiude Burgato –. I giovani del Settore giovanile sono davvero bravi e ad oggi importanti per il futuro dell'Azzurra. All'inizio l'idea di perderla c'era, e a partita in corso vedendo soprattutto questi ragazzi del nuovo millennio lottare mi ha fatto sperare anche di vincerla. Tutto sommato, la partita è stata ben parafrasata e sono felice di vedere gente che non si abbatte».

Martina Cicalini

PROMOZIONE gir. C

Risultati 11ª ritorno

BSR-Sommariva 2-2; Busca-Infernotto 1-1; Carignano-Nichelino H. 4-1; Cavour-Azzurra 2-1; Cheraschese-Scarnafigi 5-1; Pancalieri-Villafranca 2-2; Pedona-Montatese 10-2; Villarbasse-Carmagnola 2-2.

Classifica

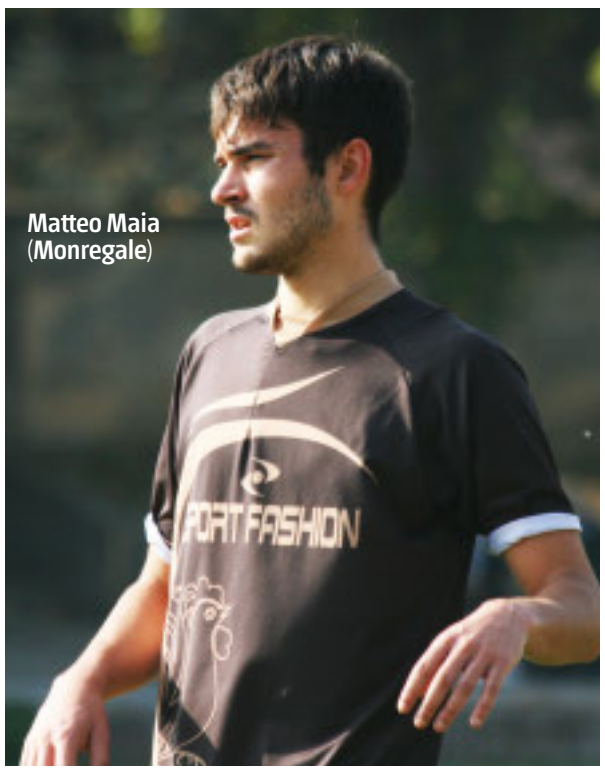
Cavour 61 punti; Pedona 52; Cheraschese 50; Pancalieri 47; Carmagnola 46; Busca 44; Villafrabca 43; Sommariva, Scarnafigi 37; Azzurra, BSR 31; Carignano, Montatese 22; Infernotto 20; Villarbasse 17; Nichelino H. 9.

Prossimo turno - 15/05

Nichelino H.-Busca; Azzurra-Carmagnola; Cavour-Pedona; Infernotto-Villarbasse; Montatese-BSR; Scarnafigi-Pancalieri; Sommariva-Cheraschese; Villafranca-Carignano.

SECONDA CATEGORIA

Dogliani agguanta la salvezza Piazza rinuncia ai play-off


Matteo Maia (Monregale)

Girone F

Nel girone F, il **Dogliani** è salvo! Domenica contro Valfenera (squadra retrocessa) cala il poker: Danna, Gallo, Manfredini e Qobaiche confermano la permanenza dei doglianesi in Seconda categoria.
Diverso destino per il **Carrù** che perde lo scontro diretto casalingo contro la Nuova Astigiana. Una rete di scarto e i ragazzi di Mister Borghese perdono il 4° posto. All'ultima giornata li attende la prima della classe e vincitrice del campionato, Alba Roero, ma la matematica parla chiaro: i carrucesi tenteranno di salire di categoria, sfruttando gli incroci di play off.

Risultati: Langa calcio-Andezeno 4-1; Buttiglierese-Area Calcio 1-1; Caramagnese-Nicese 4-2; Carrù-Nuova Astigiana 0-1; Genola-Marentinese 6-3; Sommarivese-Orange 2-3; Valfenera-Dogliani 2-4.

Classifica: Area calcio 57 punti; Buttiglierese 52; Orange 48; Nuova Astigiana 46; Carrù 45; Langa, Caramagnese 41; Genola 38; Dogliani 37; Nicese 25; Andezeno 23; Marentinese 18; Sommarivese 16; Valfenera 1.

Prossimo turno (15/05): Andezeno-Buttiglierese; Area Calcio-Carrù; Dogliani-Langa; Mareninese-valfenera; Nicese-Genola; Nuova Astigiana-Sommarivese; Orange-Caramagnese.

Girone G

Penultima giornata di calcio di Seconda categoria, il **Piazza** si chiama fuori dalla possibilità di prolungare il campionato. La sconfitta casalinga, sotto gli occhi sbalorditi di allenatore e tifosi, contro Villafalletto è la sentenza ufficiale che i giallorossi dovranno ancora militare in Seconda categoria l'anno prossimo. I monregalesi, in rete solo con Correa, si arrendono alla doppietta di Arrò e sfortuna vuole, che anche il recupero settimanale contro San Rocco è giudice e boia. Infatti, nella serata del 3 maggio, i ragazzi di Barberis hanno recuperato contro la diretta rivale della Monregale, e una sconfitta era più che plausibile; ma contro Villafalletto, in piena zona play out, forse si poteva fare qualcosa in più anche se non sarebbe cambiato nulla per quanto riguarda il discorso classifica.
Pareggio con gol quello tra **Monregale** e San Rocco: i monregalesi già da tempo promossi nella categoria superiore, dopo aver perso due partite di fila, si prendono un punto "inutile" rispondendo a tono al vantaggio dei padroni di casa. Lanfranco (a segno per i galletti unitamente a Matteo Maia) ha ancora a disposizione una partita, l'ultima per quest'anno, di tentare il colpaccio per diventare capocannoniere del raggruppamento G.

Martina Cicalini

SECONDA CATEGORIA gir. G

Risultati 11ª ritorno

S. Chiaffredo-Manta 3-1; Caraglio-Val Maira 1-0; Garessio-Virtus Busca 3-4; Ol. Saluzzo-Bagnasco 3-1; Piazza-Villafalletto 1-2; S. Rocco-Monregale 2-2; Valvermenagna-S. Benigno 5-5.

Classifica

Monregale 58 punti; S. Rocco 48; S. Chiaffredo 44; Caraglio 42; Ol. Saluzzo 41; Valvermenagna, Piazza 35; S. Benigno 34; Virtus Busca 33; Val maira 32; Bagnasco 30; Villafalletto 29; Manta 15; Garessio 14.

Prossimo turno - 15/05

Virtus Busca-Valvermenagna; Val Maira-S. Chiaffredo; Bagnasco-Garessio; Manta-Piazza; Monregale-Ol. Saluzzo; S. Benigno-Caraglio; Villafalletto-S. Rocco.

PRIMA CATEGORIA

Il derby dei Santi va al Sant'Albano

Sacco (Margarita)

Si delineano situazione piacevoli e favorevoli nel calcio di Prima categoria: la Margaritese mette a segno le reti della salvezza, il Bisalta ha ancora molto da offrire in 12 punti a disposizione, i cebani risorgono dalle ceneri, I trevallini sono sulla retta via e i "Santi" danno spettacolo.
Iniziamo proprio da questi ultimi, che contro ogni pronostico, vedono la prima della classe **San Sebastiano** arrendersi al **Sant'Albano** nel rettangolo di casa. Dopo un primo tempo testa a testa, senza reti e con tanto divertimento, le due rivali di giornata sembrano non voler cedere campo; ma agli ospiti,bastano 15 minuti per scuotere la partita e dopo l'inizio della ripresa Raspo sblocca il risultato seguito dal compagno Bertola nella cavalcata verso la vittoria. Alle battute finali, anche San Sebastiano arriva a realizzare la rete con Biondi, ma i minuti per recuperare la partita sono finiti e Sant'Albano si porta a casa il derby dei Santi e il gradino più basso del podio in classifica.
Riflettori puntati sul campo di Branzola, e anche in questo caso, i padroni di casa escono sconfitti. **Tre Valli** e **Ceva**, nella partita a senso unico in favore dei cebani e dell'ex Manuel Lanza, annovera tra i marcatori Salifu, Canaparo e Robaldo, che non lasciano intravedere possibilità di vittoria ai giallo-blu e fanno rinascere Ceva dalle ceneri dopo due sconfitte di fila.
Tra Marene e **Bisalta**, nessun vincitore ma un pareggio importante per i chiusani. Troppi punti dividono questi ultimi dallo Sportroero, ma cullarsi sugli allori non può essere una soluzione per il Bisalta. A meno due punti dalla cugina **Margaritese**, ancora 4 giornate ci sono a disposizione per segnare il colpaccio della salvezza ufficiale. Domenica, Giordano e Trapani si danno battaglia a colpi di doppiette e dopo un momento in cui Bonaventura poteva essere colui che chiudeva la partita, Valerioti per Marene pareggia.
Chiudiamo con la strabiliante partita di Ronny Sacco per la Margaritese, che annulla completamente la presenza di Canale 2000 sul campo di quest'ultimo. Un poker in solitaria e la Margaritese si salva, Modica chiude i 90 minuti e Marco Ravotto festeggia.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA gir. F

Risultati 11ª ritorno

Atl. Racconigi-Roretese 3-1; Boves-Murazzo 2-3; Canale-Margaritese 1-5; Marene-Bisalta 3-3; S. Sebastiano-S. Albano 1-2; Saviglianese-Valle Po 2-0; Sportroero-Stella Maris 2-2; Tre Valli-Ceva 0-3.

Classifica

S. Sebastiano 53 punti; Atl. Racconigi 51; S. Albano 46; Valle Po 44; Tre Valli, Boves 43; Saviglianese 41; Murazzo 37; Ceva 36; Marene 35; Margaritese 33; Roretese 32; Bisalta 31; Sportroero 18; Stella Maris 16; Canale 15.

Prossimo turno - 15/05

Ceva-Boves; Bisalta-Saviglianese; Canale-Marene; Margaritese-Stella Maris; Roretese-Tre Valli; S. Albano-Sportroero; Valle Po-Atl. Racconigi; Murazzo-S. Sebastiano.

OFFERTA
Casa Green

IRONIKA

Una luce completamente Green!

- **ENERGIA ELETTRICA 100% VERDE**
- **PREZZO FISSO PER 24 MESI***

*Il prezzo fisso è applicato sul corrispettivo unitario energia.

- **TARIFFA APPLICATA IN TUTTE LE ORE DEL GIORNO, TUTTI I GIORNI**

Sportello di Fossano: Piazza Dompè, 3
Linea diretta Egea 800 44 10 10
fossano@sportelli.egea.it

Sportello di Mondovì: Via Rosa Govone, 2
Agenzia di riferimento: 0174 1922872
mondovi@sportelli.egea.it

www.egea.it

EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE
EGEA Commerciale Srl